
Comune di Buttigliera Alta

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2023/2024/2025**

Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della Sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Comune di Buttigliera Alta

PARTE PRIMA

LA SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del consiglio Comunale.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- **analisi delle condizioni esterne:** considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- **analisi delle condizioni interne:** evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.
- **obiettivi strategici:** con deliberazione di Consiglio sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata. Essi sono stati aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento. Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2023/2024/2025, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (NADEF) del Governo evidenziando che mai come in questo momento storico l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di essere aggiornata.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF e DEFR e relative note di aggiornamento).

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19 comunque ancora sentita e dal conflitto Russo/Ucraino, le spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime.

L'Economia internazionale (Fonte NADEF)

Nei primi mesi del 2022 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata grazie anche al successo delle campagne vaccinali, portando l'economia mondiale verso un graduale ritorno alla normalità. Tuttavia, il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale.

La pandemia rappresenta ancora un fattore di rischio, ma l'indebolimento del virus, dovuto alla diffusa protezione immunitaria della popolazione (sia per avvenuta vaccinazione, sia per pregresse infezioni), ne ha mitigato l'impatto, riducendo drasticamente le ospedalizzazioni e i decessi. L'emergere di varianti del virus più contagiose (come l'Omicron) ha contribuito

all'insorgenza di nuove ondate di contagi a partire dalla fine del 2021, tuttavia all'interno di un quadro sanitario notevolmente meno drammatico del passato.

Dall'inizio della pandemia il numero di contagi da COVID-19 registrati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ha superato i 600 milioni a livello globale, con oltre 6,5 milioni di decessi¹. La campagna vaccinale ha continuato a progredire: a inizio settembre 12,7 miliardi di dosi sono state somministrate nel mondo, con oltre il 62,5 per cento di persone interamente vaccinate.

Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all'Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria.

Il costo umanitario della guerra è in continuo aumento: secondo i dati dell'agenzia dell'ONU³, dal 24 febbraio scorso a fine agosto, 11,9 milioni di rifugiati dall'Ucraina hanno attraversato i paesi limitrofi in cerca di sicurezza e solo 5,3 milioni hanno fatto ritorno. L'ONU stima che circa un terzo degli ucraini siano stati costretti a lasciare le proprie abitazioni e che 15,7 milioni di persone abbiano urgente bisogno di protezione e assistenza umanitaria.

In risposta all'invasione militare della Russia, l'UE e altri paesi del mondo hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato a isolare finanziariamente il Paese e a indebolirne l'economia.

Fra le misure sanzionatorie vi è il divieto di importare il carbone russo, altri combustibili fossili solidi, legno, cemento, prodotti ittici e liquori oltre il veto di accesso ai porti dell'UE per tutte le navi russe, consentendo solo i trasporti su terra. Di particolare importanza è il divieto di importazione dalla Russia di petrolio greggio e di prodotti raffinati, con un'eccezione temporanea per il greggio fornito via oleodotti.

Se da un lato il commercio internazionale ha mostrato segnali di resilienza nel primo semestre dell'anno in corso, dall'altro la produzione mondiale ha risentito maggiormente delle persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa. Inoltre, nel secondo trimestre del 2022 la produzione mondiale, in rallentamento nelle economie avanzate, è anche stata condizionata da una contrazione della produzione cinese quale conseguenza delle severe misure prese per contrastare la diffusione del COVID-19.

Le esternalità negative in termini di approvvigionamento di materie prime principalmente alimentari ed energetiche, di cui i due Paesi coinvolti nel conflitto sono importanti produttori ed esportatori, hanno fortemente contribuito al rapido aumento dell'inflazione, andandosi a sommare alle pressioni sui prezzi che erano già emerse nel corso del 2021. In un contesto fortemente globalizzato, gli effetti positivi della campagna vaccinale hanno favorito un'intensa ripresa della domanda, nel momento in cui in altri parti del mondo si assisteva a limitazioni e chiusure per fronteggiare il diffondersi di nuove varianti del virus. Questo ha determinato strozzature dal lato dell'offerta in relazione alla crescente richiesta di materie prime e di input intermedi specifici (quali i semiconduttori) divenuti essenziali nelle catene produttive globali. Tali squilibri tra domanda e offerta hanno contribuito ad innalzare la dinamica dei prezzi di beni e servizi, accentuatasi dalla seconda metà del 2021.

La guerra russo-ucraina ha innescato ulteriori pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche e alimentari. La risalita dei prezzi del gas ha colpito in prevalenza i mercati europei causando uno shock asimmetrico rispetto ad altri paesi. Dalla fine del 2021, la quotazione del gas naturale sul mercato olandese ha iniziato ad accelerare raggiungendo un primo picco a marzo 2022 di oltre 200 euro per megawattora, e un secondo picco di 340 euro per megawattora a fine agosto. Il prezzo dell'energia elettrica, fortemente correlato alla dinamica del prezzo del gas, ha conseguentemente subito un'impennata. Ad agosto il prezzo del gas è quintuplicato rispetto al prezzo medio del 2021 e il prezzo dell'energia elettrica è quadruplicato.

La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo. Ad agosto l'inflazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Eurozona ha raggiunto il 9,1 per cento. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito risulta pari, rispettivamente, all'8,3 e al 9,9 per cento. Più contenuto è l'andamento dell'inflazione nel continente asiatico, dove i prezzi sono cresciuti del 2,5 per cento in Cina e del 3 per cento in Giappone.

Le pressioni inflattive delle componenti più volatili dell'indice hanno determinato un repentino aumento dei costi che le imprese stanno trasferendo sui prezzi finali di beni e servizi.

Per riportare la dinamica dei prezzi in linea con i propri obiettivi di medio termine, la maggior parte delle autorità monetarie ha iniziato un ciclo di politiche restrittive.

Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un indebolimento dell'attività economica nella seconda parte dell'anno.

L'inflazione dell'area euro ha raggiunto il 9,1 per cento nel mese di agosto. Un anno prima era al 3,0 per cento. I tassi annuali più bassi tra le maggiori economie sono stati registrati in Francia, Finlandia e Germania; i più elevati nei Paesi dell'est europeo e in Olanda.

Le più recenti proiezioni per l'area euro della BCE, pubblicate a settembre, hanno ulteriormente rivisto al rialzo l'inflazione nel 2022 e 2023, pari rispettivamente all'8,1 e al 5,5 per cento, con una proiezione della crescita economica al 3,1 per cento nel 2022 e un rallentamento allo 0,9 per cento nel 2023.

Secondo l'OCSE, la politica fiscale europea sarà sostanzialmente neutrale nel 2022, anche se con forti differenze all'interno dell'area euro. Le misure adottate per far fronte alla pandemia sono in fase di eliminazione, ma gli Stati membri stanno introducendo un sostegno fiscale aggiuntivo per calmerare l'effetto degli alti prezzi dell'energia.

Con riferimento ai recenti sviluppi nell'ambito della politica fiscale europea, gli strumenti del Green Deal hanno incorporato le nuove misure del piano REPowerEU presentato dalla Commissione europea.

Il piano intende perseguire tre obiettivi strategici per l'Unione europea: il risparmio energetico, la diversificazione dell'approvvigionamento e la diffusione delle energie rinnovabili. Gli obiettivi del nuovo programma sintetizzano l'impegno europeo per la transizione ecologica e la necessità di ridurre gradualmente la dipendenza energetica dalla Russia in conseguenza del conflitto in Ucraina.

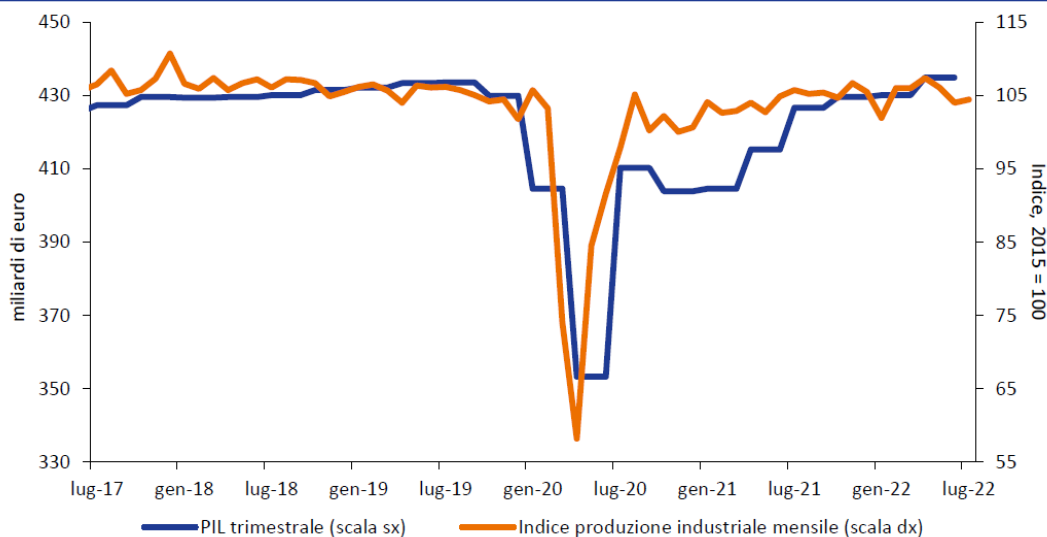
Tra le azioni proposte dalla Commissione, nel REPowerEU è richiesta infatti una riduzione di 80 miliardi di m3 di importazioni di gas entro l'anno con un potenziamento dei progetti che utilizzano fonti rinnovabili e biometano, e l'introduzione di obblighi minimi di stoccaggio del gas per gli Stati membri, che devono garantire un livello di riempimento dell'80 per cento entro il 1° novembre 2022. Sul tema dell'efficientamento energetico, la Commissione ha allargato gli obiettivi fissati per il 2030 nel Fit for 55, portando dal 9 al 13 per cento l'obiettivo di efficienza e dal 40 al 45 per cento l'obiettivo della quota di rinnovabili nel settore energetico.

Riassumendo: Lo scenario macroeconomico internazionale appare soggetto a rischi di varia natura, prevalentemente orientati al ribasso. Il conflitto in corso alle porte dell'Unione europea rappresenta certamente il rischio maggiore. I prezzi delle materie prime energetiche si manterranno elevati verosimilmente fino alla prossima primavera, quando i rischi di razionamento energetico in Europa diminuiranno apprezzabilmente. Inoltre, anche quando le ostilità militari dovessero concludersi, potrebbero permanere tensioni internazionali nei rapporti commerciali e negli scambi di materie prime, conducendo a momentanee restrizioni dell'offerta, con inevitabili ripercussioni sulla crescita e l'inflazione. Le banche centrali, muovendosi in un contesto estremamente difficile, saranno chiamate a modulare con precisione gli interventi restrittivi per evitare il rischio di deprimere la domanda oltre il necessario.

L'economia Italiana

Dopo la profonda recessione del 2020 l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: Istat.

In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici nella fase più recente, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo. Nei primi sette mesi di quest'anno il livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia.

Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, meno favorevoli. Nei mesi estivi si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale.

L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori.

Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea.

Negli ultimi mesi, la riduzione dell'offerta di gas naturale e i timori di un completo blocco degli afflussi dalla Russia, nonché la corsa dei Paesi europei a riempire gli stoccaggi in vista della stagione invernale, hanno causato un'ulteriore impennata del prezzo del gas naturale. Dato il ruolo chiave del gas nella generazione di energia elettrica, il rialzo del suo costo, unito all'impatto negativo della siccità sulla produzione di energia idroelettrica e alla temporanea chiusura di numerose centrali nucleari francesi, ha spinto i prezzi europei dell'elettricità a nuovi massimi. Nei dati recenti della produzione industriale italiana, le contrazioni più marcate si registrano in settori ad alto utilizzo di energia.

La seconda causa di rallentamento della crescita, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. Quest'ultima ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni e ha indotto numerose banche centrali a porre fine alle politiche espansive, interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse che non ha precedenti negli ultimi decenni.

Il rialzo dei tassi rende più complesse le prospettive economiche, anche per via della rapidità con cui è stato attuato. Avrà un impatto depressivo sull'attività economica e sui mercati immobiliari.

In Italia, al rialzo dei tassi si somma l'allargamento dello spread tra i nostri titoli di Stato e il Bund, che è salito di 150 punti base sul decennale rispetto al mese di settembre del 2021, toccando un picco di oltre 250 punti base nel mese in corso.

L'impennata dei prezzi ha accresciuto in misura senza precedenti il costo delle nostre importazioni di energia. Dopo quasi dieci anni di ininterrotti avanzi, nel 2022 la bilancia commerciale dell'Italia registrerà un deficit. Nei primi sette mesi dell'anno, mentre il saldo commerciale che esclude l'energia registrava un surplus di oltre 46 miliardi, il saldo energetico ha registrato un deficit di 60 miliardi, un valore di oltre tre volte superiore allo stesso periodo del 2021. Si tratta di un enorme trasferimento di risorse verso i Paesi produttori di energia, tra cui la Russia, che evidenzia come la transizione ecologica sia cruciale non solo dal punto di vista ambientale, ma anche per la sicurezza e la resilienza economica e sociale del Paese.

L'aumento dell'inflazione ha allo stesso tempo determinato una dinamica del gettito fiscale largamente superiore alle precedenti proiezioni ufficiali. Il Governo ha monitorato questa tendenza e ha utilizzato il gettito aggiuntivo generato per calmierare le bollette di luce e gas, per sostenere le famiglie più vulnerabili e le imprese maggiormente colpite dal rincaro dell'energia, e per mitigare gli aumenti di prezzo dei carburanti.

Nell'ambito dei numerosi provvedimenti introdotti nel corso del 2022 (per un ammontare di circa 66 miliardi), sono state destinate risorse ingenti per contrastare l'aumento del costo dell'energia, senza modificare l'obiettivo programmatico di indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA), fissato per il 2022 al 5,6 per cento del PIL. Si tratta di oltre 53 miliardi di interventi, inclusi i contributi a tantum erogati a beneficio dei nuclei familiari più vulnerabili, cui si sommano i 3,8 miliardi già stanziati a contrasto del rialzo dei prezzi nella legge di Bilancio per il 2022. Nel complesso, si tratta di circa 57 miliardi, pari al 3,0 per cento del PIL (per il 2021 erano stati stanziati per la medesima finalità 5,5 miliardi).

Secondo le stime Istat, gli interventi di calmierazione del costo dell'energia per famiglie e imprese hanno ridotto di oltre un punto percentuale l'aumento del tasso di inflazione, mitigando non solo la perdita di potere d'acquisto delle famiglie, ma anche il rischio di una spirale prezzi-salari. Sono stati inoltre disposti altri interventi di sostegno finanziario a un'ampia platea di cittadini, con sgravi contributivi e rivalutazioni delle pensioni. Sono state attuate misure a sostegno degli enti territoriali e del settore sanitario. Nell'ambito degli interventi predisposti per sostenere il tessuto produttivo, l'industria e l'innovazione, sono stati disposti interventi di politica industriale, quali l'introduzione di sostegni per la trasformazione del settore automotive, la reintroduzione di incentivi all'acquisto di veicoli a emissione zero o poco inquinanti, e la predisposizione di un fondo per il sostegno all'industria dei semiconduttori.

In risposta all'emergenza umanitaria causata dall'aggressione russa, è inoltre stato erogato un aiuto finanziario all'Ucraina e sono state stanziati risorse per l'accoglienza ai cittadini ucraini rifugiati in Italia. Questi interventi sono stati condotti nell'ambito delle iniziative a livello internazionale a sostegno dell'Ucraina, coordinate in particolare a livello di Unione europea e G7.

Contestualmente, nel perseguimento degli obiettivi fondamentali di decarbonizzazione e di sicurezza energetica, l'Italia e l'Europa sono impegnate sul fronte della diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e dell'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Queste azioni riequilibreranno il mercato europeo del gas naturale

e porteranno a una normalizzazione dei prezzi. La ripresa della produzione italiana di gas naturale e lo sviluppo dei biocombustibili contribuiranno ulteriormente a rafforzare la sicurezza e la resilienza del nostro sistema energetico.

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. L'attuazione del Piano procede secondo le tappe concordate con la Commissione europea, che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti, per 21 miliardi, relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre dell'anno. Alcuni di questi riguardano progressi nell'attuazione dell'importante agenda di riforme contenuta nel Piano, in particolare in materia di giustizia, pubblica amministrazione e appalti. Significativi avanzamenti sono stati registrati, inoltre, per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare entro il secondo semestre dell'anno.

L'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso di quest'anno sarà inferiore alle proiezioni presentate nel DEF per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre ai tempi di adattamento alle innovative procedure del PNRR, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche. Su quest'ultimo fronte il Governo è intervenuto per incrementare i fondi destinati a compensare i maggiori costi, sia per le opere in corso di realizzazione sia per quelle del Piano.

Le stime più recenti indicano che, dei 191,5 miliardi che la Recovery and Resilience Facility europea ha assegnato all'Italia, circa 21 miliardi saranno effettivamente spesi entro la fine di quest'anno. Restano pertanto circa 170 miliardi da spendere nei prossimi tre anni e mezzo: si tratta di un volume di risorse imponente. Se saranno pienamente utilizzate, esse daranno un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023, l'anno in cui, secondo le nuove valutazioni, si verificherà l'incremento più significativo della spesa finanziata dal PNRR.

Oltre che dall'attuazione del PNRR, la crescita sarà sostenuta dalle risorse fornite da REACTEU e dal fondo complementare nazionale e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili, che il Governo ha messo a punto in coerenza con il piano della Commissione europea REPowerEU.

Le previsioni economiche presentate nel NADEF sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, a un approccio prudentiale e sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio relativamente al biennio 2022-23. Anche in un contesto difficile come quello attuale, esistono tuttavia margini perché tali previsioni siano superate.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli elevati. Le risorse a disposizione del Paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti sia in innovazione, non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo a una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia.

La previsione di aumento del PIL per quest'anno viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del DEF, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo è, invece, la crescita prevista per il 2023, che scende allo 0,6 per cento dal 2,4 indicato nel DEF. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 restano invariate rispetto al DEF, rispettivamente all'1,8 e all'1,5 per cento.

Queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure.

L'aggiornamento della previsione evidenzia anche un rialzo del sentiero dell'inflazione e della crescita salariale; si continua comunque a prevedere che il tasso di inflazione cominci a scendere entro la fine di quest'anno. A differenza di quanto sinora verificatosi, si prevede che il deflatore del PIL recuperi terreno nei confronti dell'inflazione al consumo e la superi lievemente nel 2024. Da una maggiore dinamica del deflatore consegue un andamento del PIL nominale che è pari a quanto previsto nel DEF per il 2023 e superiore per il biennio successivo.

Nelle proiezioni aggiornate per il 2022, la finanza pubblica beneficia del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, mentre risente dell'impatto sul servizio del debito dell'aumento dei tassi di interesse e della rivalutazione del nozionale dei titoli di Stato indicizzati all'inflazione. Ciononostante, l'indebitamento netto tendenziale scende di oltre due punti percentuali rispetto all'anno scorso, dal 7,2 per cento al 5,1 per cento del PIL (a fronte dell'obiettivo programmatico del 5,6 per cento), grazie a un netto miglioramento del saldo primario, che si riduce al -1,1 per cento del PIL, dal -3,7 per cento del 2021.

Nel 2023 l'aggiustamento all'elevata inflazione registrato quest'anno farà salire la spesa pensionistica; permarranno altresì gli effetti del rialzo dei tassi d'interesse e accelereranno gli investimenti pubblici, come menzionato con riferimento al PNRR. Le rimanenti componenti della spesa primaria avranno, invece, una dinamica moderata; le entrate continueranno a crescere a un buon ritmo, sia pure inferiore a quello del 2022 per via della discesa della crescita nominale. L'indebitamento

netto tendenziale a legislazione vigente viene previsto al 3,4 per cento del PIL, al disotto dell'obiettivo programmatico del DEF (3,9 per cento). La spesa per interessi sarà pari al 3,9 per cento del PIL. Il saldo primario registrerà un surplus dello 0,5 per cento del PIL, laddove nel DEF era previsto in deficit del -0,8 per cento del PIL.

Per quanto riguarda il 2024 e il 2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa primaria corrente e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che saliranno fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel biennio 2021-22. Le entrate tributarie cresceranno moderatamente nel 2024 e più rapidamente nel 2025. Tutto ciò darà luogo a un saldo primario positivo nel 2024 (0,2 per cento del PIL) e nel 2025 (0,7 per cento del PIL), risultati entrambi migliori delle proiezioni del DEF (-0,3 per cento e 0,2 per cento in rapporto al PIL, rispettivamente). Tuttavia, data una spesa per interessi al 3,8 per cento del PIL nel 2024 e al 3,9 per cento del PIL nel 2025, l'indebitamento netto a legislazione vigente risalirebbe al 3,5 per cento del PIL nel 2024, per poi ridiscendere al 3,2 per cento del PIL nel 2025.

Nel complesso, in confronto al DEF, le proiezioni del saldo primario della PA per il 2022-25 migliorano, mentre la spesa per interessi aumenta. Ne conseguono, rispetto a quanto previsto a primavera, livelli di deficit in rapporto al PIL più bassi nel 2022 e nel 2023 e lievemente più elevati nel 2024 e nel 2025.

Il rapporto tra il debito pubblico e il PIL è previsto scendere nettamente quest'anno, dal 150,3 per cento registrato nel 2021 (rivisto al ribasso di 0,5 punti percentuali grazie ai nuovi dati Istat sul PIL nominale) al 145,4 per cento, per poi diminuire fino al 139,3 per cento nell'anno finale della proiezione, il 2025. Si tratta di livelli inferiori a quelli previsti nel DEF di circa due punti percentuali lungo tutto il quadriennio 2022-25.

PNRR

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Di seguito, le missioni in sintesi :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Stato di attuazione del PNRR (fonte NADEF)

Al 30 giugno 2022 tutti i 45 milestone e target (relativi a 15 Riforme e 30 Investimenti) riferiti al primo semestre dell'anno in corso erano stati correttamente realizzati, consentendo così al Ministero dell'economia e delle finanze di avanzare alla Commissione europea la richiesta di pagamento della seconda rata, pari a 21 miliardi, al netto del prefinanziamento già riscosso.

Tra i 45 obiettivi raggiunti, sette riguardano la digitalizzazione; cinque la cultura e uno il turismo; quattro l'agricoltura sostenibile e circolare; cinque l'energia rinnovabile e l'idrogeno; uno l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici; quattro la tutela del territorio e delle acque; due il potenziamento dei servizi di istruzione; sei la ricerca per l'impresa; quattro le infrastrutture sociali; cinque le strutture di telemedicina e uno la digitalizzazione del servizio sanitario.

Per quanto riguarda le due riforme orizzontali - giustizia e pubblica amministrazione - tutti gli impegni sono stati rispettati, così come per le riforme abilitanti (scadenze relative alla riforma degli appalti, alla riduzione del tax gap e al processo di spending review), grazie all'entrata in vigore della legge delega di riforma del Codice degli appalti e degli atti di diritto primario e derivato relativi al rafforzamento della tax compliance.

Molti dei traguardi raggiunti a fine giugno riguardano la cultura e il turismo, come l'entrata in vigore dei decreti ministeriali per migliorare l'efficienza energetica nei luoghi della cultura e per l'assegnazione di risorse per l'attrattività dei borghi agli oltre 300 Comuni che hanno trasmesso i relativi programmi di intervento.

Vanno anche sottolineati i progressi compiuti in vari settori rilevanti per la transizione ecologica. Nell'ambito del rafforzamento dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti è stata adottata la Strategia nazionale per l'economia circolare, l'accordo per lo sviluppo del piano d'azione per la creazione di capacità a sostegno degli enti locali per l'attuazione dei Criteri Ambientali Minimi e del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR). Quest'ultimo è anche una riforma essenziale per il PNRR, strettamente collegato agli investimenti per il potenziamento delle infrastrutture di gestione dei rifiuti; a tale proposito il D.L. 'Aiuti ter' consente un ulteriore passo in avanti per il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, prevedendo che le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari ai fabbisogni impiantistici individuati dal PNGR siano da considerarsi interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti.

Molti interventi puntano poi allo sviluppo dell'idrogeno, con la definizione di un apposito Piano di ricerca e sviluppo e l'introduzione di una serie di incentivi fiscali per promuoverne la produzione e il consumo. Con la creazione del Fondo IPCEI, il Governo ha inteso gettare le basi per la creazione di una filiera dell'idrogeno che possa partecipare a potenziali importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Al riguardo, a luglio, la Commissione europea ha autorizzato il finanziamento del primo IPCEI dedicato all'Idrogeno per un valore di 5,4 miliardi di aiuti pubblici, di cui oltre 1 miliardo destinati a progetti presentati da sei imprese che operano sul territorio nazionale e due enti di ricerca italiani.

Inoltre, sono state approvate una serie di misure per promuovere le tecnologie di decarbonizzazione, attraverso il rafforzamento della filiera italiana delle batterie e dell'industria del fotovoltaico e dell'eolico. A marzo è stato lanciato anche il Portale nazionale per l'efficienza energetica degli edifici. Sempre in ambito di transizione ecologica, per stimolare la crescita del Venture Capital, con particolare riferimento alle start up green, è stato disciplinato il funzionamento del Green Transition Fund con una dotazione di 250 milioni. Inoltre, con l'obiettivo di ampliare la platea di imprese innovative beneficiarie del Venture Capital, è stato istituito il Digital Transition Fund che, con una dotazione di 300 milioni, incrementa le risorse del

Fondo nazionale per l'innovazione. L'operatività di entrambi i Fondi è avvenuta a fine giugno con la stipula di due distinti Accordi finanziari sottoscritti da MISE e CDP.

Due importanti traguardi riguardano il contrasto al dissesto idrogeologico e alla siccità: è stato semplificato il quadro giuridico per la gestione dei rischi idrogeologici ed è entrato in vigore il decreto-legge che dispone la semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie.

Non può esserci crescita senza inclusione sociale: tra le misure portate a termine nel primo semestre 2022 rientrano anche quelle di sostegno alle persone emarginate mediante realizzazione di alloggi temporanei e stazioni di posta e i progetti di rigenerazione urbana.

L'attuazione del PNRR nello scorso semestre ha interessato anche la sanità, elemento chiave anche del Programma Nazionale di Riforma 2022.

Una misura trasversale a molti dei settori considerati riguarda l'aggiudicazione degli appalti per i progetti di connessione più veloce.

Se gli sforzi intrapresi e i passi compiuti sono importanti e numerosi, altrettanto sfidanti sono i prossimi obiettivi: per dicembre è fissata la scadenza di altri 55 milestone e target, al cui raggiungimento è legato il pagamento della terza rata. Alcuni progressi sono stati compiuti già nelle ultime settimane. In ambito scolastico va citata l'approvazione della legge di riforma del sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e la pubblicazione del bando di concorso per la progettazione di 212 nuove scuole. Inoltre, le prime risorse per il contrasto alla dispersione scolastica sono state assegnate a oltre 3.000 scuole secondarie di I e II grado.

La riforma della P.A. (fonte NADEF)

Anche il processo di riforma della pubblica amministrazione prosegue a ritmo serrato, nella piena consapevolezza che il rafforzamento della capacità amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione rappresentano strumenti fondamentali per sostenere la crescita del Paese.

Gli obiettivi relativi alla riforma della PA fissati nel PNRR per il 30 giugno 2022 sono stati portati a termine: in particolare, il D.L. 'PNRR bis' ha completato il quadro per la riforma del pubblico impiego avviata nel 2021.

Molte delle disposizioni del decreto 'PNRR bis' riguardano la pubblica amministrazione e in particolare i meccanismi di accesso e le procedure di selezione che costituiscono una delle direttrici di intervento fissate nel PNRR per migliorare la PA. Il decreto interviene innanzitutto sulla predisposizione dei piani triennali dei fabbisogni di personale, prevedendo che le relative linee di indirizzo interessino anche la definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, per sostenere, tra l'altro, la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni in linea con quanto previsto nel PNRR.

A partire dal 1° novembre 2022, inoltre, per accedere a tutti i concorsi per le assunzioni a tempo determinato e indeterminato nella PA sarà necessario registrarsi al Portale InPA, operativo dal 1° luglio ed esteso anche alle Regioni e agli enti locali. Il decreto modifica, inoltre, la procedura semplificata per lo svolgimento dei concorsi pubblici prevedendo, tra l'altro, che per i concorsi banditi dopo il 1° maggio 2022, si proceda all'espletamento di almeno una prova scritta, a differenza della prova unica prevista finora. In attuazione del PNRR – che prevede il completamento della riforma del pubblico impiego entro la fine del secondo trimestre dell'anno - il decreto prevede un aggiornamento della disciplina sui concorsi pubblici definita nel 1994 attribuendone l'onere a un decreto del Presidente della Repubblica da adottarsi entro la fine del 2022.

Come previsto nel PNRR, si dispone l'inserimento nei codici di comportamento delle PA di una sezione relativa al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media e lo svolgimento di un ciclo formativo sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico. A maggio, inoltre, si è insediata la nuova Commissione tecnica per la performance che sosterrà l'attuazione degli interventi previsti nel PNRR per il rafforzamento della PA.

Per quanto riguarda gli investimenti per la formazione dei dipendenti pubblici, infine, accanto al Piano strategico Ri-Formare la PA che agevola l'iscrizione dei lavoratori pubblici a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane e prevede l'avvio di programmi formativi specifici per sostenere le transizioni previste dal PNRR, a marzo scorso sono stati avviati due programmi per esperienze di formazione e lavoro professionalizzanti nella PA: Tirocinio InPA e Dottorato InPA. Tra le misure volte a fornire supporto alle amministrazioni pubbliche coinvolte nei progetti del PNRR rientra anche il recente lancio di Capacity Italy, una piattaforma di servizi che consente a tutte le amministrazioni, in particolare Regioni, Province ed Enti locali, di disporre delle conoscenze e delle competenze necessarie per partecipare in maniera attiva ed efficace all'attuazione del PNRR.

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi, a giugno è stato firmato il decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo dei PIAO, i Piani integrati attività e organizzazione e il 1° luglio è diventato operativo il relativo portale. Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre in relazione a gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Fermi restando i progressi realizzati, numerosi sono i traguardi da conseguire entro il secondo semestre dell'anno in corso. In particolare, le azioni in corso riguardano la digitalizzazione della amministrazione italiana e in particolare il rafforzamento della piattaforma PagoPA e dell'applicazione 'IO', l'approvazione dei progetti dell'amministrazione locale per il miglioramento della qualità e della fruibilità dei servizi pubblici digitali.

Brevi cenni sulla riforma del codice degli appalti e contratti

La legge delega 21 giugno 2022, n. 78 delinea una complessiva riforma del Codice dei contratti pubblici, incidendo sulla disciplina dei contratti di appalto e concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o forniture, ovvero l'esecuzione di opere e lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti. Inoltre, la delega è finalizzata a garantire il rispetto di criteri ambientali minimi e dei diritti dei lavoratori, anche al fine di assicurare una leale concorrenza con gli operatori economici europei, nonché a semplificare le procedure finalizzate alla realizzazione di investimenti in tecnologie verdi e digitali. Obiettivo fondamentale della delega è anche quello di favorire il contemperamento tra esigenze sociali e organizzazione di impresa, richiedendo l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire specifiche clausole sociali nei bandi di gara.

La legge mira, in primo luogo, a stabilizzare e a rendere strutturali le semplificazioni introdotte negli scorsi anni, in particolare dal D.L. n. 76/2020 e dal D.L. n. 77/2021, in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento all'accelerazione temporale delle procedure, ai meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie, alla eliminazione delle restrizioni al subappalto.

La legge incide altresì sulla qualificazione delle stazioni appaltanti, incentivando non solo la riduzione del numero dei soggetti attivi, ma anche la loro specializzazione, con l'obiettivo di rendere maggiormente efficiente e professionalizzato l'intero settore del public procurement.

Altro principio cardine della delega è rappresentato dall'individuazione di una strategia di digitalizzazione delle procedure di selezione, prevedendo l'obbligo per le stazioni appaltanti di utilizzare piattaforme telematiche interoperabili con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici istituita presso l'ANAC.

La situazione regionale

Ad oggi in assenza del DEFR Regione Piemonte restano valide le linee programmatiche del vigente documento di programmazione.

Le prospettive dell'economia, in forte ripresa dopo gli effetti negativi della crisi sanitaria, è però ora influenzata da diversi fattori: l'evoluzione della pandemia, sulla quale ha avuto forte impatto il consolidarsi della campagna vaccinale, gli impatti positivi del piano di investimenti previsti dal PNRR e il mantenimento di condizioni monetarie e fiscali favorevoli. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, l'attività economica in regione sarebbe aumentata del 7,0 per cento, in misura superiore al PIL dell'Italia (6,6 per cento secondo l'Istat); sarebbe rimasta inferiore di 3 punti percentuali rispetto a quella del 2019. L'intreccio di tali fattori, che hanno agito per ora tutti in senso positivo, ha generato sino a dicembre 2021 un'accelerazione della ripresa dell'economia italiana superiore alle attese, riflettendo un generale miglioramento della situazione regionale. Ora il conflitto russo/ucraino e l'esplosione dei prezzi materie prime ne stanno frenando l'aspetto espansivo. Dalla seconda parte dell'anno l'economia ha rallentato, anche a causa delle difficoltà di approvvigionamento di input produttivi. L'acuirsi delle tensioni sui prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, hanno accresciuto l'incertezza sull'evoluzione della congiuntura e la vulnerabilità di famiglie e imprese. L'indicatore Regio-coin della Banca d'Italia, che fornisce una stima dell'andamento delle componenti di fondo dell'economia regionale, nel primo trimestre del 2022 sarebbe tornato a ridursi, pur rimanendo su livelli positivi.

Le imprese

Nel 2021 la ripresa dell'attività ha interessato, seppure con intensità diverse, tutte le classi dimensionali di impresa e tutti i principali settori, compresi quelli del commercio, dei trasporti e del turismo, più colpiti dalle misure di contenimento della pandemia. È stata tuttavia ostacolata, a partire dalla seconda metà dell'anno, dall'aumento dei prezzi dei fattori produttivi e dalle difficoltà di approvvigionamento. Nostre analisi suggeriscono che l'impatto dell'incremento delle quotazioni dei beni energetici e di quelle degli altri input intermedi importati è stato per l'economia piemontese di poco superiore alla media del Paese, per la maggiore rilevanza della manifattura. Il comparto automotive ha risentito in misura significativa anche delle perduranti strozzature dell'offerta di componenti elettroniche.

L'accumulazione di capitale, in forte ridimensionamento nel 2020, è tornata a crescere; la propensione a investire, su livelli molto elevati alla fine del 2021, si è tuttavia attenuata all'inizio del 2022, in relazione alla forte incertezza connessa con la crisi geopolitica in atto.

La redditività complessiva delle imprese è migliorata, dopo il calo causato dalla crisi pandemica, e le disponibilità liquide delle aziende sono ulteriormente salite; nel corso del 2021, tuttavia, sono emerse significative pressioni al ribasso sui margini di profitto.

Dopo il picco osservato nel 2020, la crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie si è attenuata. Il rallentamento è principalmente riconducibile alla minore domanda di credito connessa con l'abbondante liquidità accumulata e con l'aumento dei flussi di cassa, in presenza di condizioni di offerta complessivamente distese. Rispetto ai livelli pre-pandemia, la quota dei prestiti alle imprese più rischiose si è ridotta ed è cresciuta quella dei finanziamenti a medio-lungo termine, favorita anche dalle misure di sostegno al credito. È stato ancora elevato il peso dei finanziamenti assistiti da garanzia pubblica, mentre è sceso quello delle moratorie.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Le condizioni del mercato del lavoro, dopo il forte deterioramento dell'anno precedente, sono progressivamente migliorate. L'occupazione è tornata a crescere, recuperando circa il 30 per cento del calo registrato nel 2020. Vi ha contribuito soprattutto la ripresa della componente a termine. L'aumento delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato ha riflesso quello delle dimissioni volontarie, mentre i licenziamenti sono stati contenuti anche dopo la rimozione dei vincoli normativi. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, pur in riduzione rispetto all'anno precedente, è rimasto su livelli elevati.

I redditi e i consumi sono cresciuti, dopo il forte calo del 2020; il recupero dei livelli pre-pandemia è stato tuttavia solo parziale. Il potere di acquisto è stato contenuto dall'aumento dei prezzi, in atto dalla seconda metà dello scorso anno: tale incremento è stato più elevato per carburanti, gas, elettricità e beni alimentari e, a causa della diversa composizione del paniere di spesa, ha colpito maggiormente i nuclei famigliari meno abbienti.

La propensione al risparmio delle famiglie è in media diminuita ed è cresciuto l'indebitamento, che in rapporto al reddito rimane comunque su livelli contenuti. L'aumento dei prestiti è stato trainato dall'accelerazione dei mutui per l'acquisto di abitazioni: per queste ultime dalla seconda metà del 2020 la domanda si è orientata maggiormente verso alloggi più grandi, dotati di spazi esterni e situati in aree a bassa densità abitativa. La dinamica del credito al consumo ha recuperato, ma è rimasta nel complesso debole rispetto al periodo antecedente la pandemia. Il ricorso alle sospensioni dei pagamenti delle rate dei mutui si è fortemente ridotto. I depositi bancari delle famiglie sono ancora cresciuti ed è aumentato il valore delle quote di risparmio gestito e delle azioni.

Il mercato del credito

Nel corso del 2021 la dinamica del credito bancario al settore privato non finanziario si è indebolita. L'andamento è riconducibile ai prestiti al sistema produttivo, in particolare al comparto manifatturiero.

La qualità del credito è rimasta su livelli storicamente elevati, beneficiando delle misure di sostegno a famiglie e imprese e del rafforzamento dell'attività economica. Il tasso di copertura sui prestiti deteriorati è risultato tuttavia ancora superiore a quello del 2019 ed è cresciuto per quelli non assistiti da garanzia.

La raccolta bancaria è aumentata a tassi più contenuti rispetto al 2020.

La finanza pubblica decentrata

Nel 2021 la spesa degli enti territoriali piemontesi per l'acquisto di beni e servizi è tornata a crescere; quella per il personale, dopo l'aumento registrato nell'anno precedente, è rimasta stabile. Tali dinamiche riflettono principalmente quelle del comparto sanitario.

La spesa per investimenti è ulteriormente salita e, in prospettiva, sarà sostenuta dalle risorse messe a disposizione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), insieme a quelle del nuovo ciclo dei fondi delle politiche di coesione. L'impatto a livello locale di tali interventi dipenderà in misura rilevante dalla capacità di progettazione delle amministrazioni e dai tempi di realizzazione delle opere: nostre analisi mostrano che nell'ultimo decennio gli enti locali piemontesi hanno aggiudicato una quota di bandi inferiore rispetto alle aree di confronto, con tempi di esecuzione più lunghi, nonostante importi mediamente più contenuti.

Le entrate correnti, su cui negli ultimi due anni hanno inciso i trasferimenti statali volti a fronteggiare le conseguenze della pandemia, sono nel complesso diminuite, dopo il forte aumento osservato nel 2020.

La gran parte dei Comuni piemontesi presenta avanzi di bilancio potenzialmente utilizzabili per finanziare nuovi investimenti e una capacità di riscossione superiore a quella media nazionale. Il Comune di Torino, caratterizzato da un debito e da un disavanzo elevati, ha beneficiato nel 2021 e nei primi mesi dell'anno in corso di alcuni interventi legislativi che ne miglioreranno, in prospettiva, la condizione finanziaria di parte corrente.

Lo stock complessivo del debito delle Amministrazioni locali piemontesi ha continuato a calare, ma rimane notevolmente più alto della media nazionale in termini pro capite.

La legge di bilancio 2022

In attesa dei provvedimenti che incideranno sulla finanza pubblica locale 2023 e seguenti annualità prendiamo a riferimento la L. 30-12-2021 n. 234, entrata in vigore il 01-01-2022 (con l'eccezione di alcuni commi vigenti sin dal giorno della pubblicazione in Gazzetta ufficiale, il 31-12-2021), è un testo corposo, che nei 1013 commi dell'art. 1 contiene molte novità di interesse per gli Enti locali.

Vengono espone nei paragrafi seguenti, alcune novità che incidono anche sulle disponibilità di risorse 2023 e seguenti annualità.

IRPEF (commi 2, 5, 7): si modifica il [TUIR \(DPR 917/1986\)](#), ed in particolare gli scaglioni e le aliquote dell'IRPEF, come nel seguente prospetto:

<i>Fino al 2021</i>		<i>Dal 2022</i>	
<i>Scaglioni IRPEF</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Scaglioni IRPEF</i>	<i>Aliquota</i>
Fino a € 15.000,00	23%	Fino a € 15.000,00	23%
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	27%	Da € 15.000,01 a € 28.000,00	25%
		Da € 28.000,01 a € 50.000,00	35%
Da € 28.000,01 a € 55.000,00	38%		
Da € 55.000,01 a € 75.000,00	41%	Oltre € 50.000,00	43%
Oltre € 75.000,00	43%		

Vengono anche rimodulate le detrazioni spettanti per tipologia di reddito.

Le modifiche apportate agli scaglioni di reddito si ribaltano sulle addizionali comunali per gli Enti che, non hanno adottato un'aliquota fissa. A partire dall'anno 2022 l'Ente è stato chiamato a conformarsi alla nuova articolazione degli scaglioni, se vorrà mantenere tendenzialmente invariato il gettito dell'addizionale comunale. Il MEF ha aggiornato il simulatore di calcolo del gettito.

Remunerazione dell'agente della riscossione (commi 15 e 17): il sistema cambia radicalmente per i carichi affidati a partire dal 01-01-2022. Invece dell'aggio di riscossione, sono previsti:

- a carico del debitore una quota correlata alla notifica della cartella e degli altri atti di riscossione, e l'importo delle spese correlate all'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive; con appositi decreti ne saranno determinati gli importi, e le tipologie delle spese oggetto di rimborso;
- a carico degli Enti creditori una quota pari all'1% delle somme riscosse, rimodulabile fino alla metà, in aumento o in diminuzione, con decreto ministeriale, tenuto conto dei carichi annui affidati e dell'andamento della riscossione; inoltre, nel caso di provvedimenti di sgravio, una quota forfettaria determinata con decreto.

Fondo di solidarietà comunale (FSC) per il potenziamento degli asili nido (c. 172): il fondo già stanziato dal c. 449 lettera d-sexies della l. 232/2016 passa da 100 a 120 milioni per il 2022, da 150 a 175 per il 2023, da 200 a 230 per il 2024, con ulteriori aumenti negli anni successivi fino al 2027. L'obiettivo è di raggiungere entro il 2027, anche attraverso le strutture private, una copertura pari almeno al 33% della popolazione da 0 a 2 anni. Il riparto avverrà per il 2022 entro il 28 febbraio, e in seguito entro il 30 novembre degli anni precedenti, con un decreto ministeriale che disciplinerà anche gli obiettivi di incremento dei posti e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate. I Comuni potranno assumere il

personale necessario alla gestione diretta, avvalendosi della norma che esclude dai limiti assunzionali le spese di personale finanziate integralmente da altri soggetti, per il periodo in cui è garantito tale finanziamento. Negli Enti in condizione di deficitarietà strutturale il servizio di asilo nido sarà comunque escluso dall'obbligo di copertura minima dei costi.

FSC per il trasporto scolastico dei disabili (c. 174): modificando la l. 232/2016 con l'introduzione della lettera d-octies al comma 449, si aggiungono al FSC 30 milioni per il 2022, 50 per il 2023, 80 per il 2024 e maggiori somme per gli anni successivi fino al 2027 per consentire, nei limiti delle risorse disponibili e dei livelli essenziali di prestazione (LEP), la fornitura del trasporto scolastico agli studenti disabili prima di autonomia frequentanti la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di 1° grado. Anche per queste somme il riparto avverrà con decreto da emanarsi negli stessi termini previsti per il fondo asili nido. Fino alla definizione dei LEP, il decreto disciplinerà anche gli obiettivi di incremento e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate. Eventuali somme inutilizzate saranno recuperate sul FSC attribuito, e in caso di insufficienza sui riversamenti IMU o su qualunque altra assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero.

Fondo assistenza alunni disabili (commi 179-182): finalizzato a potenziare i servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione, attraverso docenti specializzati, in tutto l'arco dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 2° grado. Il fondo ammonta a 100 milioni, di cui 30 destinati ai Comuni e 70 ad Enti territoriali, e verrà ripartito con decreto ministeriale da adottarsi entro il 30 giugno di ogni anno.

Fondo per iniziative di promozione della legalità (comma 589): consentirà agli Enti locali di adottare iniziative di promozione della legalità e misure di ristoro, a seguito di atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali, sia del proprio patrimonio, sia degli Amministratori colpiti. La dotazione ammonta a 5 milioni per ciascuno degli esercizi 2022-2024; entro il 01-03-2022 un decreto ministeriale definirà i criteri e le modalità di riparto.

Fondo progettazione (comma 415): si incrementa di 150 milioni per gli anni 2022-2023 il fondo istituito con la L. 160/2019 per finanziare la progettazione definitiva ed esecutiva, da parte degli Enti locali, di:

- interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- messa in sicurezza ed efficientamento energetico di scuole, edifici pubblici e beni patrimoniali comunali;
- messa in sicurezza di strade.

Nell'assegnazione dei contributi avranno priorità, per il biennio 2022-2023, le opere pubbliche incluse nel PNRR, gli interventi sul rischio idrogeologico, quelli su strade, ponti e viadotti, quelli sugli edifici (con precedenza per le scuole).

Fondo messa in sicurezza strade (comma 407): con D.M. 14-01-2022 sono stati assegnati d'ufficio ai Comuni contributi per la manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e arredo urbano, graduati in base alla popolazione residente. Il contributo deve essere destinato a interventi aggiuntivi rispetto a quelli già previsti, per tali annualità, nel bilancio 2021-2023, e non già finanziati integralmente da altri soggetti. I lavori dovranno iniziare, ogni anno, entro il 30 luglio. I contributi, erogati per l'80% previa verifica dell'inizio lavori e per il restante 20% dopo la trasmissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione (entrambi rilevati attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche BDAP-MOP), non sono soggetti a rendicontazione ex art. 158 TUEL. L'Ente dovrà pubblicare nella sezione Opere pubbliche di Amministrazione trasparente il finanziamento ottenuto e la sua destinazione, che dovranno anche essere comunicati al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Disposizioni relative al reddito di cittadinanza (commi 74-84): nell'ambito dei PUC, i Comuni sono tenuti ad avvalersi almeno del 30% dei residenti percettori del reddito di cittadinanza; in caso di non adesione è prevista la revoca del beneficio. Si rafforza il sistema di pre-compilazione delle domande, allo scopo di inserire automaticamente i dati già in possesso di Amministrazioni pubbliche. Sotto pena di responsabilità per danno erariale, i Comuni dovranno effettuare controlli a campione sia al ricevimento delle domande sia successivamente, per verificare la permanenza dei requisiti.

Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (commi 159-171): La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al loro raggiungimento nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata sul territorio. In particolare, il c. 162 individua i servizi da destinare ad anziani non autosufficienti, o con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, mentre il c. 170 individua i livelli essenziali delle prestazioni sociali nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (comma 178): nuovo nome del Fondo per la disabilità e non autosufficienza; dotazione incrementata di 50 milioni annui dal 2023 al 2026.

Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (comma 380): aumenta di 5 milioni per il 2022, 10 per il 2023 e 20 per il 2024.

Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (comma 390): Viene incrementato di € 29.981.100 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in Afghanistan.

Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (comma 392): fondo di nuova istituzione, dotato di 50 milioni annui dal 2023 al 2026 e cifre superiori negli anni successivi fino al 2034.

Disposizioni in materia di indennità dei sindaci e degli amministratori locali (commi 583-587): dal 2024, l'indennità di funzione del Sindaco sarà parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, nella misura del 30% per i Comuni da 10.001 a 30.000 abitanti (e del 35% per i Comuni da 30.001 a 50.000 abitanti). Nel 2022 tale aumento viene applicato per il 45% e nel 2023 per il 68%, salva la possibilità di applicare sin dal 2022 l'aumento integrale, nel rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio. Le indennità del Vicesindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio comunale aumentano proporzionalmente a quella del Sindaco. Per assicurare l'attuazione della norma si aumenta di 100 milioni per il 2022, 150 per il 2023 e 220 dal 2024 in poi l'apposito fondo istituito dall'art. 57-quater comma 2 del D.L. 26-10-2019 n. 124, convertito con modificazioni in L. 19-12-2019 n. 157. Con decreto ministeriale, previa intesa nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, le risorse saranno ripartite tra i Comuni (che dovranno riversare allo Stato le somme non utilizzate nell'anno).

Altre norme aventi effetto sul bilancio comunale

1. Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DECRETO SOSTEGNI) recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico” convertito nella Legge 28 marzo 2022, n. 25 pubblicata nel S.O. n. 13/L della Gazzetta Ufficiale n. 73 del 28 marzo 2022 . Il provvedimento prevede numerosi interventi a beneficio enti locali quali: esenzioni canone patrimoniale attività circensi – contributo mancato incasso imposta di soggiorno – modifiche al sistema assunzionale dei comuni –possibilità di utilizzo risorse residue Fondo Funzioni Fondamentali nel 2022 –variazioni di bilancio per approvazione tariffe relative ai tributi locali – deroghe contabili enti locali utilizzo avanzo libero per covid.19 – utilizzo avanzo per estinzione anticipata mutui – sblocco avanzi – esenzioni IMU immobili inagibili – disposizioni sui trasporti locali – disposizioni urgenti sui contratti pubblici
2. DECRETO P.N.R.R. 1 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – decreto-legge n. 80 del 2021 e successiva conversione che hanno anche definito le modalità di contabilizzazione dei contributi PNRR e correlate spese
3. DECRETO P.N.R.R 2- Dal 1° maggio 2022 è in vigore il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, che ha anche inciso sul pubblico impiego, modificando in modo significativo le modalità di reclutamento del personale e temi a esse correlate, come ad esempio il codice etico dei dipendenti pubblici, il raggiungimento dell'equilibrio di genere, la mobilità orizzontale e il conferimento di incarichi per il PNRR.
4. DECRETO AIUTI – dal 5 maggio è in vigore il D.L. “ AIUTI” che ha previsto in particolare di strutturare apposito fondo per gli enti Locali dedicato al parziale ristoro dei maggiori costi energia elettrica e gas metano ed all'utilizzo di avanzo libero anch'esso applicato a finanziamento dei maggiori costi energie/utenze anticipandone l'applicazione prima della verifica degli equilibri di bilancio del 31.07.2022
5. MODIFICHE D.LGS 267/2000 - LEGGE 12 aprile 2022, n. 35. Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione del mandato dei sindaci e di controllo di gestione nei comuni di minori dimensioni, nonché al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconfiribilità di incarichi negli enti privati in controllo pubblico (G.U. n. 99 del 29 aprile 2022)

Equilibri di finanza pubblica

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Analisi strategica delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede come da principi contabili, almeno l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. situazione della popolazione
2. il tessuto produttivo e le aziende del territorio

3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
4. attenzione alle risorse e agli impieghi e verifica sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento al periodo di mandato per le seguenti voci:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
5. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
6. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

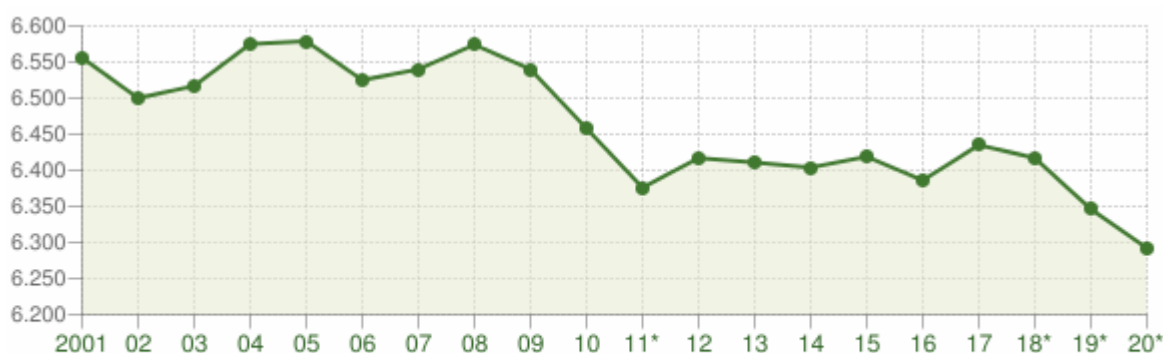
Dati demografici

Va segnalato che con l'attivazione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e soprattutto per effetto delle norme che prevedono la registrazione di immigrazioni ed emigrazioni PRIMA della verifica sulla loro reale effettuazione, si registrano incongruenze sia tra i dati ISTAT e quelli accertati dagli uffici comunali, sia all'interno degli stessi dati comunali.

Una conoscenza dettagliata delle dinamiche demografiche e della composizione delle famiglie è certamente un dato utile all'individuazione dei fabbisogni di servizi da parte dei cittadini/utenti e funzionale alle strategie a medio termine che una amministrazione comunale deve adottare per garantire l'erogazione dei servizi connessi.

La popolazione residente a Buttigliera Alta all'inizio del 2022 risulta essere di 6.278 abitanti sulla base dei ISTAT.

Nel seguente grafico si riporta l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Buttigliera Alta dal 2001 al 2020.



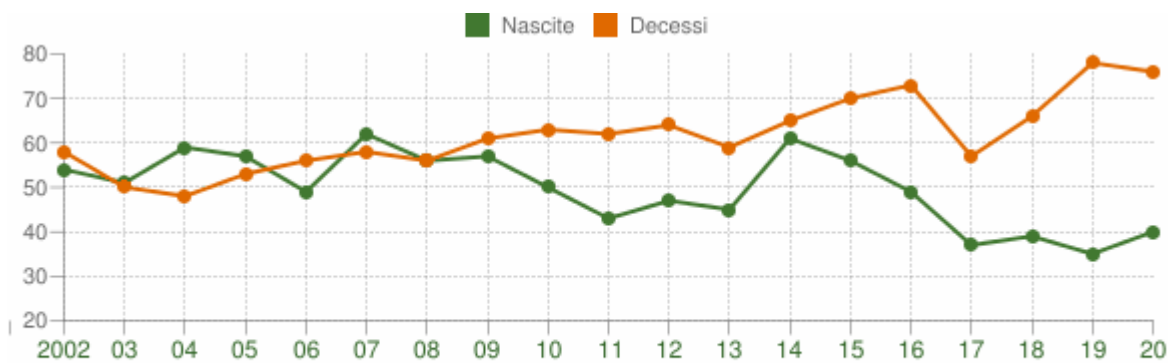
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Nascite e decessi

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



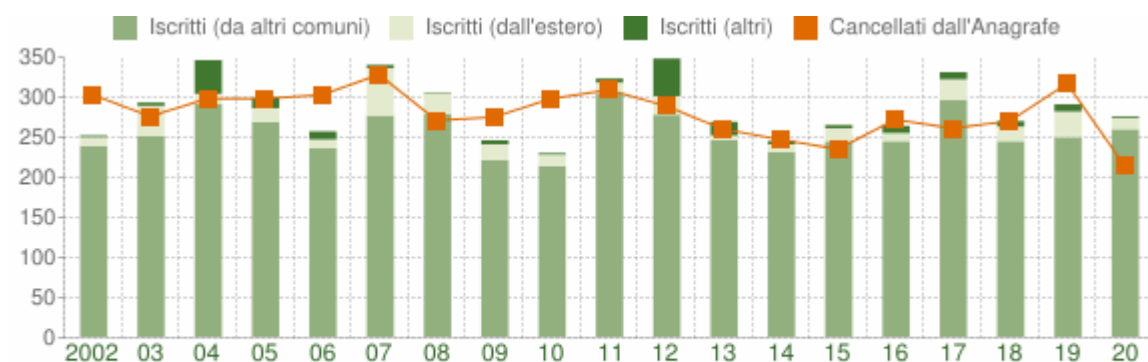
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Buttigliera Alta negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



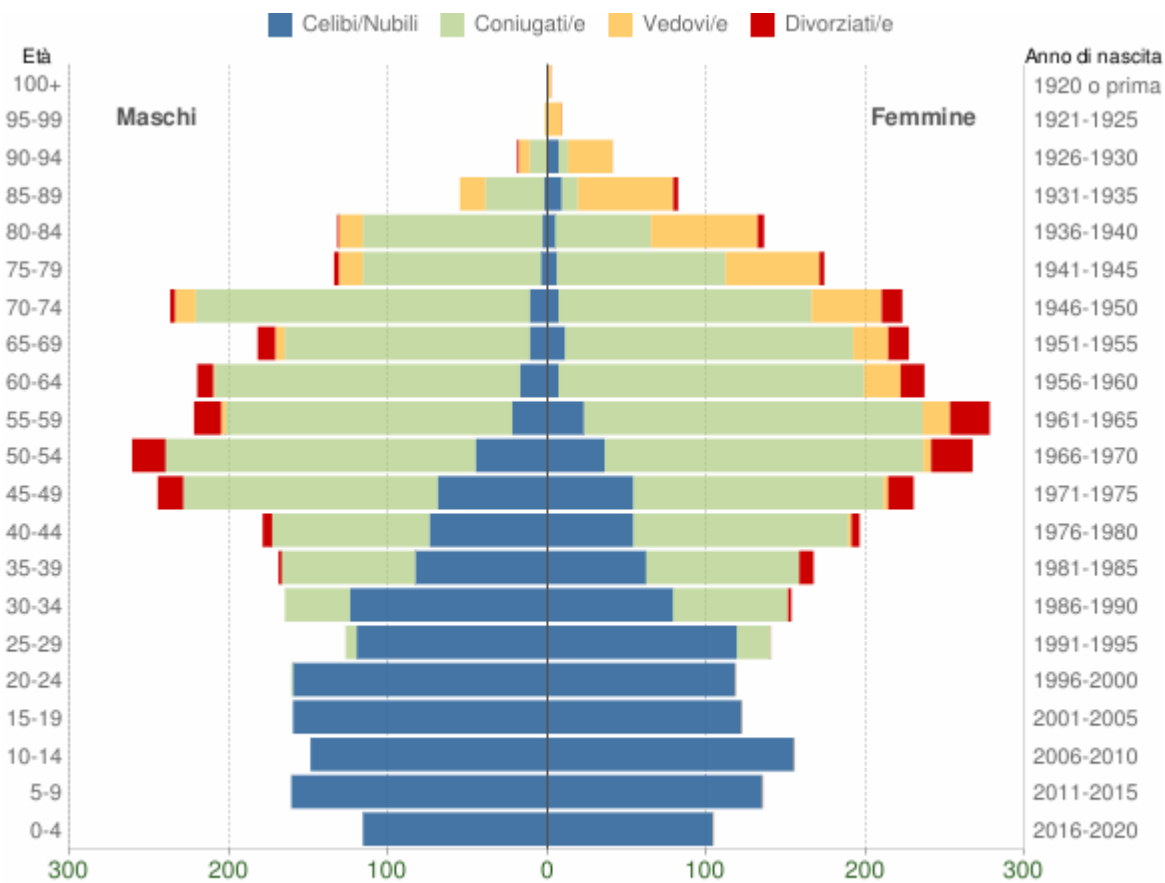
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La piramide dell'età

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Buttigliera Alta per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

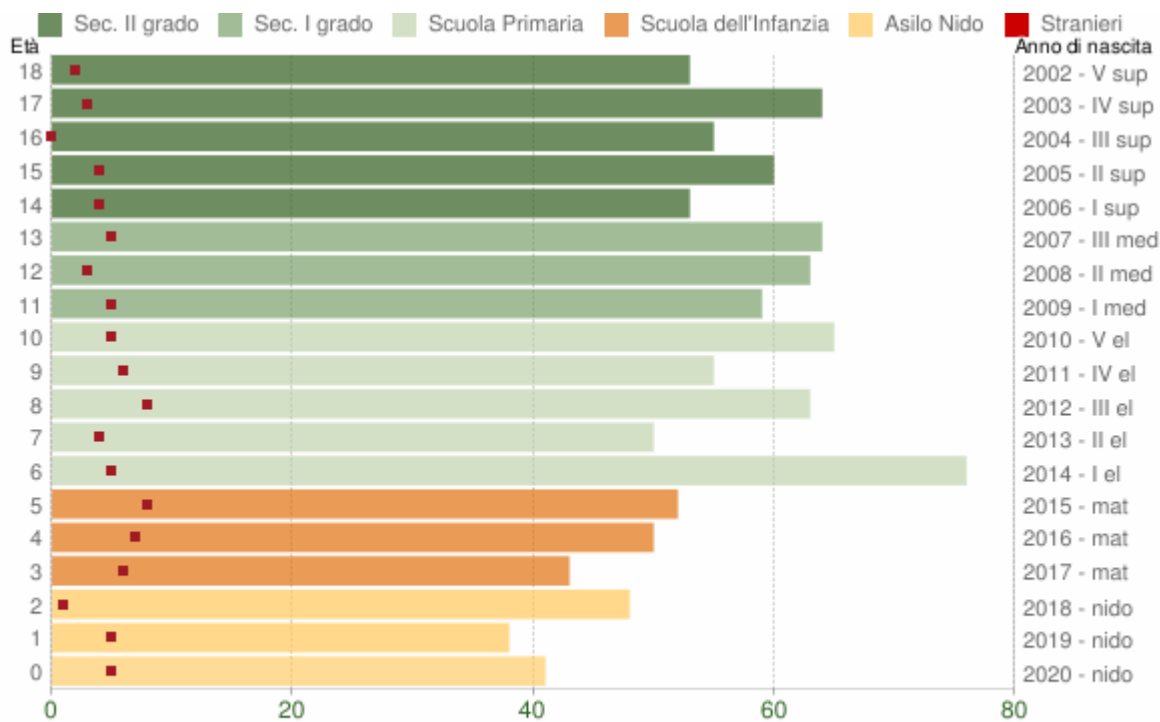
In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di Buttigliera Alta per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per le scuole di Buttigliera Alta, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

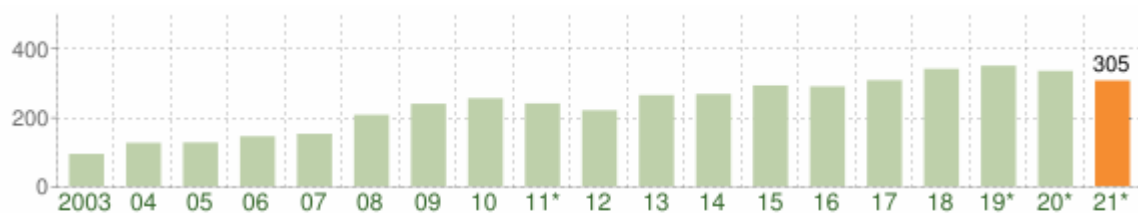


Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Quadro demografico della popolazione straniera

Popolazione straniera residente a Buttigliera Alta al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

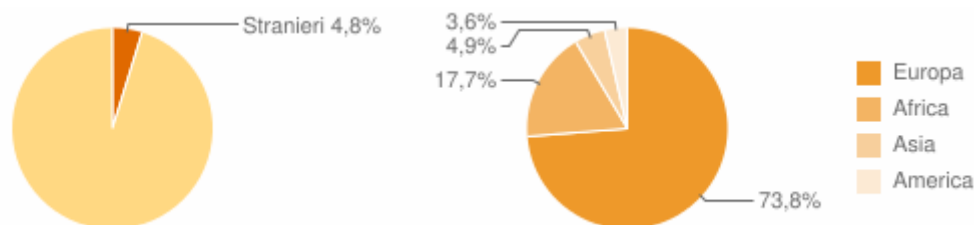


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

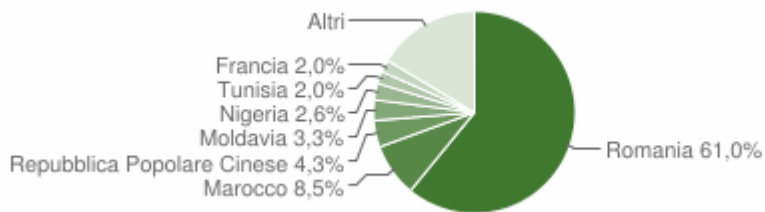
COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

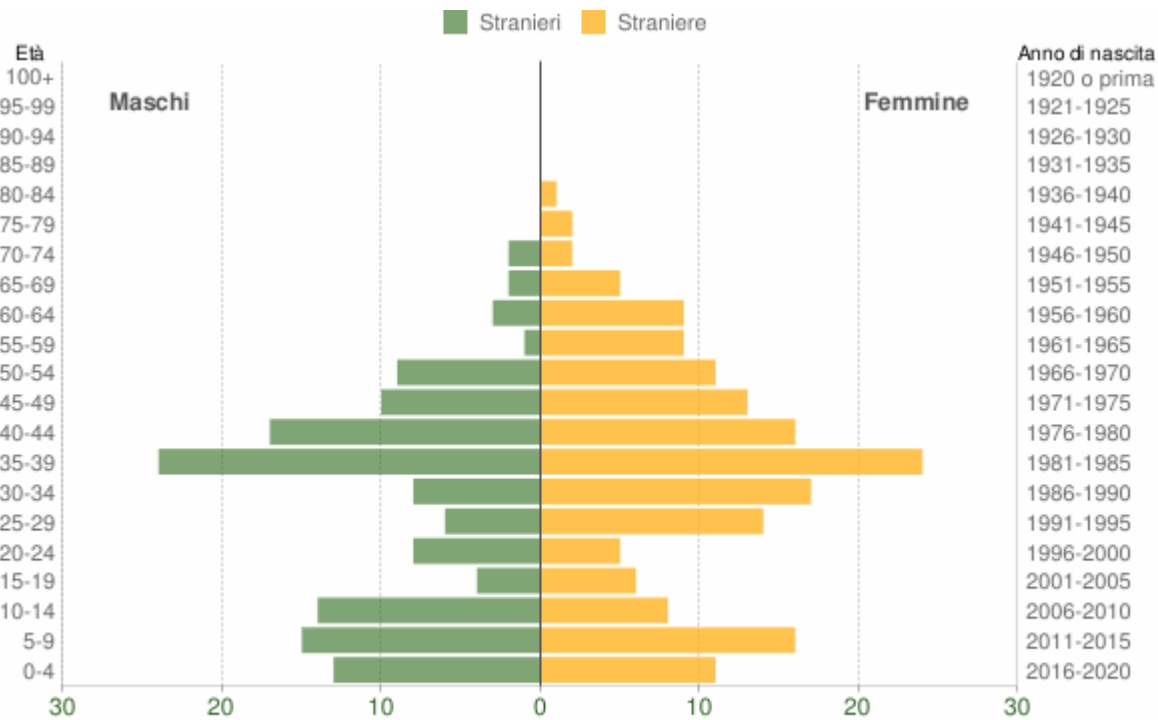
Gli stranieri residenti a Buttigliera Alta al 1° gennaio 2021 sono 305 e rappresentano il 4,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 61,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (8,5%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (4,3%).



In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Buttigliera Alta per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Economia insediata

Attraverso i comunicati dalla Camera di Commercio di Torino è possibile ricostruire il tessuto imprenditoriale del Comune di Buttigliera Alta nell'annualità 2021, così come rappresentato nella seguente tabella:

Settore	Registrate	Cessazioni	Iscrizioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	15	0	2
C Attività manifatturiere	45	0	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	0	0
F Costruzioni	87	5	10
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	135	12	9

H Trasporto e magazzinaggio	11	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	27	2	1
J Servizi di informazione e comunicazione	16	5	0
K Attività finanziarie e assicurative	13	2	3
L Attività immobiliari	36	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	29	3	4
P Istruzione	2	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	4	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	0	0
S Altre attività di servizi	25	1	1
X Imprese non classificate	15	0	5
Grand Total	484	32	38

Il contesto reddituale

Dai dati ISTAT si deduce il seguente contesto reddituale relativo all'annualità 2019.

Contribuenti per il Comune di	Numero contribuenti	Reddito imponibile	Reddito imponibile pro capite
Buttiglieria Alta (anno 2019)	n. 4.655	€ 109 988 784	€ 23.628,09

Si denota pertanto un reddito medio pro capite del Comune di Buttiglieria Alta al di sopra della media regionale che per l'anno 2020 è pari a 21.498 euro.

La tabella seguenti ripartisce i percettori di reddito per fasce:

Importi redditi	0-10.000 €	10.000-15.000 €	15.000-26.000 €	26.000 – 55.000 €	55.000 – 75.000 €	75.000-120.000 €	Oltre 120.000 €
Contribuenti Buttiglieria Alta	905	481	1 468	1 377	147	117	55

Il territorio

COMUNE DI Comune di Buttigliera Alta					
Superficie in Km ²	8,10				
Densità	775,32 ab/Km ²				
Rischio sismico	No				
Risorse idriche	Si				
Strade					
ex-Statali Km	2	Provinciali Km	7	Comunali Km	23
Vicinali Km	4	Autostrade Km	0		
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore approvato		SI			
Piano edilizia economica e popolare		SI			
Piano Insediamento Produttivi					
Industriali		NO			
Artigianali		NO			
Commerciali		NO			
Altri strumenti (specificare)		NO			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)		SI			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		46551			
		Area interessata		Area disponibile	
P.E.E.P.		46551mq			
P.I.P.					

Arece protette:

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE: approvato con DGR 17-12543 DEL 24/05/2004 al quale sono seguite numerose varianti parziali ex art. 17 comma 7 L.R: 56/1977 e s.m.i.:

-PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 5 APPROVATA CON D.C.C. N. 25 DEL 18/06/2013;

- VARIANTE STRUTTURALE APPROVATA CON D.G.R. N. 18-850 DEL 14/04/2008;

- VARIANTE PARZIALE N.4 APPROVATA CON D.C.C. N. 44 DEL 15.07.2010;

- VARIANTE PARZIALE N.2 APPROVATA CON D.C.C. N. 38 DEL 26.06.2007;

- VARIANTE PARZIALE N.3 APPROVATA CON D.C.C. N. 39 DEL 26.06.2007;

- MODIFICA AI SENSI ART.17 C.8 LETT. A) L.R. 56/77 APPROVATA CON D.C.C. N. 56 DEL 27/09/2007;

- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE AI SENSI ART. 16BIS L.R. 56/1977 CON D.C.C. N. 26 DEL 12/07/2011;

- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 6, APPROVATO CON D.C.C. N. 38 DEL 09/10/2013;

- PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 7, APPROVATO CON D.C.C. N. 12 DEL 02/04/2014;

- VARIANTE 2 ART. 16 BIS APPROVATA CON D.C.C. N. 44 DEL 30.11.2015;

- VARIANTE SEMPLIFICATA ART. 17 BIS PER SISTEMAZIONE IMPLUVIO VIA MONTE CUNEO APPROVATA CON D.C.C. N. 17 DEL 27.4.2016;

- VARIANTE SEMPLIFICATA ART. 17 BIS PER SISTEMAZIONE SCARICATORI DI PIENA IN FRAZIONE CORNAGLIO APPROVATA CON D.C.C. N. 18 DEL 27.4.2016;

- ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI ART. 15 LR 56/1977 ADOTTATA CON D.C.C. N. 37 DEL 27.7.2016.

PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 8 AL P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.C.C. N. 62 DEL 16/12/2020;

-PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 9 AL P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.C.C. N. 50 DEL 05/11/2020.

Le strutture

Esercizio in corso	Tipologia		Programmazione pluriennale		
	n	2023	2024	2025	
Asili nido	n.	1	1		1
Scuole d'infanzia statali	n.	2	2		2
Scuole d'infanzia paritarie	n.	1	1		1
Scuole primarie	n.	2	2		2
Scuole secondarie di 1° grado	n.	2	2		2
Strutture residenziali per anziani private	n.	1	1		1
Farmacie Comunali	n	0	0		0
Rete fognaria					
Bianca	Km	20	20		20
Nera	Km	10	10		10
Mista	Km	35	35		35
Esistenza depuratore	SI				
Rete acquedotto	Km	40	40		40
Attuazione servizio idrico integrato	SI				
Raccolta rifiuti in quintali					
Indifferenziato			3.210 q		
Raccolta differenziata			SI		
Esistenza discarica			NO		

Indicatori economici

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione il 2021 ultimo anno disponibile a fronte del rendiconto di gestione approvato con deliberazione del Consiglio comunale; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti precedenti permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

Gli indicatori che seguono verranno aggiornati anche a fronte del triennio 2023/2024/2025 in funzione del redigendo bilancio e per mezzo della "nota integrativa al DUP".

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Autonomia Finanziaria =	$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,94	0,94	0,94

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che individuano l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente. Hanno però un significato relativo, dal momento che gran parte delle entrate considerate non sono collegate alla residenza.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	701,28	671,34	671,34

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Pressione tributaria pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	483,15	483,15	483,15

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spese Personale} + \text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,27	0,29	0,29

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,26	0,27	0,27

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità per indebitamento =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,02	0,02	0,02

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità costo del personale pro-capite	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{N. Abitanti}}$	190,39	192,78	192,05

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità indebitamento pro-capite =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	13,00	13,00	13,00

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza significativa.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;
- rigidità costo del personale, dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori riferiti alle entrate correnti e alla popolazione sono già stati esposti; qui sotto si riporta l'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Spese Correnti}}$	0,26	0,27	0,27

Condizione di ente strutturalmente deficitario

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario			
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

Servizi pubblici locali

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

<i>Servizio</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>
Servizio energia e gestione elettrica	Servizio affidato tramite CONSIP
Gestione illuminazione pubblica	Servizio affidato tramite CONSIP
Servizi sociali, educativi, e integrativi della prima infanzia	Gestiti dal Consorzio Socio Assistenziale CONISA
Servizi di assistenza per anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in difficoltà.	Gestiti dal Consorzio Socio Assistenziale CONISA
Servizio di gestione impianti sportivi comunali	Gestione diretta di due palestre comunali; Il campo sportivo è dato in gestione a terzi.
Servizi comunali di supporto scolastico	Gestiti dal Consorzio Socio Assistenziale CONISA
Servizio di gestione rifiuti solidi urbani	Gestito dal Consorzio CADOS

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27.12.2010, l'Ente ha provveduto a definire le società partecipate, controllate e gli Enti strumentali facenti capo al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) con la deliberazione della Giunta Comunale. Qui sotto si riporta il prospetto delle partecipazioni, con le relative quote.

ELENCO A – ORGANISMI CHE COMPONGONO IL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA” (G.A.P.) DEL COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

		Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune di Buttigliera Alta al 31/12/2022
1	ACSEL S.p.A.	4,97 %
2	CIDIU S.p.A.	1,395%
3	CON.I.S.A. Valle di Susa	7,35%
4	C.A.DO.S. -Consorzio Ambiente Dora Sangone	1,855%
5	SMAT S.p.A. (società “in house”)	0,00013%
6	Trm S.p.A.	0,002%
7	Turismovest – Consorzio per la promozione e lo sviluppo turistico e culturale della città di Rivoli	0,71%
8	Zona Ovest di Torino S.r.l.	2,89%

ELENCO B – ORGANISMI DEL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA” (G.A.P.) CHE RIENTRANO NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA E CHE SARANNO QUINDI RICOMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE RELATIVO ALL'ANNO 2022

		Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune di Buttigliera Alta al 31/12/2022
1	ACSEL S.p.A.	4,97 %
2	CIDIU S.p.A.	1,395%
3	CON.I.S.A. Valle di Susa	7,35%
4	C.A.DO.S. -Consorzio Ambiente Dora Sangone	1,855%
5	Zona Ovest di Torino S.r.l.	2,89%
6	SMAT S.p.A.	0,00013%

CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE (CADOS)	
Corso Francia n. 98 – 10098 Rivoli (TO)	(dati bilancio 2020)
Attività	Assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti. Esercita, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, ossia le Aziende di Servizio (Acsef S.p.A. e Cidiu S.p.A.). Per visualizzare la carta dei servizi consultare il sito della società.
Enti consorziati n. 54	ALMESE, AVIGLIANA, BORGONE SUSA, BRUZOLO, BUSSOLENO, CAPRIE, CASELETTE, CHIANOCCO, CHIUSA, SAN MICHELE, CONDOVE, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, RUBIANA, S. ANTONINO DI SUSA, S. DIDERO, SANGIORIO DI SUSA, SANT'AMBROGIO DI TORINO, SUSA, VAIE, VENAUS, VILLARDORA, VILLARFOCCHIARDO, BARDONECCHIA, CESANA TORINESE, CHIOMONTE, CLAVIERE, EXILLES, OULX, SALBERTRAND, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SESTRIERE, ALPIGNANO, BUTTIGLIERA ALTA, COLLEGNO, DRUENTO, GRUGLIASCO, PIANEZZA, RIVOLI, ROSTA, SAN GILLIO, VILLARBASSE, VENARIA, REALE, COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANO, TRANA, VALGIOIE
Quota di partecipazione	1,855%
Capitale di dotazione	€ 50.694
Patrimonio netto	€ 1.677.962
Risultato economico di esercizio	€ 344.697
CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE VALLE-SUSA (CONISA)	
P.zza S. Francesco n. 4 - 10059 Susa (TO)	(dati bilancio 2020)
Attività	Gestione delle attività e problematiche socio assistenziali a livello locale.
Enti consorziati n. 37	ALMESE, AVIGLIANA, BARDONECCHIA, BORGONE, BRUZOLO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAPRIE, CASELETTE, CESANA T.SE, CHIANOCCO, CHIOMONTE, CHIUSA SAN MICHELE, CLAVIERE, CONDOVE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, OULX, RUBIANA, SANT'AMBROGIO, SANT'ANTONINO, SAN DIDERO, SALBERTRAND, SAN GIORIO, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SUSA, VAIE, VENAUS, VILLAR DORA, VILLAR FOCCHIARDO.
Quota di partecipazione	7,35%
Capitale di dotazione	€ 250.000
Patrimonio netto	€ 2.900.407
Risultato economico di esercizio	€ -245.348
CIDIU S.P.A.	
Via Torino n. 9 - 10093 Collegno (TO)	(dati bilancio 2020)
Attività	Opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo, recupero di energia, anche attraverso aziende controllate.
Enti associati N. 19	COMUNE DI RIVOLI, COMUNE DI COLLEGNO, COMUNE DI GRUGLIASCO, AMIATS.P.A., COMUNE DI ALPIGNANO, COMUNE DI DRUENTO, COMUNE DI GIAVENO, COMUNE DI VENARIA REALE, COMUNE DI PIANEZZA, COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA, COMUNE DI ROSTA, COMUNE DI VILLARBASSE, COMUNE DI SAN GILLIO, COMUNE DI TRANA, COMUNE DI SANGANO, COMUNE DI COAZZE, COMUNE DI REANO, COMUNE DI VALGIOIE, C.A.DO.S.
Quota di partecipazione	1,395%
Capitale di dotazione	€ 4.335.314
Patrimonio netto	€ 55.184.397
Risultato economico di esercizio	€ 840.813
S.M.A.T. TORINO SpA	

Corso XI Febbraio n.14 - 10152 Torino	(dati bilancio 2020)
Attività	Gestione del servizio idrico integrato
Enti associati	COMUNE DI TORINO, FINANZIARIA CITTÀ DI TORINO S.R.L. E 286 COMUNI ED ENTI LOCALI.
Capitale di dotazione	€ 345.533.762
Quota di partecipazione	€ 0,00013%
Patrimonio netto	€ 661.547.737
Utile netto d'esercizio	€ 23.757.505
ZONA OVEST DI TORINO S.R.L.	
Piazza Cavalieri dell'Annunziata n. 7 – 10093 Collegno (TO)	(dati bilancio 2020)
Attività	Promozione sviluppo locale integrato
Enti associati n. 11	COMUNI DI ALPIGNANO, BUTTIGLIERA ALTA, COLLEGNO, DRUENTO, GRUGLIASCO, PIANEZZA, RIVOLI, ROSTA, SAN GILLIO, VENARIA REALE, VILLARBASSE.
Capitale di dotazione	€ 100.000
Quota di partecipazione	2,89%
Patrimonio netto	€ 154.228
Utile netto d'esercizio	€1.475
T.R.M. S.P.A.	
Via Paolo Gorini n. 50 - 10137 Torino	(Dati Bilancio 2020)
Attività	Si occupa della progettazione, della realizzazione e della gestione degli impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, nell'Area Sud-Est della Provincia di Torino.
Enti associati n. 39	TRM V SPA, COVAR 14, CCS, C.A.DO.S., CONSORZIO ACEA PINEROLESE, COMUNI DI TORINO, ALMESE, BORGARO T.SE, BRANDIZZO, BROZOLO, BUTTIGLIERA ALTA, CASALBORGONE, CASELLE TORINESE, CASTAGNETO PO, CASTIGLIONE TORINESE, CAVAGNOLO, CHIVASSO, CINZANO, DRUENTO, FOGLIZZO, GASSINO TORINESE, GRUGLIASCO, LAURIANO, LEINI, LOMBARDORE, MONTANARO, MONTEUDA PO, RIVALBA, SANBENIGNO CANAVESE, SAN MAURO, SAN RAFFAELE CIMENA, SAN SEBASTIANO D'APO, SCIOLZE, SETTIMO TORINESE, TORRAZZA PIEMONTE, VENARIA, VEROLENGO, VERRUA SAVOIA, VOLPIANO.
Capitale di dotazione	€ 86.794.220
Quota di partecipazione	0,00203%
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€ -58.930.425
Utile netto d'esercizio	€ 20.015.367
Patrimonio netto	€ 65.564.450
A.C.S.E.L. S.P.A.	
Via delle Chiuse n. 21 - 10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO)	(Dati Bilancio 2020)
Attività	Fornisce servizi di carattere ambientale sul territorio dei comuni soci.
Enti associati n. 37	COMUNI DI ALMESE, AVIGLIANA, BARDONECCHIA, BORGONE SUSA, BRUZOLO, BUSSOLENO, CAPRIE, CASELETTE, CESANA T.SE, CHIANOCCO, CHIOMONTE, CHIUSA SAN MICHELE, CLAVIERE, CONDOVE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA DI SUSA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, OULX, RUBIANA, SALBERTRAND, ST AMBROGIO DI TORINO, ST ANTONINO DI SUSA, SAN DIDERO, SAN GIORIO DI SUSA, SAUZEDICESANA, SAUZED' OULX, SESTRIERE, SUSA, VAIE, VENAUS, VILLARDORA, VILLARFOCCHIARDO.
Capitale di dotazione	€ 120.000,00

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Quota di partecipazione	4,97%
Patrimonio netto	€ 8.996.777
Utile netto d'esercizio	€ 295.821

Opere pubbliche

Investimenti programmati

Sotto l'aspetto degli investimenti strutturali e delle Opere Pubbliche, nonché delle eventuali manutenzioni straordinarie, il Comune di Buttigliera Alta, preso atto dello straordinario momento storico rappresentato dalle ingenti risorse di finanziamento stanziato dal PNRR, sta concentrando risorse strumentali, umani ed economiche sotto il profilo della programmazione e realizzazione di opere pubbliche.

Per l'elenco degli investimenti programmati si veda il piano triennale delle opere pubbliche, incluso nella sezione operativa della presente nota di aggiornamento al DUP.

A titolo di trasparenza amministrativa ed applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, si riepilogano nel quadro alla pagina seguente gli investimenti in corso di realizzazione non conclusi, ossia finanziati, attivati ma la cui conclusione tecnico/amministrativa è in fase di gestione e non si è ancora conclusa con un "opera" assistita da "fine lavori e "collaudo", evidenziando quelli maggiormente significativi.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

<i>Tipologia spesa</i>	<i>Investimenti a spesa corrente</i>		
	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2025</i>
Totale	0,00	0,00	0,00

<i>Tipologia spesa</i>	<i>Investimenti a spesa di investimento</i>		
	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2025</i>
RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA CIRCOSTANTE LA SEDE MUNICIPALE V° LOTTO (PIAZZA DELLA PARROCCHIA)	490.240,00	0,00	0,00
STRADA DEGLI ABAY - VIA STAZIONE. INTERSEZIONE A ROTATORIA CUP E81B18000290002	0,00	0,00	144.959,00
BIBLIOTECA CIVICA RISTRUTTURAZIONE ED ACCORPAMENTO LOCALI CUP E81G18000130002	0,00	0,00	120.000,00
PALESTRA "PALABIANCO" RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CUP E87I17000010008	0,00	1.050.000,00	0,00
GIARDINI BADEN POWEL RIQUALIFICAZIONE 1° LOTTO CUP E85H17000240002	0,00	0,00	109.809,00
GIARDINI BADEN POWEL RIQUALIFICAZIONE 2° LOTTO CUP E85H17000250002	0,00	0,00	169.000,00
ORTI URBANI NUOVA REALIZZAZIONE NELL'AMBITO DI "CORONA VERDE 2"	0,00	0,00	70.000,00

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

LOTTO 2 CUP E84H17000760007			
ZONA RN2 (VIA CASCINA TOLOSA) REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA CUP 85E18000270007	0,00	0,00	500.000,00
ZONA RN2 (VIA CASCINA TOLOSA) REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	0,00	0,00	500.000,00
ZONA RN14 (FRAZ. LA TRUNA) REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA CUP E87B16001030007	0,00	453.000,00	0,00
ZONA RN6 (VIA RIVOLI). REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	0,00	120.000,00	0,00
ZONA RN4 (VIA CONTI CARRON) REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	0,00	120.000,00	0,00
SOSTITUZIONE DORSALE ACQUEDOTTO DA CAMPO POZZI DI VIA DELLA TORRE A CAMPO POZZI DI VIA REANO E REALIZZAZIONE CUP E86H19000300007	0,00	1.340.000,00	0,00
VIA MONTE CUNEO MIGLIORAMENTO VIABILITÀ CON ALLARGAMENTO SEDE STRADALE CUP E81B19000460009	0,00	130.000,00	0,00
STRADA DELLA PRAIA AREA ARTIGIANALE/COMMERCIALE RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE	0,00	0,00	120.000,00
CORSO SUPERGA REALIZZAZIONE AREE A PARCHEGGIO E BANCHINA	0,00	0,00	180.000,00
CIMITERO COMUNALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CUP E83J19000130009	0,00	0,00	150.000,00
VIA REANO SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO TRA S.P.186 E VIA ROSTA CUP E87B16001030007	0,00	0,00	100.000,00
RACCOLTA RIFIUTI RIQUALIFICAZIONE ISOLE ECOLOGICHE CUP E81B21003450007	926.073,00	0,00	0,00
ZONA RN15 (EX AREA TEKSID) AMPLIAMENTO BOCCIODROMO REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO CUP E87B16000050007	0,00	125.000,00	0,00
ZONA RN15 (EX AREA TEKSID) NUOVA PIAZZA. REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO CUP E87E16000030007	0,00	107.262,00	0,00
AREA ARTIGIANALE E INDUSTRIALE	0,00	850.000,00	0,00

Comune di Buttigliera Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

DELLA FRAZ. FERRIERA DIGITALIZZAZIONE DECRETO MISE-PATTI TERRITORIALI PROGETTO CUP E81B16000580005			
VIA DEI COMUNI, 1-3. REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO CON DEMOLIZIONE DI VECCHIO FABBRICATO ESISTENTE CUP E82C22000030006	0,00	0,00	3.929.279,00
MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO E SOCIALE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI AGGREGATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANILE - ROSTA - RISTRUTTURAZIONE STRUTTURE SPORTIVE (COMUNE DI ROSTA) CUP E22H22000510001	0,00	0,00	1.517.358,00
MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO E SOCIALE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI AGGREGATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANILE - REANO - RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICIO ED AREE PUBBLICHE (COMUNE DI REANO) CUP E38H22000440001	0,00	0,00	542.988,00
MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO E SOCIALE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI AGGREGATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANILE - VILLARBASSE □ PADIGLIONE MULTIFUNZIONALE DELL'EX PISTA DI PATTINAGGIO CUP E48E22000120001	0,00	0,00	1.046.868,00
MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO E SOCIALE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI AGGREGATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E GIOVANILE - BUTTIGLIERA ALTA - NUOVO POLO RICREATIVO CULTURALE E CO-HOUSING (COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA) CUP E88H22000430001	0,00	0,00	1.892.786,00
IMMOBILI COMUNALI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	25.000,00	0,00	0,00
PNRR - M2C4 INVESTIMENTO 2.2 - STRADA DEGLI ABAY PROLUNGAMENTO CAMMINAMENTO PEDONALE - LOTTO 2 - CUP E81B19000470009 – CIG 935625845A	8.000,00	0,00	0,00
PNRR - M2C4 INVESTIMENTO 2.2 - STRADA ANTICA DI FRANCIA. MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE - CUP E87H18000720009 - CIG 8730388018	50.000,00	0,00	0,00
Totale	1.499.313,00	4.295.262,00	11.093.047,00

Comune di Buttigliera Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio, oltre agli aspetti manutentivi del patrimonio immobiliare e degli impianti, in capo alla Ripartizione Tecnica, determina esigenze di carattere gestionale/amministrativo non secondarie che nel corso degli anni hanno consentito di ripristinare una conoscenza del patrimonio ed una consapevolezza delle potenzialità del medesimo necessaria per effettuare scelte gestionali altrimenti condizionate dalla carenza di dati.

La delibera annuale di “ricognizione” del patrimonio immobiliare tesa ad individuare gli immobili destinati a servizi e funzioni istituzionali rispetto ad immobili non funzionali all’erogazione di servizi istituzionali è un primo passo verso un migliorato livello di consapevolezza.

Le attività di revisione ed aggiornamento della contrattualistica rispetto a fitti attivi e passivi risulta attivata ed aggiornata sull’ Ufficio Patrimonio.

La revisione della contrattualistica e la conoscenza della corretta destinazione d’uso degli immobili comunali consentono di rilevare correttamente i Servizi ad IVA (Commerciali) determinando recuperi e compensazioni importanti in termini di imposta.

Parallelamente prosegue l’aggiornamento tecnico-contabile dell’inventario comunale con corretta individuazione dei “consegnatari dei beni“ e corretta definizione della resa del conto, corretta quadratura degli aspetti inventariali con la gestione dello Stato Patrimoniale e rispetto delle norme di gestione e vigilanza del patrimonio mobiliare ed immobiliare . Resta da soddisfare l’esigenza di approvare apposito regolamento inventariale e procedere nel tempo all’effettuazione di un aggiornamento “fisico” dell’inventario.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale 2021, anno dell’ultimo Rendiconto di Gestione approvato.

<i>Voce di Stampa</i>			<i>2021</i>	<i>2020</i>
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	6.920,71	8.558,09
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	65.455,95	134.851,11
		Immobilizzazioni materiali (3)	72.376,66	143.409,20
II	1	Beni demaniali	6.776.653,93	6.679.082,02
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	6.776.653,93	6.679.082,02
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.521.125,24	10.767.599,79
	2.1	Terreni	2.740.769,57	2.728.636,57
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	7.624.149,31	7.880.553,91

	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	34.435,93	42.091,91
	2.5	Mezzi di trasporto	37.552,65	18.677,30
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	28.001,90	50.228,45
	2.7	Mobili e arredi	54.747,26	46.886,81
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	1.468,62	524,84
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	94.179,18	93.330,33
		Totale immobilizzazioni materiali	17.391.958,35	17.540.012,14
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	1.430.016,13	1.474.149,72
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	1.185.312,72	1.217.665,67
	c	altri soggetti	244.703,41	256.484,05
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.430.016,13	1.474.149,72
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.894.351,14	19.157.571,06

Tributi – trasferimenti e tariffe

In materia di entrate correnti, le previsioni devono tenere conto, degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestati nel 2020 e nel 2021 e parzialmente sul 2022. Sarà importante verificare nei prossimi anni la tenuta del sistema.

IMU

La IUC (imposta unica comunale, articolata originariamente in IMU, TASI e TARI), istituita dalla L. 27-12-2013 n° 147 (legge di stabilità 2014), art. 1 comma 139, è stata abolita dalla L. 27-12-2019 n° 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 738. Rimane invariata, come tributo a sé, la TARI, mentre IMU e TASI vengono unificate nella nuova IMU, senza variazioni nel presupposto impositivo e nel livello massimo di pressione fiscale.

Con Deliberazione di C.C. N. 26 del 25/06/2020 è stato approvato il regolamento della nuova IMU. L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2023-2024-2025 è volto a mantenere le aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI.

Le seguenti deliberazioni DL Consiglio Comunale regolano attualmente la fiscalità locale: insieme al bilancio e al presente DUP saranno approvate nuove deliberazioni per il 2023, confermando le aliquote.

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.26 in data 25.06.2020 "Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)".

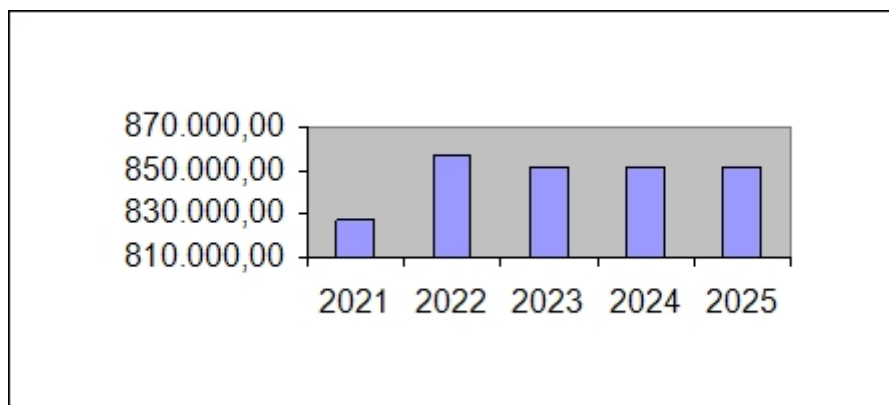
Tanto premesso, le aliquote previste per il 2023 sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
ALIQUOTA BASE	0,85%	
ALIQUOTA RIDOTTA	0,46%	
ALIQUOTA ABIT. PRINC.	0,40%	200,00 Euro
ALIQUOTA TERRENI AGR.	0,56%	

Altri dettagli relativi alle aliquote IMU sopra esposte:

- **ABITAZIONE PRINCIPALE** (comma 740): Il comma 741, lett. b, dispone che "Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile".
- **IMMOBILE IN USO GRATUITO, COME ABITAZIONE, A GENITORI O FIGLI:** . È stata confermata l'estensione del beneficio al coniuge superstite del comodatario deceduto, quando ci siano figli minori.
- **IMMOBILE LOCATO COME PRIMA CASA A CANONE CONCORDATO:** il comma 760 conferma la riduzione al 75% dell'aliquota comunale stabilita dalla finanziaria 2016;
- **EX-ABITAZIONE PRINCIPALE DI ANZIANO O DISABILE STABILMENTE RICOVERATO** il comma 741, lett. c, n° 7 consente al Comune di mantenere per questi immobili l'equiparazione all'abitazione principale, sempre che non siano locati.
- **IMMOBILI DELLE CATEGORIE D** (commi 744 e 753): Spettano inoltre al Comune le attività di accertamento e riscossione, con i proventi che ne derivano (imposta, interessi e sanzioni);
- **UNITA' ABITATIVE ASSEGNATE COME ABITAZIONE PRINCIPALE**, di cooperative edilizie a proprietà indivisa: equiparate all'abitazione principale dal comma 741, lett. c), n° 1; lo stesso vale per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22-04-2008;
- **AREA FABBRICABILE:** viene equiparata al terreno agricolo dal comma 741 lett. d) se è posseduta e condotta da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, finché mantiene l'utilizzo agro-silvo-pastorale;
- **BENI-MERCE:** dal 2022 saranno esenti.

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanzamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	826.722,85	856.192,00	851.000,00	851.000,00	851.000,00



Tassa sui rifiuti (TARI)

La TARI è determinata applicando le tariffe unitarie riferite all'utenza domestica o alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Deve obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti, compresa la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate (argomento chiarito dal D.L. 78/2015 convertito con modificazioni dalla L. 125/2015).

Sulla TARI e sulla definizione del P.E.F. (Piano economico finanziario) relativo ai costi di gestione del servizio integrato della raccolta e smaltimento rifiuti le novità intervenute dal 2020 sono importanti. La normativa vigente ha stabilito la scadenza del 30 aprile 2020 per l'adozione dei Piani Finanziari, delle tariffe e delle eventuali modifiche dei regolamenti TARI.

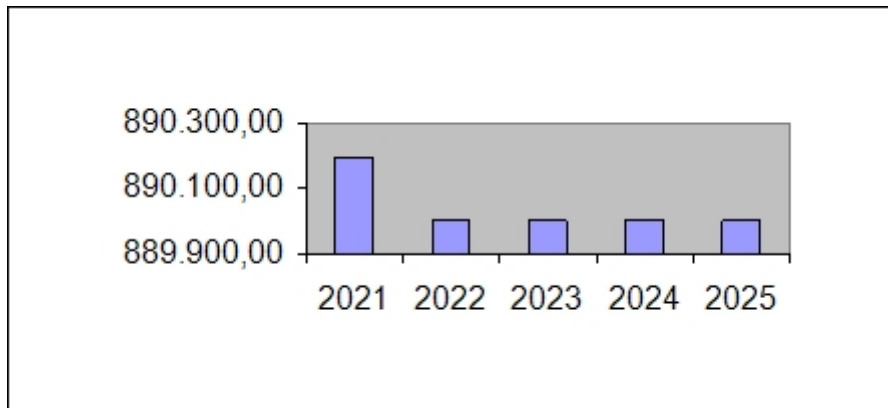
In accordo con il Consorzio CADOS ed in linea con i comportamenti suggeriti appunto dall' ANCI, a bilancio è per ora prevista solo l'allocatione delle poste contabili di riferimento in termini di entrata e spesa correlata partendo dal riferimento del piano finanziario precedente. In attesa del PEF redatto dal Consorzio, solo in una fase successiva si procederà a determinare il corretto livello tariffario.

Si conferma inoltre come uno dei principali problemi strutturali della gestione del tributo TARI sia il significativo numero di utenti morosi, che oltre alla sfasatura dei flussi comporta un notevole aggravio del fondo crediti di dubbia esigibilità.

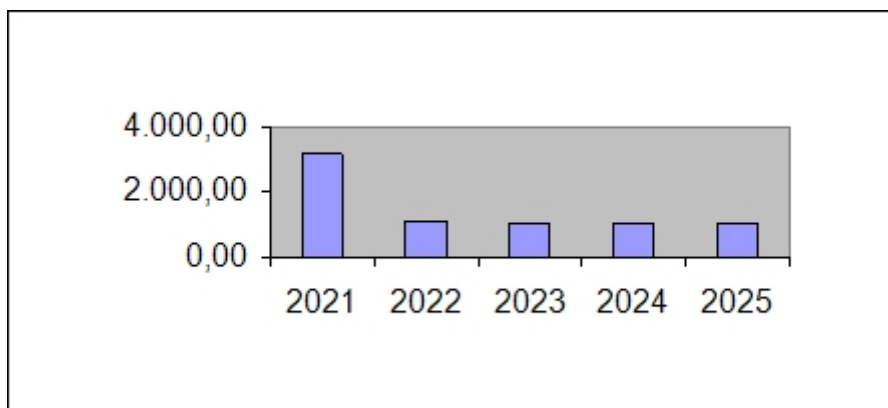
Le tariffe 2023 verranno approvate secondo le indicazioni ARERA in funzione del PEF 2023 approvato e validato dal Consorzio ed in funzione di una normativa in evoluzione. È comunque evidente come l'aumento dei costi complessivi potrebbe aumentare per il prossimo futuro le tariffe per gli utenti nell'anno 2023.

Le novità introdotte dalla normativa non consentono per ora una determinazione puntuale delle tariffe sopra citate, che saranno oggetto di definizione con provvedimento specifico.

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanzamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Cat. 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	890.195,36	890.000,00	890.000,00	890.000,00	890.000,00



	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanzamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Cat. 1010161 – Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	3.139,30	1.103,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00



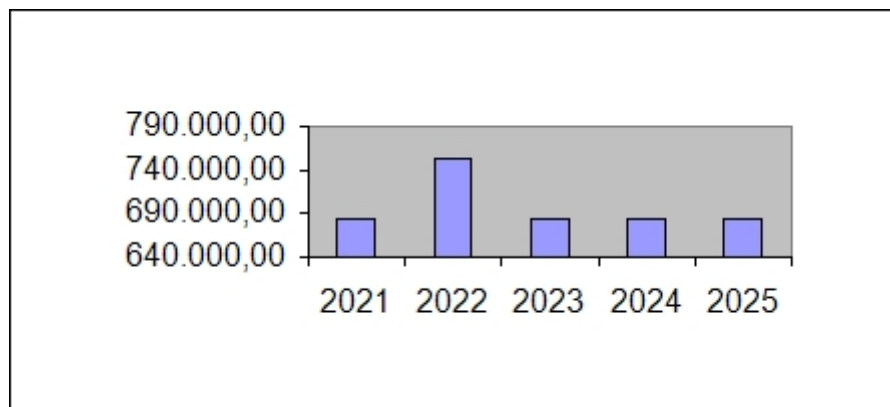
Addizionale comunale Irpef

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Lo sforzo tributario richiesto ai cittadini buttigliesi risulta invariato per il 2023.

ADDIZIONALE ESERCIZIO 2023		
<i>Fascia di Reddito</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Esenzione</i>
Aliquota unica	0,65	Per redditi inferiori a 8.000,00 €

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF:

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanziameti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	683.000,00	751.000,00	683.000,00	683.000,00	683.000,00



Sul [sito del Ministero delle Finanze](#) sono reperibili gli open data annuali relative all'IRPEF nei singoli Comuni.

La previsione a bilancio dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2023 è stata prudenzialmente confermata, in considerazione dei dati sull'andamento del PIL e sull'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavori dipendenti.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale prosegue nel 2023 la sua marcia verso i fabbisogni standard. Il DL 124/2019, all'art. 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021 (che salirà al 60% nel 2022 ed al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, nel 2021, la dotazione del fondo viene incrementata di 200 milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022 e di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023. Rimane al momento la quota del fondo destinata ai ristori del minor gettito Imu-Tasi del 2016.

Il DDL Bilancio 2021 aumenta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per finalità sociali.

Il comma 1 della disposizione è sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Con il comma 2, pertanto, si introducono le modifiche al comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 per poter ricondurre i meccanismi di riparto delle maggiori risorse per servizi sociali e asili nido nell'ambito della definizione complessiva del fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun ente.

Il comma 3, al fine di armonizzare i diversi interventi normativi che agiscono sulla dotazione del fondo di solidarietà comunale, prevede di ricondurre nell'ambito della disciplina del fondo stesso gli interventi normativi di cui ai commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, che prevedono, rispettivamente, un incremento della ripetuta dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, nonché una riduzione della stessa di 14,171 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, ferma restando la finalità originaria del contributo di cui al comma 848.

Il comma 4, in considerazione delle modifiche alla dotazione del fondo di solidarietà comunale sopra evidenziate, ridetermina l'ammontare complessivo dello stesso riportato al comma 448 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016. In buona sostanza l'attuale F.S.C. risulterebbe in lieve crescita per effetto della normativa, nuovi stanziamenti ed applicazione dei fabbisogni standard.

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>
Fondo di solidarietà comunale	635.637,56	648.588,00	648.588,00	648.588,00	648.588,00

Politica tariffaria dei servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Alcuni, servizi, cosiddetti "a domanda individuale" necessitano di una copertura minima obbligatoria le cui tariffe risultano ora regolate dalla deliberazione della Giunta Comunale.

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale stimato è illustrato nella tabella seguente:

- Servizio n. 1		Peso pubblico	
USCITE		ENTRATE	
Spese di manutenzione	1.200,00	da utenti	1.000,00
TOTALE USCITE:	1.200,00	TOTALE ENTRATE	1.000,00
Percentuale di copertura costi:	83,33%		
- Servizio n. 2		Utilizzo palestre e locali comunali	
USCITE		ENTRATE	
Spese per utenze GAS - E.E.	68.000,00	da utenti C.so Laghi	11.670,00
Spese di personale	3.100,00	da utenti Via dei Comuni	20.420,00
Spese Manutenzioni/Acquisti	5.000,00		
Spese di pulizia	14.000,00		
TOTALE USCITE:	90.100,00	TOTALE ENTRATE	32.090,00
Percentuale di copertura costi:	35,62%		
- Servizio n. 3		Refezione scolastica scuole secondarie	
USCITE		ENTRATE	
Pasti veicolati	36.000,00	Quote utenti	29.500,00
Sp. Personale gest. servizio	3.300,00	Rimborso pasti insegnan.	2.000
Spese per utenze	4.200,00		
canoni Acme+Pagopa	869,5		
TOTALE USCITE:	44.369,50	TOTALE ENTRATE	31.500,00
Percentuale di copertura costi	70,99%		
- Servizio n. 4		Refezione scolastica scuole primarie	
USCITE		ENTRATE	
Pasti veicolati	121.000,00	Quote utenti	93.200,00
Sp. Personale gest. servizio	7.600,00	Rimborso pasti insegnan.	3.000,00
Spese per utenze	4.800,00		
canoni Acme+ pagoPa	3.301,75		
TOTALE USCITE:	136.701,75	TOTALE ENTRATE	96.200,00
Percentuale di copertura costi	70,37%		

- Servizio n. 5		Refezione scolastica scuole dell'infanzia	
USCITE		ENTRATE	
Pasti veicolati	77.000,00	Quote utenti	54.800,00
Sp. Personale gest.servizio	6.700,00	Rimborso pasti insegnan.	6.598,00
Spese per utenze	2.193,00		
canoni Acme+pagoPa	1.081,00		
TOTALE USCITE:	86.974,00	TOTALE ENTRATE	61.398,00
Percentuale di copertura costi:	70,59%		
Servizio		Trasporto scolastico	
USCITE		ENTRATE	
Servizio Esterno	50.000,00	Quote utenti	10.000,00
TOTALE USCITE	50.000,00	TOTALE ENTRATE	10.000,00
Percentuale di copertura costi:	20,00%		

Quanto al gettito da proventi ex art. 208 Cds ed art. 142 Cds, esso verrà destinato nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa ossia la L. 29-07-2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, che ha apportato sostanziali modifiche al D.Lgs. 30-04-1992 n. 285 (Codice della Strada) e contribuirà al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Con deliberazione della Giunta Comunale è stata stabilita la destinazione dei proventi del CdS.

Complessivamente possiamo riconoscere che anche per l'anno 2023 restano invariate le **tariffe dei servizi** in generale.

La **gestione attiva del patrimonio** ha portato, oltre che a migliorare la conoscenza del patrimonio disponibile dell'ente, ad una migliore gestione dei beni immobili sotto l'aspetto della valorizzazione, determinando e regolando nuove situazioni di affitto o locazione in particolare sul mondo dei terreni ma anche degli immobili.

Si evidenzia infine come dal 2021 si sia provveduto ad inserire a bilancio il **canone unico patrimoniale**, non presente nella precedente struttura contabile e di programmazione. Tale canone, istituito dalla L. 27-12-2019

n. 160 (legge di bilancio 2020) a partire dal gennaio 2021, sostituisce qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi); in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

È prevista inoltre l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

La gestione è effettuata in concessione alla ditta Maggioli Tributi SPA. Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità è pari a:

€ 45.100,00 per il 2023

€ 45.100,00 per il 2024

€ 45.100,00 per il 2025

Analisi per programmi delle necessità finanziarie

Dall'analisi delle spese, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti, risultano in prospettiva alcune necessità differenti rispetto al passato, in particolare per quanto riguarda l'incremento delle spese per utenze e l'incremento delle spese di personale a seguito del rinnovo del CCNL. I fondi ed accantonamenti verranno gestiti in maniera prudentiale dando corretta copertura a FCDE – FGDG – Fondo contenzioso – Fondi spese e oneri imprevisti– Fondo rinnovi contrattuali - Fondo indennità di fine mandato.

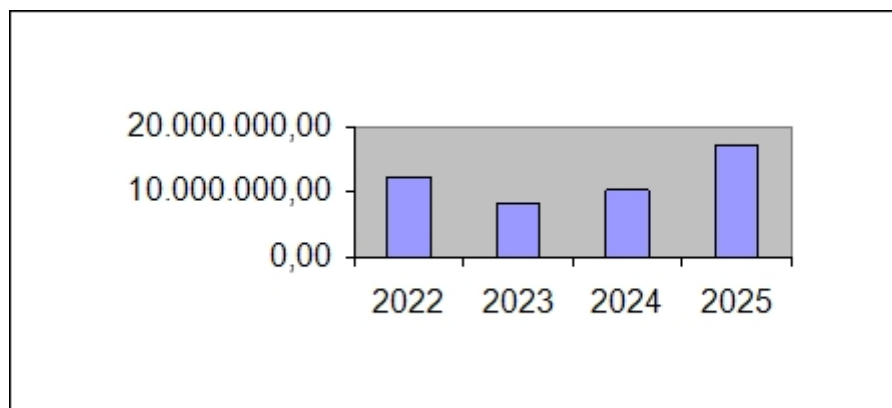
La seguente tabella riepiloga gli stanziamenti complessivi di spesa per missioni e programmi.

Mis.	Pro.	Descrizione	Stanziamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.986.004,77	1.898.521,00	2.235.581,00	6.466.381,00
	1	Organi istituzionali	162.413,00	156.850,00	170.450,00	182.250,00
	2	Segreteria generale	320.678,84	305.194,00	295.194,00	295.194,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	159.187,77	174.447,00	184.147,00	183.147,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	261.396,00	192.800,00	181.800,00	181.800,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	278.239,27	523.140,00	857.900,00	5.077.900,00
	6	Ufficio tecnico	330.311,36	228.772,00	228.772,00	228.772,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari -	196.732,32	119.838,00	119.838,00	119.838,00

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

		Anagrafe e stato civile				
	11	Altri servizi generali	277.046,21	197.480,00	197.480,00	197.480,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	742.810,00	676.589,00	655.507,00	655.507,00
	1	Polizia locale e amministrativa	742.810,00	676.589,00	655.507,00	655.507,00
4		Istruzione e diritto allo studio	723.131,00	700.869,00	695.904,00	4.623.659,00
	1	Istruzione prescolastica	94.770,00	87.100,00	83.600,00	83.600,00
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	250.821,00	223.935,00	222.470,00	4.150.225,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	377.540,00	389.834,00	389.834,00	389.834,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	27.330,00	8.900,00	8.900,00	128.900,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	27.330,00	8.900,00	8.900,00	128.900,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.150,00	7.000,00	1.055.000,00	2.000,00
	1	Sport e tempo libero	22.150,00	7.000,00	1.055.000,00	2.000,00
7		Turismo	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	210.413,00	168.450,00	155.950,00	155.950,00
	1	Urbanistica e assetto del territorio	210.413,00	168.450,00	155.950,00	155.950,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.079.905,00	1.848.643,00	2.252.570,00	1.311.379,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	83.075,00	76.350,00	66.350,00	66.350,00
	3	Rifiuti	1.644.560,00	1.761.073,00	835.000,00	835.000,00
	4	Servizio idrico integrato	2.352.270,00	11.220,00	1.351.220,00	11.220,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	398.809,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	2.335.704,92	831.321,00	1.271.383,00	1.639.080,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	2.335.704,92	831.321,00	1.271.383,00	1.639.080,00
11		Soccorso civile	2.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Sistema di protezione civile	2.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	409.908,00	459.424,00	324.424,00	474.424,00
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	62.246,00	46.224,00	46.224,00	46.224,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10.800,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
	5	Interventi per le famiglie	20.821,00	16.400,00	15.400,00	15.400,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	225.441,00	227.100,00	227.100,00	227.100,00

	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	90.600,00	158.200,00	24.200,00	174.200,00
14		Sviluppo economico e competitività	4.300,00	13.010,00	2.640,00	2.640,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.300,00	13.010,00	2.640,00	2.640,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	11.791,00	6.800,00	6.800,00	1.300,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	3	Sostegno all'occupazione	10.491,00	5.500,00	5.500,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	200.368,00	122.966,00	110.663,00	110.363,00
	1	Fondo di riserva	33.697,00	18.063,96	18.291,51	17.991,51
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	142.000,00	83.077,04	83.028,49	83.028,49
	3	Altri fondi	24.671,00	21.825,00	9.343,00	9.343,00
50		Debito pubblico	35.309,00	36.718,00	38.183,00	39.707,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	35.309,00	36.718,00	38.183,00	39.707,00
99		Servizi per conto terzi	1.386.165,00	1.386.165,00	1.386.165,00	1.386.165,00
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.386.165,00	1.386.165,00	1.386.165,00	1.386.165,00
		Totale generale delle spese	12.179.989,69	8.171.076,00	10.205.370,00	17.003.155,00

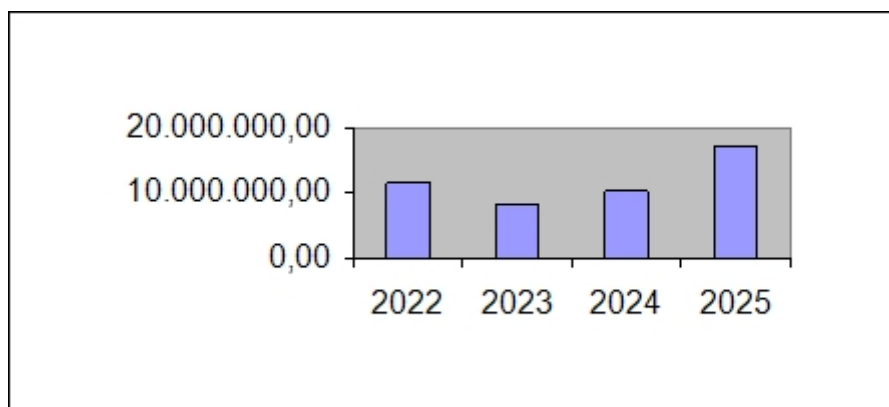


Analisi per tipologia delle risorse finanziarie

L'analisi per categoria delle risorse finanziarie evidenzia l'articolazione delle previsioni di entrata del periodo del mandato. Si conferma come ormai da un decennio il basso impatto dei trasferimenti correnti rispetto al totale delle entrate, indice di autonomia finanziaria nel reperimento delle risorse.

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

<i>Tit</i>	<i>Tip</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.148.437,00	3.074.788,00	3.074.788,00	3.074.788,00
	101	Imposte tasse e proventi assimilati	2.499.848,00	2.426.200,00	2.426.200,00	2.426.200,00
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	648.589,00	648.588,00	648.588,00	648.588,00
2		Trasferimenti correnti	410.064,00	284.478,00	251.523,00	251.523,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	409.664,00	284.478,00	251.523,00	251.523,00
	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	400,00	0,00	0,00	0,00
3		Entrate extratributarie	1.491.995,00	1.388.132,00	1.197.632,00	1.197.632,00
	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	668.813,00	544.958,00	484.958,00	484.958,00
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	620.000,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00
	300	Interessi attivi	10,00	10,00	10,00	10,00
	400	Altre entrate da redditi da capitale	25.454,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	177.718,00	270.164,00	139.664,00	139.664,00
4		Entrate in conto capitale	5.069.935,49	1.899.313,00	4.295.262,00	11.093.047,00
	200	Contributi agli investimenti	2.818.614,49	1.704.313,00	1.900.000,00	9.843.047,00
	300	Altri trasferimenti in conto capitale	2.025.262,00	0,00	2.265.262,00	1.000.000,00
	500	Altre entrate in conto capitale	226.059,00	195.000,00	130.000,00	250.000,00
9		Entrate per conto terzi e partite di giro	1.386.165,00	1.386.165,00	1.386.165,00	1.386.165,00
	100	Entrate per partite di giro	1.134.165,00	1.134.165,00	1.134.165,00	1.134.165,00
	200	Entrate per conto terzi	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
		Totale generale delle entrate	11.506.596,49	8.032.876,00	10.205.370,00	17.003.155,00

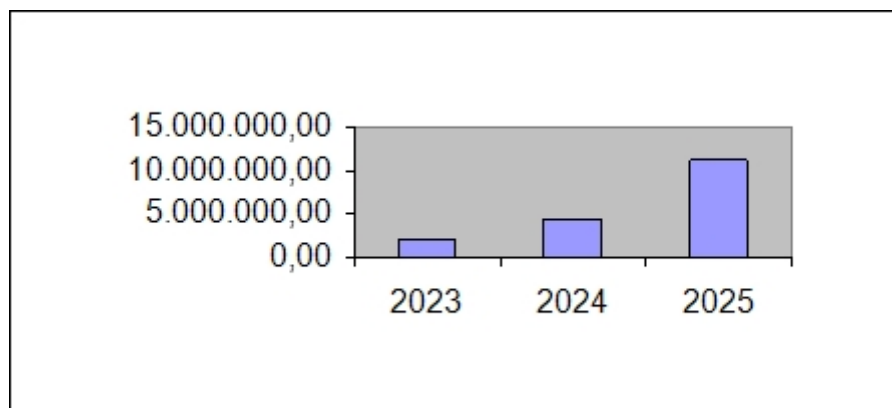


Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti

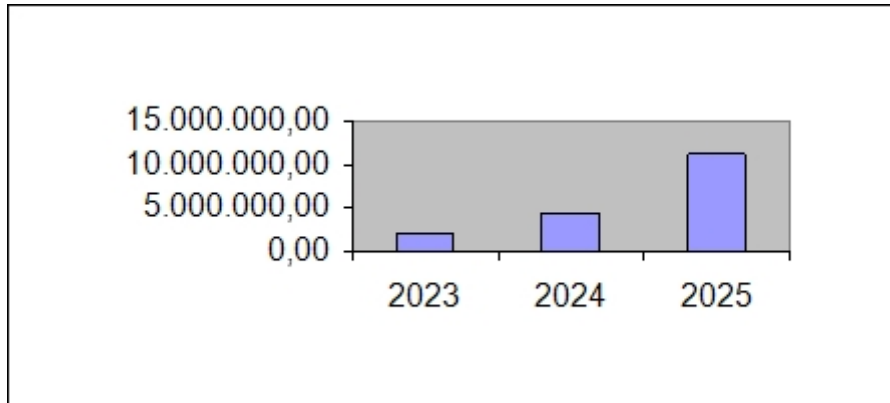
Questa sezione riporta le entrate e le spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11. Entrate che per loro natura devono avere destinazione a finanziamento di spesa essa stessa non ricorrente oppure confluire direttamente a finanziamento di spesa di investimento con l'obiettivo di non alimentare spesa corrente che per sua natura tende a consolidarsi.

I dati di riferimento sono analizzati nella nota integrativa al bilancio.

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
4 - Entrate in conto capitale	1.899.313,00	4.295.262,00	11.093.047,00
200 - Contributi agli investimenti	1.704.313,00	1.900.000,00	9.843.047,00
100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.704.313,00	1.900.000,00	9.843.047,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	2.265.262,00	1.000.000,00
1200 - Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	2.265.262,00	1.000.000,00
500 - Altre entrate in conto capitale	195.000,00	130.000,00	250.000,00
100 - Permessi di costruire	195.000,00	130.000,00	250.000,00
Totale entrate non ricorrenti	1.899.313,00	4.295.262,00	11.093.047,00



<i>Spese non ricorrenti</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
2 - Spese in conto capitale	2.037.513,00	4.295.262,00	11.093.047,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.037.513,00	4.295.262,00	11.093.047,00
Totale spese non ricorrenti	2.037.513,00	4.295.262,00	11.093.047,00

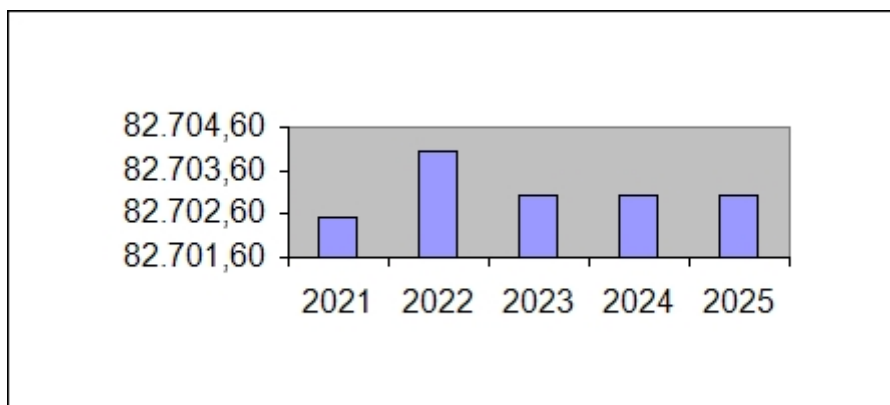


Andamento e sostenibilità dell'indebitamento

Indebitamento a medio/lungo termine

Il seguente paragrafo evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della sezione strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti. Dati effettivi rispetto ai piani di ammortamento caricati a sistema a fronte di operazioni di indebitamento ancora in fase di chiusura

	<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>				
	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Quota Interessi	48.749,24	47.395,00	45.985,00	44.520,00	42.996,00
Quota Capitale	33.953,28	35.309,00	36.718,00	38.183,00	39.707,00
Totale	82.702,52	82.704,00	82.703,00	82.703,00	82.703,00



	<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Imp./Acc. 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Quota Interessi	48.749,24	47.395,00	45.985,00	44.520,00	42.996,00
(*) Entrate Correnti stimate	4.561.444,04	4.620.186,34	4.424.447,86	5.050.496,00	4.747.398,00
% su Entrate Correnti	1,07	1,03	1,04	0,88	0,91
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

L'accensione di nuovo debito (mutui) è una delle principali risorse destinate agli investimenti, ma la rilevanza degli importi e l'incidenza nel tempo dell'ammortamento pesano in modo significativo sul bilancio comunale. Dal 2015 ad oggi risultano condotte importanti manovre di alleggerimento del debito (estinzioni anticipate e/o rinegoziazioni e riduzioni) che hanno consentito di migliorare in maniera significativa l'onere gravante sugli esercizi successivi sia per quanto riguarda gli interessi passivi che la restituzione del capitale.

Equilibri di bilancio e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica

<i>EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.496.072,47	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.747.398,00	4.523.943,00	4.523.943,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	4.710.680,00	4.485.760,00	4.484.236,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		83.077,04	83.028,49	83.028,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	36.718,00	38.183,00	39.707,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	138.200,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.899.313,00	4.295.262,00	11.093.047,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

Comune di Buttigliera Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.037.513,00	4.295.262,00	11.093.047,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		0,00	0,00	0,00

Previsione di cassa

La crisi economica ha inevitabilmente peggiorato la capacità di riscossione degli enti locali e tale difficoltà di riscossione dei crediti ha tendenzialmente inciso sulle effettive disponibilità di cassa degli enti.

Non a caso il Fondo Funzioni Fondamentali approvato con il D.L. 34/2020 e s.m.i. (Fondo Funzioni) è intervenuto a supporto degli enti per sopperire alle minori entrate ed alle maggiori spese e le somme non utilizzate hanno avuto specifiche deroghe che ne hanno consentito l'applicazione anche nelle annualità successive

Ad oggi la situazione complessiva è sicuramente complicata a fronte del persistere di alcuni effetti della pandemia da Covid.19, della crisi economica internazionale, del conflitto Russia/Ucraina , dell'aumento costi materie prime ed energie, e del sistema dei flussi di spesa ed entrata legati alle opere da PNRR.

<i>FONDO CASSA 2023</i>	
Fondo di cassa iniziale (+)	2.496.072,47
Previsioni Pagamenti (-)	11.279.876,97
Previsioni Riscossioni (+)	10.342.058,26
<i>Fondo di cassa finale presunto</i>	1.558.253,76

Risorse umane

La dotazione organica in servizio a fine 2022 conta n. 26 dipendenti, in sensibile calo rispetto alle annualità passate.

Tale riduzione è stata determinata da un maggior numero di cessazioni rispetto alle previsioni (soprattutto collegate a dimissioni con diritto alla conservazione del posto) che, anche se sono state tempestivamente programmate le assunzioni, non è stato possibile sostituire .

La tabella seguente rappresenta la dotazione organica dell'Ente

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Area	Funzioni	Ruolo	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B6	B5	B4	B3	B2	B1	A4	A3	A2	A1	Totale		
POLIZIA MUNICIPALE	Gestionali	Vigile	1																					1		
	Operative	Vigile								-1														1		
	Operative	Vigile					1																	1		
	Operative	Vigile								1														1		
	Operative	Vigile								1														1		
				1				1			2														4	
Distribuzione del personale																										
Area	Funzioni	Ruolo	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B6	B5	B4	B3	B2	B1	A4	A3	A2	A1	Totale		
AMMINISTRATIVA	Gestionali	Istr. Dirett.	1																					1		
	Collaborative	Istr. Dirett.			1																			1		
	Collaborative	Istr. Dirett.			1																			1		
	Operative	Istruttore							1															1		
	Operative	Istruttore								1														1		
	Operative	Istruttore								1														1		
	Operative	Istruttore								1														1		
				1		2				1	3														7	
Distribuzione del personale																										
Area	Funzioni	Ruolo	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B6	B5	B4	B3	B2	B1	A4	A3	A2	A1	Totale		
FINANZIARIA /TRIBUTI/CED	Gestionali	Istr. Dirett.			-1																					
	Gestionali	Istr. Dirett.					1																	1		
	Operative	Istruttore					-1																			
	Operative	Istruttore											1											1		
	Collaborative	Istruttore											-1													
	Collaborative	Istruttore											1											1		
	Operative	Istruttore											-1													
	Operative	Istruttore											1											1		
	Operative	Istruttore									1													1		
	Esecutive C.	Esecutore																						-1		
Operative	Istruttore												1										1			
							1			1			4											6		
Distribuzione del personale																										
Area	Funzioni	Ruolo	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B6	B5	B4	B3	B2	B1	A4	A3	A2	A1	Totale		
LL.PP. - MANUTENZIONI	Gestionali	Geometra					1																	1		
	Collaborative	Geometra		1																				1		
	Operative	Geometra						1																1		
	Operative	Geometra											1											1		
	Operative	Geometra											1											1		
	Esecutive S.	Esecutore																						1		
			1				1	1				1	1											6		
Distribuzione del personale																										
Area	Funzioni	Ruolo	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B6	B5	B4	B3	B2	B1	A4	A3	A2	A1	Totale		
URBANISTICA - E.P. - ATTIVITA' PRODUTTIVE	Gestionali		1																					1		
	Operative									1														1		
	Operative	Istruttore								1														1		
			1							2														3		
Distribuzione del personale																										
																							Totale posti DO			
			2	2	2	0	3	1	3	6	0	1	5	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	26	

Comune di Buggiera Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Indirizzi ed obiettivi strategici

La sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente.

Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella SeS devono essere verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Tenuto conto delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

La programmazione sia a livello strategico che operativo trova i suoi spunti operativi nelle linee di mandato del Sindaco del quale di seguito si riportano i punti salienti:

POLITICHE SOCIALI

Si rinnova l'impegno ad avviare un censimento delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli, che permetta di affinare ulteriormente – insieme al Con.I.S.A.

- le politiche ad esse dedicate e di migliorare gli interventi.

L'obiettivo è da sempre lavorare per prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia. È compito del Comune, attraverso anche il consorzio Con.I.S.A., provvedere all'offerta dei servizi, insieme ad altri soggetti che costituiscono la rete di protezione sociale: associazioni di volontariato ed enti di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, organismi religiosi, patronati ed altri soggetti privati.

In questo contesto è priorità mantenere, se possibile migliorare, servizi/progetti quali:

- il trasporto sociali presso i poli ospedalieri. Trattasi della prosecuzione della gestione del servizio di trasporto utenti presso le sedi ospedaliere del territorio, espletato in convenzione con Organismi abilitati;
- la gestione contributi ammortizzatori sociali (buoni spesa, contributi a sostegno di nuclei famigliari, contributi straordinari alle Associazioni sociali ecc....);
- il sostegno all'occupazione di soggetti disagiati, attraverso il coinvolgimento in lavori socialmente utili, cantieri lavoro, borse lavoro ed inserimento LPU avendo attiva la convenzione con il tribunale di Torino;
- i progetti a sostegno di "Estate ragazzi" ed "Estate bimbi", importanti servizi a sostegno delle famiglie;

LAVORO

Come sempre, ma ancor di più negli ultimi anni, le dinamiche del mondo del lavoro sono complesse. È importante che anche un piccolo Ente locale, come il nostro, attivi tutte le strategie possibili.

Verranno garantiti ed avviati ex novo i seguenti interventi:

l'adesione al servizio civile universale, per l'attivazione di progetti specifici;

il servizio "InformaLavoro" presso i nostri uffici comunali, servizio pubblico gratuito di accompagnamento alla ricerca del lavoro mediante colloqui informativi ed attitudinali on-line atti all'eventuale inserimento del mercato del lavoro sul territorio;

il sostegno al progetto "Pratico" in collaborazione con il "Patto zona Ovest" per percorsi di formazione finalizzati all'inserimento al lavoro dei soggetti over 30 in stato di disoccupazione;

in collaborazione con il "Patto zona Ovest" nuovo avvio tavoli per individuazione strategie di inserimento fasce deboli, nel mondo del lavoro, anche a fronte della forte crisi derivante dalla pandemia;

l'adesione al progetto regionale "Garanzia Giovani (Youth Guarantee)", Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile – dai 16 ai 29 anni.

GIOVANI

L'amministrazione farà la sua parte per continuare a coinvolgere i giovani e a diffondere, con l'aiuto di esperti ed associazioni, la cultura della legalità e della cittadinanza attiva, la conoscenza dei rischi connessi a dipendenze di vario genere dal bullismo all'uso distorto dei social network.

Nel concreto, verranno sostenute le seguenti iniziative:

supporto alle famiglie e ai nostri ragazzi attraverso un monitoraggio specifico per il contrasto alla dispersione scolastica dopo la scuola dell'obbligo;

attività varie presso il Centro Giovani "CENJO". Spazi destinati allo studio, una ludoteca attrezzata, un'area dedicata ai fumetti. Organizzazione di serate a tema per i genitori sui temi più importanti che coinvolgono i giovani e le famiglie.

organizzazione di concerti ed attività musicali, con il supporto di giovani talenti del territorio, anche in collaborazione con le associazioni locali;

organizzazione del Camping Jo, percorsi formativi finalizzati all'educazione, alla legalità per il rispetto e la tutela del territorio, rivolto a giovani fra i 15 ed i 17 anni. I ragazzi nell'ambito del progetto saranno coinvolti in interventi di recupero e riqualificazione sotto forma di stage estivo.

PUBBLICA ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA

L'amministrazione intende continuare ad essere partner e punto di riferimento principale per l'Istituto scolastico del nostro paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate.

Sosterrà progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttigliera Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole, promuovendo – anche grazie alle associazioni specializzate, all'ASL TO3 e ad

eventuali altre strutture sovra comunali – attività formative su contrasto alle nuove dipendenze ed integrazione delle molteplici forme di diversità.

Verrà presidiato con attenzione e costanza il servizio di refezione scolastica, sia per garantire alle famiglie il miglior rapporto qualità/prezzo, sia per trasformare il pasto dei nostri giovani studenti. Si tenterà di promuovere la cultura del “sano” e delle corrette pratiche alimentari, nonché l’importanza della stagionalità degli alimenti, della tipicità regionali (proposti menu tematici che possano far conoscere le diversità culinarie).

PARI OPPORTUNITA’

Sarà dovere fondamentale della nostra amministrazione attivare le necessarie sinergie (con ASL, Forze dell’Ordine, associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, qualsivoglia ostacolo potrà frapporsi tra cittadini di sesso, religione, età ed origini, abilità, convinzioni e orientamenti diversi.

Anche in questo campo si ritiene che un metodo efficace per educare alla diversità sia quello di valorizzarla: sfruttando linguaggi, sensibilità, eventi e formati che possono offrire ambiti tra loro complementari (sport, volontariato, cultura, formazione scolastica).

Avviata e sostenuta la campagna di sensibilizzazione dell’Amministrazione comunale contro la violenza sulle donne e i casi di stalking: presso i negozi locali sugli scontrini compare il numero 1522 messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. È un modo per far conoscere il servizio pubblico gratuito, attivo 24 h su 24, che accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking.

SALUTE PUBBLICA

Punto centrale del nostro futuro lavoro in amministrazione sarà la promozione di iniziative a 360°, volte a diffondere cultura e buone pratiche di prevenzione, sia direttamente che in collaborazione con ASL e/o fondazioni.

Rientrano in questo contesto il coinvolgimento attivo della popolazione buttigliese in eventi di dimensione metropolitana che sensibilizzano la cittadinanza a tenere sotto controllo e curare la propria salute (ad esempio: “Just The Woman I Am” promossa dal CUS Torino iniziativa che verrà annualmente proposta sul territorio dove verrà definito un percorso dedicato).

Saranno anche promossi l’organizzazione ed il finanziamento di specifiche iniziative di comunicazione ed eventi direttamente sul nostro territorio.

CULTURA, TURISMO, ASSOCIAZIONI

Buttiglieria Alta è un paese le cui origini affondano molto lontano: proprio quest’anno, abbiamo festeggiato i nostri primi 400 anni di “indipendenza” da Avigliana. Si intende – insieme alle nostre associazioni, agli artisti e scrittori locali, a tutti coloro che hanno a cuore Buttiglieria Alta – continuare a promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del nostro Paese.

Per questo motivo l’amministrazione continuerà a sostenere le associazioni che animano il nostro territorio.

La biblioteca, grazie ai nostri volontari, è una delle anime culturali del Comune, il luogo dove giovani ed anziani trovano il loro spazio: si continuerà a sostenere progettandone anche la riqualificazione.

In programma la nuova iniziativa che vede la distribuzione dei libri sul territorio al fine di promuovere la lettura: trattasi di un sistema di distribuzione libri organizzato sul territorio (la biblioteca esce!).

Continuerà e verrà potenziata la promozione dell'iniziativa "incontro con l'autore". Particolare spazio verrà dedicato agli scrittori locali, nuovi talenti, che nello spazio biblioteca (eventualmente anche on line) trovano una delle sedi più adeguate dove presentare le loro opere.

Partendo dallo studio di sviluppo turistico di area vasta già realizzato in questi anni – che contiene il progetto di recupero dell'Ospedaletto sul fronte della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso - l'amministrazione promuoverà la cultura del territorio e del turismo cercando tutte le sinergie possibili con enti sovracomunali come Fondazioni, l'Associazione Città del Bio, i consorzi turistici (Turismo Ovest), il Patto territoriale Zona Ovest, il Fondo Ambiente Italiano, per fare in modo di aumentare le ricadute positive su bellezze architettoniche e prodotti tipici locali.

Attenzione verrà posta anche alla promozione della "cultura del cibo buono, pulito e giusto" sostenendo iniziative quali "Terra Madre".

MANIFESTAZIONI E SPORT

Si ritiene che lo sport debba essere sostenuto e promosso presso ogni fascia d'età perché portatore di valori educativi per la tutela del benessere e della salute.

In questo contesto, ci si ripromette di organizzare nuovamente momenti di confronto tra i nostri studenti e campioni che hanno dedicato la propria vita allo sport; di promuovere

– in collaborazione con associazioni sportive, scuole e parrocchie – la conoscenza e l'utilizzo di attrezzature ed impianti sportivi di Buttigliera Alta.

Si parteciperà attivamente alle iniziative di associazioni, enti ed istituzioni, quale candidatura al CONI, in grado di coinvolgerci in progetti di inclusione e promozione dell'attività fisica per tutte le fasce d'età, valutando la possibilità di creare un'area strutturata per praticare sport all'aria aperta.

ECOSOSTENIBILITÀ E GESTIONE RIFIUTI

Nei prossimi anni, in continuità con il precedente mandato, l'amministrazione continuerà a promuovere una visione del futuro improntata all'eco-sostenibilità, le cui parole-chiave sono efficientamento e risparmio energetico, utilizzo di fonti rinnovabili, riduzione di rifiuti ed inquinamento atmosferico, infine aumento della raccolta differenziata.

Con opportuni incentivi, verrà stimolata l'iniziativa di chi – privati o aziende – vorrà investire nei propri immobili e renderli più "green", incrementandone il valore e contribuendo a rendere Buttigliera Alta ancor più rispettosa dell'ambiente, anche attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse per l'installazione di infrastrutture di ricarica per auto elettriche.

In tema di raccolta differenziata, si ritiene che l'obiettivo di medio-lungo termine debba essere rappresentato dal pieno raggiungimento degli standard europei di prevenzione, recupero e riciclo dei rifiuti urbani ed il passaggio alla tariffazione puntuale. In questo contesto gli obiettivi concreti che si intendono raggiungere sono i seguenti:

emanare un nuovo Regolamento di conferimento all'ecocentro (che ne semplifichi l'operatività, aumentando l'inclinazione dei cittadini a conferire);
ottimizzare la raccolta porta a porta a Capoluogo nel centro storico, in cui non è possibile accedere con mezzi di grandi dimensioni, ripensandola per migliorare l'impatto urbano;
rinnovare le isole ecologiche di Ferriera (è già in corso uno studio di fattibilità con valutazione di passaggio alla soluzione "interrata" o "semi-interrata") e controllare l'utilizzo con badge e telecamere per scoraggiare abbandoni e conferimenti di non residenti.

ARREDO E DECORO URBANO E VERDE PUBBLICO

Aumentare la sensibilità e attenzione alla qualità di luoghi pubblici per la vita di comunità, proseguendo la riqualificazione dei parchi gioco, continuando ad avere cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione.

Si è consapevoli che non basta effettuare controlli prima, interventi di pulizia poi: il vero salto di qualità sarà possibile solo continuando ad investire nell'educazione ambientale. Per questo verranno sostenute campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, soprattutto dei più giovani con progetti consolidati in collaborazione con la "scuola" quali "Riscarpa", "Il guardiano dell'energia", la "raccolta tappi", il "Camping Job ambientale", l'ispettore ecologico nelle mense scolastiche.

Si valuteranno campagne per disincentivare l'abbandono di deiezioni canine nell'ambiente e si proporrà nuovamente la ricerca, già andata deserta in passato, di un soggetto che voglia realizzare su suolo pubblico un'area di "addestramento" cani e che in cambio realizzi e gestisca una zona di sgambamento pubblica.

Una citazione particolare meritano i nostri "Orti urbani": luogo di socializzazione, sostegno economico e promozione di sani valori.

Si concorrerà con gli attuali conduttori (abbiamo già avviato il confronto e recepito suggerimenti dai loro rappresentanti) la ricollocazione degli orti nella nuova area di via Dora Riparia che è in fase di sistemazione - con grande attenzione alla preparazione del terreno di coltura ed approvvigionamento idrico.

EFFICIENZA ENERGETICA

Nel corso del 2020 è stata portata a termine la riqualificazione totale degli impianti di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a led di ultima generazione e con lavori di efficientamento delle infrastrutture, usufruendo di un finanziamento europeo già ottenuto dalla Regione Piemonte.

Proseguiranno azioni per migliorare ancora la gestione energetica efficiente del patrimonio pubblico.

Prosegue la ricerca di finanziamenti dedicati per la riqualificazione della palestra di via dei Comuni - "Palabianco" - ultimo edificio scolastico che, dopo essere stato oggetto di

intervento specifico di messa in sicurezza antisismica, necessita di specifica qualificazione energetica in ottica di edificio ad energia "quasi zero".

LAVORI PUBBLICI

Dopo aver investito negli ultimi 10 anni ingenti risorse nella messa in sicurezza e riqualificazione energetica quasi totale delle scuole ed edifici pubblici in generale, ci si dedicherà alla riqualificazione del territorio progettando lo sviluppo in funzione delle priorità - ad esempio per interventi stradali, valutando pericolosità

per numero e gravità dei sinistri, presenza di pedoni, velocità medie di percorrenza - e delle opportunità di attingere risorse, attraverso i bandi e finanziamenti sovracomunali.

Il primo obiettivo sarà portare a termine le opere appaltate, che si svilupperanno nella prima parte del prossimo mandato quali:

pista ciclo pedonale c.so Superga/c.so Laghi completamento delle opere di adeguamento e riqualificazione del camminamento esistente e realizzazione di n. 2 piattaforme rialzate per attraversamenti pedonali in sicurezza. riqualificazione Piazza San Maurizio, adeguamento e abbattimento barriere architettoniche della piazza sopraelevata e realizzazione di marciapiedi di collegamento.

In seguito ci si propone di:

completare lo studio di riqualificazione di strada Antica di Francia con il collegamento alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso; progettare e ristrutturare i locali oggi sede della biblioteca comunale;

riasfaltare strada degli Abay realizzando un camminamento laterale almeno nel primo tratto e realizzare una semplice rotonda all'incrocio con via Stazione; completare la nuova area per orti sociali in via Dora Riparia; progettare la sistemazione delle aree di parcheggio e banchine del tratto centrale di c.so Superga in analogia a quanto realizzato in c.so Laghi;

progettare la riqualificazione del verde sul fronte dell'area produttiva/commerciale di via della Praia per rendere più gradevole l'ingresso nel Comune e creare aree di riposo per i lavoratori dell'area;

progettare e ricercare finanziamenti per collegare Buttigliera con Rosta con una pista ciclo pedonale sulla SP 186;

progettare un miglioramento della viabilità nel tratto più stretto di via Monte Cuneo portando la sezione stradale idonea ad un doppio senso; completare ultimo tassello di riqualificazione dell'area circostante il Comune, cioè la piazza tra la chiesa di S. Marco ed il palazzo civico; coordinare con Smat il completamento del tratto mancante della fognatura in via della Torre;

Realizzazione Isole Seminterrate per la raccolta differenziata dei rifiuti in Località Ferriera;

Progetto di "Digitalizzazione delle aree produttive", realizzazione di una serie di infrastrutture per migliorare la produttività della'rea artigianale di via della Praia;

ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA

Nell'intento di salvaguardare e valorizzare il nostro territorio si provvederà ad una pianificazione urbanistica attenta all'ambiente ed alla qualità della vita evitando inutile consumo di suolo, privilegiando e stimolando piani mirati di recupero e di riqualificazione del centro storico e di aree degradate.

Visti i costi troppo elevati per interventi diretti con fondi comunali, è necessario continuare con la ricerca di soluzioni e/o interazione con partner pubblici o privati per il recupero e la valorizzazione della "ex scuola di via Capoluogo".

Verrà portato a termine l'iter che permetterà la vendita e la riqualificazione dell'area degradata "ex bocciofila" al confine con Rosta.

TORINO-LIONE

Verrà seguita con attenzione l'evoluzione di questa importante opera trasportistica europea che coinvolge anche il nostro territorio, con lo scopo di garantirne i migliori vantaggi economici e sociali agli abitanti del Comune di Buttigliera Alta, in termini di riqualificazione territoriale e nuovi servizi.

Risulta evidente l'importanza per il Comune di proseguire il confronto con tutti gli Enti interessati e di essere presente all'interno dell'Osservatorio, con una partecipazione fattiva e propositiva che consenta all'Amministrazione comunale, e di riflesso ai cittadini, di far conoscere la propria opinione sui vari argomenti di interesse comune e di vigilare sull'operato, perché tutto si svolga nei tempi programmati e con le modalità concordate. Particolare attenzione sarà da porre alle ricadute occupazionali, ai sostegni alle imprese e al turismo, ai monitoraggi ambientali e più in generale alla salvaguardia del territorio, della salute e delle attività agricole.

E' inoltre importante proseguire con l'informazione specifica costante alla cittadinanza.

NUOVA FERMATA BUTTIGLIERA ALTA – FERRIERA

L'impegno affinché il Comune sia servito dal Servizio Ferroviario Metropolitano FM3 con più corse all'ora verso Torino Porta Nuova e verso Bussoleno. La progettazione definitiva è stata ultimata e tutti i pareri sono stati acquisiti, in sede di Conferenza dei Servizi, sia regionale che nazionale ed occorre procedere con l'appalto delle opere.

Il progetto prevede un parcheggio di interscambio alberato con 361 posti auto, stalli per bus, navette, taxi, sosta breve, bike box per 100 biciclette, per auto elettriche ricaricabili ed ampie aree a verde e di mitigazione. Previsto anche un fabbricato viaggiatori, un sottopasso con l'accesso ai treni garantito alle persone a mobilità ridotta.

Si seguirà il progetto con attenzione promuovendo il coordinamento del trasporto pubblico locale (treno/autobus) e la viabilità, sia locale che intercomunale di collegamento con il Comune di Avigliana sull'asse della SS 25.

Ricollocazione orti sociali: Sarà cura dell'amministrazione seguire l'acquisizione dell'area degli attuali orti da parte di RFI per concordare con i rappresentanti degli attuali beneficiari la ricollocazione nella nuova sede di via Dora Riparia.

RIQUALIFICAZIONE SOTTOPASSO DI VIA DELLA TORRE

Questo intervento, parte integrante della Fermata ferroviaria, prevede la realizzazione di un nuovo sottopasso adeguato per altezza e a doppia corsia e la riqualificazione dell'esistente come collegamento ciclo-pedonale.

PISTA DI GUIDA SICURA

Obiettivo è la ricollocazione della pista di Guida sicura a Buttigliera Alta al fine di portare sul territorio una rinnovata struttura di eccellenza nel sistema della formazione dei conducenti dei veicoli in ottica di prevenzione dell'incidentalità.

TRASPARENZA

In Italia certamente non mancano leggi e norme atte a promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa ed a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e l'utilizzo delle risorse pubbliche. Ci si impegna sin d'ora a studiare con gli Uffici Amministrativi soluzioni organizzative che consentano loro di aumentare ulteriormente il tempo a disposizione per curare la pubblicazione di deliberazioni, ordinanze, avvisi, manifesti, gare, concorsi e qualunque altro

atto del Comune di Buttigliera Alta che debba essere portato a conoscenza dei cittadini. Si è convinti che lo strumento più opportuno per questo tipo di pubblicizzazione non siano i social network, ma l'Albo Pretorio on line.

Ma se applicare le norme sulla trasparenza è fondamentalmente un atto amministrativo, come verrà svolto in questo contesto il ruolo pienamente politico? Continuando ad informare i nostri concittadini buttiglieresi attraverso la newsletter (per i più 'informatici') ed il giornalino cartaceo "informatore comunale" (per i più tradizionalisti), all'interno dei quali proseguirà il sano, costruttivo e (auspichiamo) sereno confronto con sensibilità e punti di vista diversi dai nostri.

Laddove emergerà forte e sentita, e in significativa parte della popolazione, l'esigenza di un più ampio confronto su specifiche tematiche, verrà promosso – con metodiche che, eventualmente, saranno i concittadini stessi a suggerirci – un processo partecipativo più ampio e diffuso, di tipo 'extra-consiliare'.

SICUREZZA

L'amministrazione intende declinare in più modi il termine "sicurezza", uno dei compiti principali di un'Amministrazione Comunale.

La "sicurezza" intesa come contrasto (o meglio, prevenzione) dell'illegalità. Su questo tema, sono fondamentali le sinergie con i comuni limitrofi e le Forze dell'Ordine. Si sosterrà la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con il Comune di Rosta garantendo così un maggior numero di unità di personale attivo sul territorio e ottimizzando il lavoro degli agenti e privilegiando la presenza effettiva "in strada" per svolgere una funzione di deterrente e di controllo e non solo sanzionatoria.

E' poi importante continuare lo sviluppo della rete – anche questa intercomunale ed in stretta relazione con tutte le Forze dell'Ordine – di apparecchiature digitali per il controllo del traffico e del territorio.

L'installazione dell'impianto di videosorveglianza in corso Torino, dopo un'iniziale impennata nelle sanzioni, poi del tutto rientrata, ha annullato gli incidenti su un incrocio importante anche per la presenza del grande complesso scolastico di Ferriera, ha ridotto drasticamente la velocità di percorrenza e ha consentito di effettuare attività di contrasto alla criminalità.

Importante è anche il completamento del controllo dei varchi in accesso al territorio oltre che su punti "sensibili" come isole ecologiche, piazze, cimitero.

Certo occorre proseguire con l'organizzazione di campagne di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti di fenomeni che, pur non ledendo fisicamente le persone, sono forse persino più odiosi (pensiamo a truffe e raggiri a danno dei nostri anziani).

Così come rafforzare lo strumento di controllo, informazione e prevenzione a disposizione di tutta la cittadinanza che è rappresentato dalla "Rete comunale di attenzione": un servizio ormai istituzionalizzato e gestito sotto la supervisione della Polizia Locale che può aiutare in modo concreto tutti i Cittadini nella prevenzione dei reati.

Passiamo quindi al termine inteso come “sicurezza fisica” delle persone. Da questo punto di vista, verrà mantenuto - a tutela dei nostri giovani alunni - il presidio quotidiano dei nostri plessi scolastici nel momento dell’entrata e dell’uscita da scuola dei bambini: lo faremo con il prezioso aiuto sia della Polizia Municipale, sia di privati cittadini individuati e selezionati dalle Associazioni di volontariato attive sul nostro territorio.

PROTEZIONE CIVILE

Il fatto che il nostro paese, anche grazie ai tanti interventi di questi anni dedicati al miglioramento dell’assetto idrogeologico, abbia visto diminuire gli eventi causa di gravi danni, non deve comunque farci abbassare la guardia: incendi, violente precipitazioni atmosferiche, terremoti, sono eventi che, pur avendo probabilità di accadimento tra loro diverse, dobbiamo essere pronti a gestire al meglio. Per questo verrà concluso l’aggiornamento del Piano di Protezione civile comunale con il supporto di esperti professionisti perché sia completamente adeguato agli ultimi standard legislativi ed operativi rinnovando, una banca dati con i contatti dei cittadini, nel rispetto della privacy, per avviare in modo definitivo un nuovo sistema di allertamento telematico.

COMMERCIO E ATTIVITA’ PRODUTTIVE

L’evoluzione della nostra società e dei relativi modi di agire ci pongono di fronte a nuovi stili di vita che coinvolgono le nostre pratiche abituali e mettono in discussione comportamenti sino ad ora consolidati.

Il commercio è certamente un esempio di questo tempo di cambiamenti radicali: proprio per questo il nostro futuro impegno in questo settore dovrà porre attenzione a questi mutamenti repentini ben sapendo che chiudersi al nuovo non è mai segno di crescita e di sviluppo. In questo ultimo quinquennio il bilancio tra aperture e chiusure di esercizi commerciali è stato positivo e si è convinti che lo sviluppo non si possa ottenere ostacolando le novità, ma facendo sinergia e cercando di rendere il territorio più moderno ed attrattivo.

Fermo restando quanto in premessa si ritiene che il commercio di prossimità non può fare altro che evolversi, ma svolga un ruolo fondamentale per mantenere vivo e pulsante il territorio comunale. Per questo è intenzione lavorare sempre meglio a fianco degli operatori stimolando, per esempio, la nascita di un’Associazione che li rappresenti e consenta così un confronto sempre più stretto e costruttivo.

E’ stato avviato e si proseguirà il cammino di promozione del territorio. Ad esempio attraverso l’istituzione del marchio “DENOMINAZIONE DI ORIGINE COMUNALE” riscoprire e promuovere le varie eccellenze presenti sul nostro Comune, incentivando la “cultura del territorio” e facendosi l’amministrazione promotore di fiere e mostre tematiche che aiutino le persone ad avvicinarsi ai prodotti locali, detti a km zero.

Si darà piena realizzazione del nuovo piano commercio, elaborato durante questa amministrazione, che prevede possibilità di sviluppo in senso moderno ed il potenziale recupero di aree degradate.

Anche per il commercio ambulante è fondamentale proseguire il confronto e la collaborazione con gli operatori che ha permesso, in questi ultimi anni, di migliorare in modo significativo il servizio.

BILANCIO – TRIBUTI

Tutta l’attività del Comune, dalle opere pubbliche, alle attività sociali senza dimenticare le scuole i giovani e tutti i settori di competenza di un’Amministrazione, non può prescindere da un’attenzione particolare alla

gestione del bilancio. In continuità con quanto sin ora posto in atto sarà un obiettivo primario avere un'adeguata programmazione finanziaria.

In quest'ottica è necessario proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e responsabili degli uffici comunali per programmare le spese e le relative entrate per ottimizzare le risorse.

Si conferma il massimo impegno per intercettare e reperire finanziamenti dall'Europa ed in generale da enti sovracomunali e per recuperare capacità di spesa attraverso importanti investimenti nei settori che generano risparmi – come quello energetico. Allo stato attuale queste sono le vie più concrete per la realizzazione di opere importanti e significative, senza dover ricorrere ad aumenti – ritenuti impraticabili - delle “tasse locali” oppure all'indebitamento pluriennale, con i relativi costi.

Verrà perseguita la sana e corretta gestione delle finanze comunali e per far questo è necessario operare con la massima chiarezza e trasparenza nella costruzione e redazione dei bilanci.

Sul campo dei tributi locali sarà obiettivo primario mantenere, ed ove è possibile migliorare, i servizi resi ai cittadini aiutandoli nelle incombenze burocratiche.

Si continuerà a porre il necessario impegno per controllare e recuperare i tributi dovuti così da contrastare e ridurre al minimo l'evasione, anche nell'ottica di una corretta equità fiscale.

SMART CITY

L'impegno in questo settore ha consentito all'ente di vincere un bando pubblico che ci permetterà di potenziare la rete Wi-Fi pubblica esistente ed estendendola a nuove aree.

Verrà promossa la diffusione del progetto “Onde.City” che tramite apposita app offre la possibilità di segnalare in modo diretto al gestore del servizio raccolta rifiuti problemi di igiene o decoro urbano e permette allo stesso di attingere in tempo reale dati fondamentali per un servizio efficiente.

Pur convinta che sia compito dello Stato dotare tutti gli Enti di identici e moderni sistemi di gestione e di accesso per evidenti ragioni di costi e di uniformità, l'amministrazione proseguirà nel processo di ammodernamento della “macchina comunale” per avvicinarla al Cittadino e permetterne un accesso più rapido e semplice (archivi informatici, pratiche on-line, sistemi di segnalazione comunicazione).

Sulla base del programma di mandato, sono stati individuati i principali indirizzi strategici e gli stessi indirizzi strategici che sono stati successivamente collegati ai programmi di bilancio; infine si è provveduto a definire, per ciascun indirizzo strategico, i pertinenti obiettivi strategici secondo il seguente diagramma di flusso.



Nelle pagine seguenti sono riportate gli indirizzi strategici gli obiettivi strategici che si intendono realizzare.

Nell'allegato A del presente Documento unico vengono riassunti gli obiettivi strategici.

Comune di Buttigliera Alta

PARTE SECONDA

LA SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

Attraverso la sezione operativa del presente documento gli obiettivi strategici che sono stati definiti, partendo dal programma di mandato, all'interno della sezione strategica, vengono tradotti in azioni operative concrete destinate ad essere ulteriormente declinate in azioni specifiche di PEG o, comunque, destinate a guidare l'attività ordinaria dell'Ente che deve essere unitariamente orientata al conseguimento dell'obiettivo.

Il seguente diagramma rappresenta il flusso attraverso il quale si è costruito la sezione operativa ed attraverso la cui attuazione si è giunti alla definizione degli obiettivi; gli obiettivi operativi sono destinati poi a tradursi negli specifici obiettivi gestionali di PEG e di performance.



Al fine di meglio evidenziare i collegamenti, prima di analizzare il contenuto ed i risultati che si intendono raggiungere con gli obiettivi previsti, nelle pagine seguenti sono riportati, per ciascuna missione, gli obiettivi strategici e quelli operativi collegati.

Descrizione composizione sezione operativa

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

In altri termini la SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente ed al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- PARTE 1** nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali. In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è l'attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi. Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo ed al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno. I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
- PARTE 2:** nella quale è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale delle forniture e dei servizi prevista dal nuovo codice dei contratti, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP. Nella stessa parte vengono inoltre definiti gli ulteriori piani e programmi dell'amministrazione.

Parte Prima

Vengono qui riportate le previsioni del bilancio per missione e programma e i relativi obiettivi operativi per missione:

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.898.521,00	2.235.581,00	6.466.381,00	2.570.335,86
	1	Organi istituzionali	156.850,00	170.450,00	182.250,00	177.889,52
	2	Segreteria generale	305.194,00	295.194,00	295.194,00	337.047,52

3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	174.447,00	184.147,00	183.147,00	216.013,33
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	192.800,00	181.800,00	181.800,00	264.081,79
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	523.140,00	857.900,00	5.077.900,00	776.816,39
6	Ufficio tecnico	228.772,00	228.772,00	228.772,00	363.660,47
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	119.838,00	119.838,00	119.838,00	149.431,42
11	Altri servizi generali	197.480,00	197.480,00	197.480,00	285.395,42

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Obiettivi dell'amministrazione sono:

- provvedere ad una adeguata programmazione finanziaria nonché al reperimento dei finanziamenti dall'Europa ed in generale da enti sovraumunali;
- mantenere, ed ove è possibile migliorare, i servizi resi ai cittadini aiutandoli nelle incombenze burocratiche;
- effettuare investimenti su immobili comunali;
- affidare le progettazioni per la sistemazione e riqualificazione sulle aree verdi e sulla viabilità comunale;
- investire sulle soluzioni tecnologiche organizzative di semplificazione procedurale;
- informare i cittadini a proseguire nel processo partecipativo alla massima trasparenza.

MIMSSIONE 01 – PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI

Rientrano in questo programma il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

1. l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: ufficio del sindaco;
2. gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
3. il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
4. le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
5. le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.
6. le spese per le attività del difensore civico.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo

dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori: alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente, alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori ed a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprendono:

- le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente;
- le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.
- le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Primario obiettivo dell'amministrazione è provvedere ad una adeguata programmazione finanziaria attraverso una sinergia virtuosa di amministratori e responsabili degli uffici comunali nonché conferire il massimo impegno per reperire finanziamenti dall'Europa ed in generale da enti sovracomunali aumentando altresì la capacità di spesa attraverso importanti investimenti nei settori che generano risparmi – come quello energetico. Allo stato attuale queste sono le vie preferite per la realizzazione di opere importanti e significative rispetto al ricorso ad aumenti – ritenuti impraticabili - delle “tasse locali” ovvero all'indebitamento pluriennale.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale e delle attività del

provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente che comprendono:

le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale;

- le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa;

Non sono comprese le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Riguardo i tributi locali è obiettivo primario dell'ente non gravare sulla cittadinanza con aumenti tributari, mantenendo comunque invariati i servizi resi, ed ove è possibile migliorarli.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento dei servizi destinati alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali. Comprende in via principale le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni comunali; in particolare l'amministrazione comunale intende effettuare investimenti su immobili comunali per l'efficientamento energetico.

MISSIONE 01- PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

- le connesse attività di vigilanza e controllo;
- gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.);
- le certificazioni di agibilità, attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Rientrano invece in tale fattispecie gli incarichi affidati per le progettazioni; a tal proposito è obiettivo dell'amministrazione affidare le progettazioni per:

- 1 implementazione di sistemi tecnologici ed impiantistica per la riqualificazione energetica e la riduzione dei consumi energetici degli edifici comunali;
2. il miglioramento della viabilità nel tratto più stretto di via Monte Cuneo portando la sezione stradale idonea ad un doppio senso;
3. riqualificazione dell'ex scuola di via Rocciamelone con la creazione di un nuovo polo ricreativo culturale e co-housing.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici, per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile, per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Rientrano in tale ambito anche i servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori, ivi comprese le spese per consultazioni elettorali e popolari.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Rientrano in tale programma le attività di funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement, per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Le attrezzature strumentali informatiche in dotazione agli uffici sono quelle strettamente indispensabili a garantire lo svolgimento dell'attività amministrativa e non è possibile prevedere riduzioni, anzi il continuo ampliamento e/o attivazione di nuove procedure per la digitalizzazione della P.A. rende necessario prevedere un graduale aggiornamento delle attrezzature attualmente in dotazione ormai obsolete ed insufficienti alle crescenti esigenze informatiche.

MISISONE 01 – PROGRAMMA 09 ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Rientra in questo programma il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, per il reclutamento del personale, per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

MISSIONE 01 – PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali, istituzioni non presenti sul territorio comunale.

MISSIONE 03 – PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi i servizi di:

- polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio;
- polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente;
- polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

A tal fine sono comprese le spese per:

- l'attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente

- il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita;
- i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso;
- amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;
- l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

L'amministrazione pone particolare attenzione ai temi della sicurezza e delle pari opportunità al fine di:

- attivare le necessarie sinergie (con ASL, Forze dell'Ordine, associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, qualsivoglia ostacolo potrà frapporsi tra cittadini di sesso, religione, età ed origini, abilità, convinzioni e orientamenti diversi nonché educare alla diversità sfruttando linguaggi, sensibilità, eventi e formati che possono offrire ambiti tra loro complementari (sport, volontariato, cultura, formazione scolastica);
- attivare le necessarie sinergie con i comuni limitrofi e le Forze dell'Ordine;
- sostenere la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con il Comune di Rosta garantendo così un maggior numero di unità di personale attivo sul territorio e ottimizzando il lavoro degli agenti e privilegiando la presenza effettiva "in strada" per svolgere una funzione di deterrente e di controllo e non solo sanzionatoria
- sostenere lo sviluppo della rete – anche questa intercomunale ed in stretta relazione con tutte le Forze dell'Ordine – di apparecchiature digitali per il controllo del traffico e del territorio nonché della videosorveglianza al fine di ridurre gli incidenti stradali ed effettuare attività di contrasto alla criminalità;
- promuovere campagne di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti di fenomeni che, pur non ledendo fisicamente le persone, sono forse persino più odiosi (pensiamo a truffe e raggiri a danno dei nostri anziani).
- rafforzare lo strumento di controllo, informazione e prevenzione a disposizione di tutta la cittadinanza che è rappresentato dalla "Rete comunale di attenzione": un servizio ormai istituzionalizzato e gestito sotto la supervisione della Polizia Locale che può aiutare in modo concreto tutti i Cittadini nella prevenzione dei reati;
- presidio quotidiano dei nostri plessi scolastici nel momento dell'entrata e dell'uscita da scuola dei bambini con l'ausilio della Polizia Municipale di privati cittadini individuati e selezionati dalle Associazioni di volontariato attive sul nostro territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

L'amministrazione pone particolare attenzione ai temi della sicurezza e delle pari opportunità ed intende attivare le necessarie sinergie (con ASL, Forze dell'Ordine, associazioni di volontariato) volte a contrastare, meglio ancora prevenire, l'illegalità sensibilizzando e rafforzando strumenti di controllo e informazione a disposizione della cittadinanza attraverso il servizio "Rete Comunale di attenzione".

Anche a tutela dei giovani alunni, i plessi scolastici continueranno ad essere presidiati dalla Polizia Locale.

Altro punto fermo è il sostegno delle attività della Polizia Locale mantenendo la gestione in forma associata del servizio con il Comune di Rosta garantendo così un maggior numero di unità di personale attivo sul territorio e ottimizzando il lavoro degli agenti e privilegiando la presenza effettiva "in strada" per svolgere una funzione di deterrente e di controllo e non solo sanzionatoria.

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
3		Ordine pubblico e sicurezza	676.589,00	655.507,00	655.507,00	1.134.896,21
	1	Polizia locale e amministrativa	676.589,00	655.507,00	655.507,00	1.134.896,21

MISSIONE 03 – PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza, per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
4		Istruzione e diritto allo studio	700.869,00	695.904,00	4.623.659,00	861.744,62
	1	Istruzione prescolastica	87.100,00	83.600,00	83.600,00	139.508,11
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	223.935,00	222.470,00	4.150.225,00	291.014,85
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	389.834,00	389.834,00	389.834,00	431.221,66

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

L'amministrazione intende essere partner e punto di riferimento principale per gli istituti scolastici del paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate. Si cofinanzieranno progetti didattici nell'ambito del POF e si sosterranno spese per progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttigliera Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole. Si proseguirà, data l'importanza tematica, con le attività formative su contrasto alle nuove dipendenze. Garantito, inoltre, ogni sostegno trasversale al fine di tutelare le molteplici forme di diversità. Si collaborerà ai servizi di "pre e post scuola" con particolare riferimento al servizio di refezione scolastica, sia per garantire alle famiglie il miglior rapporto qualità/prezzo, sia per trasformare il pasto dei nostri giovani studenti in occasioni di apprendimento relative a stagionalità degli alimenti, tipicità regionali e corrette pratiche alimentari. Si tende alla "MENZA RIFIUTO ZERO" grazie all'utilizzo delle stoviglie lavabili.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Rientrano in questo programma le attività di funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende:

- la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni;
- le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario;
- le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia;
- le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia);
- le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

L'amministrazione intende essere partner e punto di riferimento principale per gli istituti scolastici del paese, ricercando e mettendo a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie a garantire strutture e dotazioni adeguate. Si sosterranno spese per progetti didattici delle scuole statali e paritarie di Buttigliera Alta aventi a tema l'ambiente, la salute e la cittadinanza consapevole. Promuoverà altresì attività formative su contrasto alle nuove dipendenze ed integrazione delle molteplici forme di diversità.

Si collaborerà ai servizi di "pre e post scuola" con particolare riferimento al servizio di refezione scolastica, sia per garantire alle famiglie il miglior rapporto qualità/prezzo, sia per trasformare il pasto dei nostri giovani studenti in occasioni di apprendimento relative a stagionalità degli alimenti, tipicità regionali e corrette pratiche alimentari.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende:

- la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni;
- le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore;
- le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria;
- le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni;
- le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico, per assistenza scolastica in generale legata al trasporto e refezione.

MISSIONE 04 – PROGRAMMA 07 DIRITTO ALLO STUDIO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	8.900,00	8.900,00	128.900,00	10.161,49
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.900,00	8.900,00	128.900,00	10.161,49

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e del turismo.

L'amministrazione intende provvedere, nel prossimo triennio, ad effettuare investimenti al fine di promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del Paese attraverso il sostegno delle associazioni presenti sul territorio.

MISSIONE 05 – PROGRAMMA 01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per:

- la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti;
- la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente;
- la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Al momento non sono state destinate risorse specifiche in merito.

MISSIONE 05 – PROGRAMMA 02 ATTIVITA' CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE DELLA CULTURA

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per

- la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento;
- la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse Enti terzi e comunitarie;
- la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche;

- la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali;
- Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

L'amministrazione si è posta diversi obiettivi turistici tra i quali:

- promuovere storia, arte, cultura e tradizioni del Paese attraverso il sostegno delle associazioni presenti sul territorio;
- progettazione della riqualificazione della biblioteca;
- promozione della cultura del territorio e del turismo cercando tutte le sinergie possibili con enti sovracomunali quali Fondazioni, l'Associazione Città del Bio, i consorzi turistici (Turismo Ovest), il Patto territoriale Zona Ovest, il Fondo Ambiente Italiano, per di aumentare le ricadute positive su bellezze architettoniche e prodotti tipici locali.
- promozione de la "cultura del cibo buono, pulito e giusto" sostenendo iniziative quali "Terra Madre".

MISSIONE 06- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.000,00	1.055.000,00	2.000,00	22.800,00
	1	Sport e tempo libero	7.000,00	1.055.000,00	2.000,00	22.800,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Si parteciperà attivamente alle iniziative di associazioni, enti ed istituzioni, quali Special olympics e CONI, in grado di coinvolgere il comune in progetti di inclusione e promozione dell'attività fisica per tutte le fasce d'età. Si procederà con la gestione delle Palestre scolastiche in orario extra scolastico, attraverso la gestione oraria e specialità sportive miranti all'ottimizzazione delle strutture e offerta varia delle discipline.

MISSIONE 06 – PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per:

- il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture destinate alle attività ricreative;
- iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni;

- la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano;
- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;
- la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti;
- iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

L'amministrazione intende organizzare momenti di confronto tra i nostri studenti e atleti che hanno dedicato la propria vita allo sport e promuovere – in collaborazione con associazioni sportive, scuole e parrocchie – la conoscenza e l'utilizzo di attrezzature ed impianti sportivi di Buttigliera Alta.

Si parteciperà attivamente alle iniziative di associazioni, enti ed istituzioni, quali Special olympics e CONI, in grado di coinvolgere il comune in progetti di inclusione e promozione dell'attività fisica per tutte le fasce d'età.

MISSIONE 06 - PROGRAMMA 02 GIOVANI

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani, le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato e le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 07 –TURISMO

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
7		Turismo	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 07 – PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Sono comprese le spese:

- sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche;
- per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica;
- per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù);
- per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica;
- per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	168.450,00	155.950,00	155.950,00	205.593,21
	1	Urbanistica e assetto del territorio	168.450,00	155.950,00	155.950,00	205.593,21

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Nell'intento di salvaguardare e valorizzare il territorio l'amministrazione attuerà una pianificazione urbanistica attenta all'ambiente ed alla qualità della vita volto all'inutile consumo di suolo, privilegiando e stimolando piani mirati di recupero e di riqualificazione del centro storico e di aree degradate.

MISSIONE 08 – PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprendono le spese per:

- l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione;

Nell'intento di salvaguardare e valorizzare il territorio l'amministrazione attuerà una pianificazione urbanistica attenta all'ambiente ed alla qualità della vita volto all'inutile consumo di suolo, privilegiando e stimolando piani mirati di recupero e di riqualificazione del centro storico, della "ex scuola di via Capoluogo" e di aree degradate. A seguito dell'approvazione del Piano comunale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 2/3/2017 che ha inserito l'area occupata dall'ex bocciofila sita in corso Superga, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23/1/2020 è stato adottato il Progetto preliminare della Variante n. 3 al PRGC Vigente ai sensi art. 16 bis LR 56/1977. Successivamente con nota del R.U.P. del 27/1/2020 è stata convocata la prima seduta della Conferenza di pianificazione e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 10/4/2020 è stato approvato il relativo Progetto definitivo. Pertanto, si provvederà a promuovere apposito bando, che permetterà la vendita e la riqualificazione dell'area degradata "ex bocciofila". Si provvederà altresì a proseguire l'iter procedurale per la stesura di apposita Variante per l'individuazione di aree di rigenerazione urbana (in particolare il Centro Storico), a fine di rendere il PRG Vigente maggiormente flessibile e operativo, in considerazione dell'attuale situazione di congiuntura economica.

A partire dal 2018, si è provveduto ad informatizzare l'archivio edilizio, mediante la conversione delle pratiche edilizie da cartaceo a digitale tramite consultazione con software dedicato. Attualmente, si sta proseguendo con la digitalizzazione delle pratiche edilizie.

MISSIONE 08 - 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese:

- per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi;
- gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni;
- per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa;
- per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni;
- per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.848.643,00	2.252.570,00	1.311.379,00	2.966.585,20
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	76.350,00	66.350,00	66.350,00	78.685,91
	3	Rifiuti	1.761.073,00	835.000,00	835.000,00	1.925.927,50
	4	Servizio idrico integrato	11.220,00	1.351.220,00	11.220,00	961.971,79
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	398.809,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

E' obiettivo dell'amministrazione provvedere alla continua cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione; ma anche destinare risorse a campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

MISSIONE 09 - PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico, per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa) per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Non rientrano le spese di cui alla missione 11 programma 1 "Sistema di protezione civile" relative al sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

MISSIONE 09 - 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per

- il recupero di miniere e cave abbandonate;
- per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente;
- per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale
- per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi;
- a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili;
- per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili);
- per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali;
- per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese e per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nei corrispondenti programmi della medesima missione.

E' obiettivo dell'amministrazione provvedere alla continua cura del verde pubblico, dedicando specifiche risorse a pulizia e decoro delle aree cittadine luogo di svago e socializzazione; ma anche destinare risorse a campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

MISSIONE 09 - PROGRAMMA 03 RIFIUTI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per l'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento, per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale, per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Nei prossimi anni, in continuità con il precedente mandato, l'amministrazione continuerà a promuovere ed investire sull'eco-sostenibilità, utilizzo di fonti rinnovabili, riduzione di rifiuti ed inquinamento atmosferico, aumento della raccolta differenziata.

Con opportuni incentivi, si cercherà di stimolare l'iniziativa di chi – privati o aziende – vorrà investire nei propri immobili per i fini summenzionati oltre che avviare la raccolta di manifestazioni di interesse per

l'installazione di infrastrutture di ricarica per auto elettriche. Verrà pubblicato apposito bando per attrarre operatori del settore.

In tema di raccolta differenziata, l'obiettivo di medio-lungo termine è dato dal pieno raggiungimento degli standard europei di prevenzione, recupero e riciclo dei rifiuti urbani ed il passaggio alla tariffazione puntuale. In questo contesto, gli obiettivi operativi risultano essere:

- ottimizzare la raccolta porta a porta a Capoluogo nel centro storico, in cui non è possibile accedere con mezzi di grandi dimensioni, ripensandola per migliorare l'impatto urbano;
- rinnovamento delle isole ecologiche di Ferriera, per cui è stato approvato con Delibera di Giunta n. 14 del 09/02/2022 il progetto "Riorganizzazione del sistema di raccolta rifiuti; fornitura ed annesse opere edili per la riqualificazione delle isole ecologiche". L'opera è stata candidata nel febbraio 2022 all' "Avviso pubblico M2C.1.1 I1.1 LINEE D'INTERVENTO "A" - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI, si è in attesa dell'esito del bando.

MISSIONE 9 – PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Rientrano in questo programma il funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per:

- la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria;
- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico;
- le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento;
- la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento;
- per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Nel 2022 è stato avviato un intervento di rifacimento delle acque bianche del concentrico cittadino che si concluderà nell'annualità 2023.

MISISSONE 09 – PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE.

Rientra in questo programma il funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici e

le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

MISSIONE 09 – PROGRAMMA 06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento e le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 09 – PROGRAMMA 08 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti- rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
10		Trasporti e diritto alla mobilità	831.321,00	1.271.383,00	1.639.080,00	1.439.096,16
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	831.321,00	1.271.383,00	1.639.080,00	1.439.096,16

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

I temi e le opere più importanti a cui l'amministrazione pone maggiore attenzione riguardano la TORINO-LIONE, il nuovo SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO (SFM3) con particolare attenzione al

supporto alle attività propedeutiche all'inizio dei lavori e la RIQUALIFICAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA DELLA TORRE. Ovviamente si proseguirà con gli interventi di miglioramento e manutenzione delle strade e delle vie urbane. Con particolare attenzione alla progettazione e realizzazione di percorsi ciclopedonali

MISSIONE 10 - 01 TRASPORTO FERROVIARIO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria, le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario, le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

A tal proposito i temi e le opere più importanti, per le quali l'amministrazione ha avuto un importante ruolo in qualità di promotore considerato che l'investimento è effettuato direttamente da RFI, sono:

1. TORINO-LIONE: sostegno dell'opera con lo scopo di garantirne i migliori vantaggi economici e sociali agli abitanti del Comune di Buttigliera Alta, in termini di riqualificazione territoriale e nuovi servizi;
2. NUOVA FERMATA FERROVIARIA BUTTIGLIERA ALTA – FERRIERA: sostegno dell'opera affinché il Comune sia servito dal Servizio Ferroviario Metropolitan FM3 con più corse all'ora verso Torino Porta Nuova e verso Bussoleno la cui progettazione definitiva è stata ultimata.
3. RIQUALIFICAZIONE SOTTOPASSO DI VIA DELLA TORRE: Questo intervento, parte integrante della Fermata ferroviaria di cui al punto precedente, prevede la realizzazione di un nuovo sottopasso adeguato per altezza e a doppia corsia e la riqualificazione dell'esistente come collegamento ciclo-pedonale.

MISSIONE 10 - 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre,

- i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie;
- le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.);

- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano;
- le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane);
- le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico;
- le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

MISSIONE 10 - 03 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Non sono presenti tali fattispecie nel territorio.

MISSIONE 10 - 04 ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo.

Non sono presenti tali fattispecie sul territorio

MISSIONE 10 - 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per l'amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Sono comprese le spese per:

- il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento;
- per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche;
- per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai;
- per gli impianti semaforici
- per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Per quanto concerne la gestione delle strade e delle vie urbane, l'amministrazione intende provvedere a:

- ridurre delle spese di manutenzione mediante campagne di sensibilizzazione nell'educazione ambientale nei confronti della cittadinanza, soprattutto dei più giovani;
- Strada degli Abay, realizzazione di una rotatoria all'incrocio con via Stazione per migliorare la sicurezza;
- Corso Superga: realizzazione aree a parcheggio e banchina per completare la sistemazione dell'asse viario;
- Via Reano: sistemazione e rifacimento tra S.P.186 e via Rosta;
- coordinamento con Smat il completamento del tratto mancante della fognatura in via della Torre;
- completamento dello studio di riqualificazione di strada Antica di Francia con il collegamento alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso;
- ricollocazione della pista di Guida sicura a Buttigliera Alta, con l'obiettivo di portare sul territorio una rinnovata struttura di eccellenza nel sistema della formazione dei conducenti dei veicoli in ottica di prevenzione dell'incidentalità;
- riqualificazione l'area produttiva sita in via della Praia con una serie di interventi che consentano la digitalizzazione dell'area produttiva e industriale.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
11		Soccorso civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Sistema di protezione civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Obiettivo dell'amministrazione è attivare il sistema di allertamento evoluto NOWTICE necessario per migliorare il coordinamento interno dell'ente in caso di emergenza e implementare il sistema di allertamento per tutta la popolazione.

MISSIONE 11 – PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi per le attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprendono le spese:

- a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non sono ricomprese le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi. A tal proposito si precisa che l'amministrazione comunale, così come svolto in passato, continuerà ad effettuare quegli interventi dedicati al miglioramento dell'assetto idrogeologico.

Obiettivo dell'amministrazione è attivare il sistema di allertamento evoluto NOWTICE necessario per migliorare il coordinamento interno dell'ente in caso di emergenza e implementare il sistema di allertamento per tutta la popolazione.

MISSIONE 11 – PROGRAMMA 02 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	459.424,00	324.424,00	474.424,00	515.757,63
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	46.224,00	46.224,00	46.224,00	76.337,68
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	11.500,00	11.500,00	11.500,00	13.402,85
	5	Interventi per le famiglie	16.400,00	15.400,00	15.400,00	30.901,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	227.100,00	227.100,00	227.100,00	227.100,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	158.200,00	24.200,00	174.200,00	168.016,10

Rientrano in questa missione le attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo dell'amministrazione a seguito del censimento effettuato, è il monitoraggio delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli per provvedere a migliorare gli interventi atti a favorire il sostegno di tali soggetti attraverso l'erogazione di contributi all'asilo nido ed altri soggetti che promuovono politiche giovanili.

Gestione delle risorse assegnate per sostenere le fasce più deboli (contributi sociali, 5xmille ecc..) nell'ottica di destinare gli aiuti garante i principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

MISSIONE 12 - 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori che comprendono:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili;
- le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura);
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori;
- le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivo dell'amministrazione, a seguito del censimento effettuato, è il monitoraggio delle situazioni di disagio di soggetti appartenenti alle fasce deboli per provvedere a migliorare gli interventi atti a favorire il sostegno di tali soggetti

- contrasto alla dispersione scolastica dopo la scuola dell'obbligo;
- il centro giovani "CENJO" con l'Informagiovani, gli spazi studio, la ludoteca, le serate a tema per i genitori sui temi più importanti che coinvolgono i giovani e le famiglie;
- i progetti "estate ragazzi" ed "estate bimbi",
- i concerti e le attività musicali, con il supporto di giovani talenti del territorio.

MISSIONE 12 – PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Essi comprendono:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura;
- le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.;
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili;

- le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili. Obiettivo dell'amministrazione è continuare a sostenere tale categoria mediante contributi ad associazioni o altri soggetti che si occupano di tali aspetti per i quali sono stati stanziati fondi al programma 4 della medesima missione "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale".

MISSIONE 12 – PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani che comprendono:

- le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.);
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie;
- Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivo dell'amministrazione è continuare a sostenere tale categoria mediante contributi ad associazioni o altri soggetti che si occupano di tali aspetti per i quali sono stati stanziati fondi al programma 4 della medesima missione "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale".

MISSIONE 12 – PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale che comprendono:

- le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti;
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà;
- le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.;
- le spese per la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale;

MISSIONE 12 - 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione che comprendono:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione;
- le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

L'amministrazione pone particolare attenzione alle famiglie provvedendo a destinare risorse per il sostentamento delle spese ordinarie (attraverso contributi a soggetti all'uopo designati oppure mediante erogazione diretta ai soggetti bisognosi), alla raccolta alimentare in scuole e supermercati ed al sostegno all'occupazione di soggetti disagiati, attraverso il coinvolgimento in lavori socialmente utili e borse lavoro.

MISSIONE 12 - 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa che comprendono:

- le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari;
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non sono comprese le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

MISSIONE 12 - 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale e le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

MISSIONE 12 - 08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprendono le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile, le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi e le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

MISSIONE 12 - 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi legati all'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende:

- le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia;
- le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi;
- le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri;
- le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

A tal proposito si precisa che l'amministrazione comunale provvede al rimborso di talune spese cimiteriali ai soggetti meno abbienti mediante finanziamento al programma della missione riguardante il sostegno alle famiglie.

MISSIONE 13- PREVENZIONE, TUTELA E CURA DELLA SALUTE

Rientrano in questa missione le attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
14		Sviluppo economico e competitività	13.010,00	2.640,00	2.640,00	14.967,65
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	13.010,00	2.640,00	2.640,00	14.967,65

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

L'amministrazione intende proseguire verso l'obiettivo della promozione del territorio attraverso una serie di iniziative volte all'avvicinamento ai prodotti locali.

In quest'ambito trova applicazione l'iniziativa del "Distretto commercio".

MISSIONE 14 - 01 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

MISSIONE 14 – PROGRAMMA 02 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Rientra in questo programma il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Sono comprese le spese per:

- l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine;
- la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio;

- sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali;
- la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore;
- per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

L'amministrazione intende proseguire verso l'obiettivo della promozione del territorio attraverso:

- la promozione del marchio "DENOMINAZIONE DI ORIGINE COMUNALE" per riscoprire e promuovere le varie eccellenze presenti sul nostro Comune, incentivando la "cultura del territorio";
- promuovendo fiere e mostre tematiche che aiutino le persone ad avvicinarsi ai prodotti locali, detti a km zero;
- realizzazione del nuovo piano commercio che prevede possibilità di sviluppo in senso moderno ed il potenziale recupero di aree degradate;
- collaborazione con gli operatori del commercio ambulante per migliorarne in modo significativo il servizio
- Costituzione del distretto del commercio collina morenica

MISSIONE 14 – PROGRAMMA 03 RICERCA E INNOVAZIONE

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa, per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie, per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 14 – PROGRAMMA 03 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). L'amministrazione intende impegnarsi per:

- potenziare la rete Wi-Fi pubblica esistente ed estendendola a nuove aree attraverso i fondi destinati dal bando pubblico "SMART CITY";

- Pubblicare un bando per postazioni di ricarica come previsto da apposito Regolamento comunale “Smart city e mobilità sostenibile”, al fine di attuare politiche e interventi di efficienza, risparmio energetico e sostenibilità ambientale;
- proseguire nel processo di ammodernamento della “macchina comunale” per avvicinarla al Cittadino e permetterne un accesso più rapido e semplice (archivi informatici, pratiche on-line, sistemi di segnalazione comunicazione).

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.800,00	6.800,00	1.300,00	11.258,13
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.300,00	1.300,00	1.300,00	5.200,00
	3	Sostegno all'occupazione	5.500,00	5.500,00	0,00	6.058,13

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

L'amministrazione pone particolare attenzione al tema occupazione ed intende sostenere diverse iniziative quali:

- l'adesione al servizio civile universale, per l'attivazione di progetti specifici;
- il servizio “InformaLavoro” presso i nostri uffici comunali, servizio pubblico gratuito di accompagnamento alla ricerca del lavoro mediante colloqui informativi ed attitudinali on-line atti all'eventuale inserimento del mercato del lavoro sul territorio;
- in collaborazione con il “Patto zona Ovest” si partecipa a tavoli per l'individuazione di strategie di inserimento delle fasce deboli nel mondo del lavoro;
- l'adesione al progetto regionale “Garanzia Giovani (Youth Guarantee)”, Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile – dai 16 ai 29 anni;
- massima disponibilità di confronto con gli operatori economici.

MISSIONE 15 – PROGRAMMA 01 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Rientra in tale programma il funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

A tal proposito L'amministrazione ha destinato risorse al programma 03 della medesima missione "Sostegno all'occupazione".

MISSIONE 15 – PROGRAMMA 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Rientra in tale programma il funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stage e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

MISSIONE 15 - 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi riguardanti l'amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro che comprendono:

- le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali;
- le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati;
- le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo;
- le spese a favore dei lavoratori socialmente utili;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Sono escluse le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

A tal proposito l'amministrazione pone particolare attenzione al tema occupazione mediante il sostegno a:

- al progetto "pratico" in collaborazione con il "Patto zona Ovest" per inserimento al lavoro over 30;
- il servizio "Informa Lavoro" presso i nostri uffici comunali;

- Assistenza al progetto “Garanzia Giovani (Youth Guarantee)”, Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile – dai 16 ai 29 anni – attraverso la Regione Piemonte;
- l’adesione al servizio civile universale, per l’attivazione di progetti specifici;
- massima disponibilità di confronto con gli operatori economici.

MISSIONE 16- AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 18 – RELAZIONE CON LE ALTRE AUTONOMICHE TERRITORIALI E LOCALI

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
20		Fondi e accantonamenti	122.966,00	110.663,00	110.363,00	24.000,00
	1	Fondo di riserva	18.063,96	18.291,51	17.991,51	24.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	83.077,04	83.028,49	83.028,49	0,00
	3	Altri fondi	21.825,00	9.343,00	9.343,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
50		Debito pubblico	36.718,00	38.183,00	39.707,00	36.718,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	36.718,00	38.183,00	39.707,00	36.718,00

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
99		Servizi per conto terzi	1.386.165,00	1.386.165,00	1.386.165,00	1.460.262,81
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.386.165,00	1.386.165,00	1.386.165,00	1.460.262,81

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi; partite di giro; anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Impegni pluriennali

A bilancio sono previsti impegni pluriennali legati a servizi appaltati essi stessi per una pluralità di esercizi quali servizi mensa, servizio gestione pubblica illuminazione, servizio trasporto scolastico i mutui e la spesa di personale, canoni manutentivi a vario titolo, fornitura carburante, convenzioni a vario titolo. Ad oggi il quadro complessivo da bilancio è il seguente:

	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Impegni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Impegni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Impegni 2025</i>
1 - Spese correnti	4.710.680,0 0	446.639,28	4.485.760,0 0	88.828,21	4.484.236,0 0	0,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.128.160,0 0	0,00	1.142.360,0 0	0,00	1.137.560,0 0	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	97.570,00	0,00	98.570,00	0,00	98.770,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	2.565.016,0 0	427.242,01	2.343.364,0 0	84.558,21	2.351.264,0 0	0,00
104 - Trasferimenti correnti	707.483,00	13.197,27	702.783,00	4.270,00	699.783,00	0,00
107 - Interessi passivi	45.985,00	0,00	44.520,00	0,00	42.996,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
110 - Altre spese correnti	163.966,00	6.200,00	151.663,00	0,00	151.363,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	2.037.513,0 0	490.000,00	4.295.262,0 0	0,00	11.093.047, 00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.037.513,0 0	490.000,00	4.295.262,0 0	0,00	11.093.047, 00	0,00
4 - Rimborso Prestiti	36.718,00	0,00	38.183,00	0,00	39.707,00	0,00

Comune di Buttigliera Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	36.718,00	0,00	38.183,00	0,00	39.707,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.386.165,00	0,00	1.386.165,00	0,00	1.386.165,00	0,00
701 - Uscite per partite di giro	1.134.165,00	0,00	1.134.165,00	0,00	1.134.165,00	0,00
702 - Uscite per conto terzi	252.000,00	0,00	252.000,00	0,00	252.000,00	0,00
Totale generale delle spese	8.171.076,00	936.639,28	10.205.370,00	88.828,21	17.003.155,00	0,00

Nell'allegato B al presente documento vengono dettagliati gli obiettivi operativi divisi per Missioni e programmi.

Parte Seconda

Opere pubbliche

Sono tenute a redigere il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi le amministrazioni aggiudicatrici nelle quali rientrano, ai sensi del c. 1 lett. a) dell'art.3 del codice: gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. Ai sensi del c. 8 bis dell'art.21 del Codice, i Soggetti aggregatori e le Centrali di Committenza, pur tenuti ad una pianificazione della propria attività di cui dovranno tenere conto le amministrazioni nella propria attività programmatoria, sono tenuti a redigere il programma triennale dei lavori ed il programma biennale degli acquisti con esclusivo riferimento ad interventi o acquisti, per i quali possiedono autonomia finanziaria, atti a soddisfare il solo fabbisogno interno.

Ai sensi dell'art. 21 c. 3, D.Lgs.50/2016 e dell'art.3 cc. 1,4,5,6,7,8,9,10 DM 14/2018, il programma dei lavori pubblici riporta l'elenco dei lavori o loro lotti funzionali rispondenti all'elenco delle condizioni sotto richiamate e riconducibili (elenco annuale) o che si prevede di ricondurre (seconda e terza annualità) ad un medesimo quadro economico, obbligatoriamente se di valore, stimato in base ai criteri di cui all'art.35, in caso di appalti, e all'art. 167 del codice, in caso di concessioni, pari o superiore a € 100.000. Il valore stimato comprende anche gli eventuali servizi, forniture o altri lavori connessi di cui al c. 11 art.23 del codice e quelli ulteriori, necessari al completamento dell'intervento. Questi ultimi potranno essere appaltati anche con procedure separate e in tal caso, se trattasi di forniture o servizi di importo pari o superiore a € 40.000, dovranno essere riportati, quali acquisti separati anche nel programma biennale delle forniture e servizi.

Con deliberazione di G.C. l'Ente ha approvato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici, successivamente pubblicato secondo norma di legge,

Di seguito si riportano le schede del programma.

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025


Allegato I – Scheda a: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	926.072,54	1.900.000,00	9.843.045,44	12.669.117,98
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	1.340.000,00	0,00	1.340.000,00
stanziamenti di bilancio	0,00	130.000,00	250.000,00	380.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	925.261,95	1.000.000,00	1.925.261,95
totale	926.072,54	4.295.261,95	11.093.045,44	16.314.379,93

<p>Note:</p> <p>(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D</p> <p>(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità</p>	<p>Il referente del programma BOGETTO RICCARDO</p>  
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Allegato I – Scheda b: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per le quali l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente della collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di Infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										
Note:									BOGETTO  <small>Il budget del programma</small>									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi

Comune di Buttigliera Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale*
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso*
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge*
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia*
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore*

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)*
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)*
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal relativo progetto esecutivo come accennato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)*

Tabella B.5

- a) prevista in progetto*
- b) diversa da quella prevista in progetto*

Allegato I – Scheda c: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICENUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.181 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'inesistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
																	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

Comune di Buttigliera Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Allegato I – Scheda d: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L03901620017202100024		E81B21003450007	2023	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		04 - Ristrutturazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	RACCOLTA RIFIUTI. Riqualficazi	2	926.072,54	0,00	0,00	0,00	926.072,54	0,00		0,00		
L03901620017202100014	60	E87B16001030007	2024	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ZONA RN14 (fraz. La Trupa)	1	0,00	453.000,00	0,00	0,00	453.000,00	0,00		0,00		
L03901620017202100017	141	E86H19000300007	2024	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acquedotti	Sostituzione dorsale	1	0,00	1.340.000,00	0,00	0,00	1.340.000,00	0,00	1.340.000,00	9		
L03901620017202100025	71	E87B16000050007	2024	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e	ZONA RN15 (ex area Teksid)	1	0,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L03901620017202100026	72	E87E16000030007	2024	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ZONA RN15 (ex area Teksid)	1	0,00	107.261,95	0,00	0,00	107.261,95	0,00		0,00		
L03901620017202100007	119	E85I17000010008	2024	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		09 - Manutenzione	05.12 - Sport, spettacolo e	PALESTRA "PALABIAN CO"	1	0,00	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00	0,00		0,00		
L03901620017202100016	74	E85E17000190007	2024	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ZONA RN4 (via Conti Carron)	2	0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L03901620017202100015	73	E87B17001140007	2024	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ZONA RN6 (via Rivoli). Realizzazione	1	0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L03901620017202100018	138	E81B19000460009	2024	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	VIA MONTE CUNEO. Miglioramento	2	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L03901620017202200001		E81B16000580005	2024	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045	ITC11	01 - Nuova realizzazione	06.39 - Opere, impianti ed	AREA ARTIGIANA LE F	1	0,00	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00		
L03901620017202100022	143	E83J19000130009	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	CIMITERO COMUNALE	1	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

L039016200 1720210000 4	127	E81G18000 130002	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		04 - Ristrutturazi one	05.99 - Altre infrastrutture sociali	BIBLIOTE CA CIVICA.	1	0,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00		
L039016200 1720210001 2	58	E85E180002 70007	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazio ne	01.01 - Stradali	ZONA RN2 (via Cascina Tolosa).	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00		
L039016200 1720210001 1	145	E84H170007 60007	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazio ne	05.99 - Altre infrastrutture sociali	ORTI URBANI. Nuova	1	0,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00		
L039016200 1720210000 2	55	E81B180002 90002	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazio ne	01.01 - Stradali	STRADA DEGLI ABAY - VIA	3	0,00	0,00	144.958,50	0,00	144.958,50	0,00	0,00		
L039016200 1720210000 9	121	E85H170002 40002	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		04 - Ristrutturazi one	10.99 - Altri servizi per la collettività'	GIARDINI BADEN POWEL	3	0,00	0,00	109.808,77	0,00	109.808,77	0,00	0,00		
L039016200 1720210001 0	122	E85H170002 50002	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		04 - Ristrutturazi one	10.99 - Altri servizi per la collettività'	GIARDINI BADEN POWEL	3	0,00	0,00	169.000,00	0,00	169.000,00	0,00	0,00		
L039016200 1720210001 3	59		2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazio ne	01.01 - Stradali	ZONA RN2 (via Cascina Tolosa).	3	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00		
L039016200 1720210001 9	139		2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazio ne	02.11 - Protezione, valorizzazion	STRADA DELLA PRAIA	3	0,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00		
L039016200 1720210002 0	140		2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		01 - Nuova realizzazio ne	01.01 - Stradali	CORSO SUPERGA. Realizzazion	3	0,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00		
L039016200 1720210002 3	144	E87B160010 30007	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045		04 - Ristrutturazi one	01.01 - Stradali	VIA REANO. Sistemazion	3	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		
L039016200 1720230000 1		E82C220000 30006	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045	ITC11	01 - Nuova realizzazio ne	05.08 - Sociali e scolastiche	VIA DEI COMUNI, 1- 3	2	0,00	0,00	3.929.278,17	0,00	3.929.278,17	0,00	0,00		
L039016200 1720230000 2		E22H220005 10001	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	228	ITC11	04 - Ristrutturazi one	05.12 - Sport, spettacolo e	MIGLIORAM ENTO DEL TESSUTO	3	0,00	0,00	1.517.358,00	0,00	1.517.358,00	0,00	0,00		
L039016200 1720230000 3		E38H220004 40001	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	211	ITC11	04 - Ristrutturazi one	05.99 - Altre infrastrutture sociali	MIGLIORAM ENTO DEL TESSUTO	3	0,00	0,00	542.988,00	0,00	542.988,00	0,00	0,00		
L039016200 1720230000 4		E48E220001 20001	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	302	ITC11	04 - Ristrutturazi one	05.12 - Sport, spettacolo e	MIGLIORAM ENTO DEL TESSUTO	3	0,00	0,00	1.046.868,00	0,00	1.046.868,00	0,00	0,00		
L039016200 1720230000 5		E88H220004 30001	2025	BOGETTO RICCARDO	No	No	001	001	045	ITC11	04 - Ristrutturazi one	05.99 - Altre infrastrutture sociali	MIGLIORAM ENTO DEL TESSUTO	3	0,00	0,00	1.892.786,00	0,00	1.892.786,00	0,00	0,00		
															926.072,54	4.295.261,95	11.093.045,44	0,00	16.314.379,93	0,00	1.340.000,00		

Note:

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

Comune di Buttigliera Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016*
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016*
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13*
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito*
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità*
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C*
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale*
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma*

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sotto settore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima*
- 2. priorità media*
- 3. priorità minima*

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto*
- 2. concessione di costruzione e gestione*
- 3. sponsorizzazione*
- 4. società partecipate o di scopo*
- 5. locazione finanziaria*
- 6. altro*

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)*
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)*
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)*
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)*

Allegato I – Scheda e: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

INTERVENTI RICOMPRESI NELL' ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbani stica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03901620 017202100 024	E81B2100 3450007	RACCOLTA RIFIUTI. Riqualificazione isole	BOGETTO RICCARDO	926.072,54	926.072,54	MIS	2	Si	Si	1			

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

Comune di Buttigliera Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

- 3. progetto definitivo*
- 4. progetto esecutivo*

Comune di Buttigliera Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Allegato I – Scheda f: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Note (1) breve descrizione dei motivi		Il referente del programma BOGETTO RICCARDO			
					
					

Programma biennale di forniture e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Con decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti.

Sono soggette ad obbligo di pubblicazione anche le modifiche del Programma Biennale approvate in corso d'anno.

Segue lo schema del Programma Biennale di forniture e servizi approvato con deliberazione di G.C.

Allegato II – Scheda a: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	356.663,20	366.581,60	723.244,80
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	356.663,20	366.581,60	723.244,80

Il referente del programma

BOGETTO RICCARDO

Note:



Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Comune di Buttigliera Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Allegato II – Scheda b: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e ricomprato	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S03901620017202100001	2022		1		No	ITC11	Servizi	77311000-3	SERVIZIO MANUTENZIONE PARCHEGGIARDINI	1	BOGETTO RICCARDO	24	No	90.000,00	90.000,00	0,00	180.000,00	0,00				
S03901620017202100002	2022		1		No	ITC11	Servizi	55524000-9	REFEZIONE SCOLASTICA	1	CRISTIANO GABRIELLA	36	No	195.500,00	195.500,00	195.500,00	586.500,00	0,00				
S03901620017202100004	2022		1		No	ITC11	Servizi	66600000-6	SERVIZIODI TESORERIA COMUNALE PERICIDO	1	TRAPANESE ROMEO	36	No	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	0,00				
S03901620017202200001	2022		1		No	ITC11	Servizi	9837110-8	SERVIZIODI ESUMAZIONE/ESUMAZIONE/ESUMAZIONE/ESUMAZIONE	1	CRISTIANO GABRIELLA	24	No	24.000,00	30.000,00	0,00	54.000,00	0,00				
F03901620017202200001	2022		1		No	ITC11	Forniture	35262000-8	NOLEGGIO PER 24 MESI DI DUE RILEVATORI OMOLOGATI DI	1	MASSIMINO MICHELE	24	No	42.163,20	46.081,60	0,00	88.244,80	0,00				
													356.663,20 (13)	366.581,60 (13)	200.500,00 (13)	923.744,80 (13)	0,00 (13)					

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

Comune di Buttiglieria Alta

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

5. modifica ex art.7 comma 9

Allegato II – Scheda c: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F03901620017202100001		FORNITURA DI TELEFONIA FISSA E CONNESSIONE INTERNET NONCHE' DI FORNITURA, ASSISTENZA, MANUTENZIONE E GESTIONE DEL CENTRALINO	48.000,00	1	FORNITURA E SERVIZIO COMPLETATI
S03901620017202100003		SERVIZIO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DI TUTTE LE ENTRATE DELLE LENTE (TRIBUTARIE, EXTRATRIBUTARIE, PATRIMONIALI) COMPRESI LE SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL COMUNE DI	67.500,00	1	SERVIZIO COMPLETATO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano triennale di contenimento della spesa

Ai sensi dell'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007, l'Ente ha adottato fino al 2016 piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Benché sia il piano di riqualificazione della spesa sia il piano di razionalizzazione di cui al paragrafo successivo non siano ora più obbligatori in termini di legge, l'Amministrazione ritiene che le attività di monitoraggio e di contenimento della spesa siano in ogni caso un obiettivo a livello generale a livello di ente di prioritaria importanza e che pertanto si continui nel dar seguito alla loro applicazione.

• **DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE**

Si conferma la dotazione standard della postazione individuale di lavoro, per gli uffici amministrativi e tecnici, comprende un PC con il relativo sistema operativo e gli applicativi necessari all'attività da svolgere, un telefono fisso individuale, il collegamento a una o più stampanti/fotocopiatrici di rete installate nell'area di lavoro, le ulteriori dotazioni necessarie alla specifica attività.

Le misure di sicurezza informatica sono definite e aggiornate dal CED, che provvede anche a valutare le necessità e i tempi di sostituzione delle attrezzature informatiche, tenendo conto delle esigenze operative degli uffici, del ciclo di vita del prodotto e dei relativi oneri accessori. Per acquisti e noleggi si ricorre, tranne motivata impossibilità, alle convenzioni CONSIP, alla SCR, al MEPA, preferendo per le acquisizioni di maggior importo il ricorso alle RDO, così da garantire le migliori condizioni economiche possibili. Risultano da poco attivate procedure di acquisizione di dispositivi informativi anche per sopperire alle esigenze dello smart-working determinate dalle fasi di pandemia Covid.19 ma in prospettiva utili ad un futuro maggior peso nell'ente del lavoro agile.

DOTAZIONI INFORMATICHE PRESSO IL COMUNE	n.
Pc	48
Stampanti multifunzione	4

• **TELEFONIA MOBILE**

Nel corso dell'anno 2022 è stata attivata una nuova convenzione che ha permesso di aumentare la disponibilità dei dispositivi in dotazione assegnabili dal responsabile del servizio, al personale di volta in volta soggetto a reperibilità o chiamato ad operare fuori sede/fuori orario. I direttori di Ripartizione sono incaricati di valutare le effettive necessità dei propri servizi e proporre gli interventi di razionalizzazione eventualmente opportuni in base alla normativa vigente e all'indirizzo qui definito, il tutto ai fini di un contenimento dei costi di gestione.

• **AUTOMEZZI DI SERVIZIO**

Ad oggi non si riscontrano esigenze di rinnovo del parco veicoli da porre in essere nel triennio di riferimento.

Qualora esigenze future, ad oggi non preventivabili, facessero sorgere tale necessità si terrà debito conto di eventuali contributi regionali verso l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale.

PARCO MEZZI	N.
Mezzi operativi	2
Autovetture	5

• **BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO**

L'art.1 c. 594 della L.244/2007 prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali. Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare già in atto nel Comune, che ha consentito negli anni di alienare beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni.

Immobili	Numero	mq
Centro Associazioni - corso Susa	1	450
Bocciodromo	1	200
Municipio	1	1160
Archivio	1	400
Locali Polizia Locale e istituto comprensivo	1	300
Sede Unitre/FIDAS	1	340
Biblioteca	1	75
Centro Giovani Cenjo	1	60

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	2	130
SCUOLE ELEMENTARI	2	450
SCUOLE MEDIE	2	300

Fabbisogno personale (P.F.P.)

L'art. 39 della L. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999. Sancisce l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale anche l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, precisando che essa deve essere finalizzata alla riduzione programmata della spesa. Il D.Lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione: deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6 c. 4); deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti; (art. 6 c. 4-bis). L'art. 35 c. 4 precisa che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale è un presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il decreto interministeriale (Funzione pubblica, Economia e Interno) 17-03-2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", in attuazione dell'art. 33 del D.L. 30-04-2019 n° 34 convertito con modificazioni dalla L. 28-06-2019 n° 58, superando il principio del *turn over*, ha adottato per la spesa relativa al personale determinati valori-soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio. Sono individuate anche le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato, per i Comuni che si collocano al di sotto di tali valori-soglia; Il comune di _____ rientra in questo gruppo. i Comuni che eccedono tali valori devono invece gradualmente ridurre il rapporto spesa di personale/entrate correnti, così da rientrare nei limiti entro il 2025.

Per il 2021 è inoltre autorizzata l'assunzione a tempo determinato (non oltre un anno) e a tempo parziale, non rinnovabile, di personale da impiegare negli uffici preposti ai procedimenti ex art. 119 D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020 (incentivi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici). I commi 69-70 della legge di bilancio 2021 hanno previsto un fondo statale per contribuire alla spesa relativa a tali assunzioni. L'Ente si avvale di questa norma e del relativo contributo per l'assunzione a tempo determinato di una unità di personale tecnico cat. C1 con una spesa complessiva (stipendi, oneri riflessi ed IRAP) pari a circa € 35.000,00, che va ad integrare il PTFP 2021.

Sempre per il 2022, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio, ai fini del tetto di spesa per le assunzioni a tempo determinato non si conteggia l'eccedenza rispetto al 2020 derivante da personale della Polizia locale a tempo determinato, in considerazione delle eccezionali esigenze organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia di COVID-19.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della sezione operativa del DUP sia contenuta anche la programmazione triennale ed annuale del fabbisogno di personale.

Tanto premesso ed effettuato il calcolo delle CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020) nel seguente modo:

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3

COMUNE DI	Buttiglieria Alta
POPOLAZIONE	6372
FASCIA	e

VALORE SOGLIA PIU' BASSO	26,90%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	30,90%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-14999999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI		DEFINIZIONE I
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2021		€ 1.091.244,97	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2019	€4.561.444,04	4.535.359,41	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	€4.620.186,34		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	€4.424.447,86		
FCDE ANNO 2021		€ 160.000,00	
MEDIA DELLE ENTRATE AL NETTO DEL FCDE		€ 4.375.359,41	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		24,94%	

3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

	IMPORTI	RIFERIMENT O D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2021	1.091.244,97	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI = 26,90%)	1.176.971,68	
INCREMENTO MASSIMO	85.726,71	

Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024:

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A	0-999	23,00%	29,00%	33,00%
B	1000-1999	23,00%	29,00%	33,00%
C	2000-2999	20,00%	25,00%	28,00%
D	3000-4999	19,00%	24,00%	26,00%
E	5000-9999	17,00%	21,00%	24,00%
F	10000-59999	9,00%	16,00%	19,00%
G	60000-249999	7,00%	12,00%	14,00%
H	250000-14999999	3,00%	6,00%	8,00%
I	1500000>	1,50%	3,00%	4,00%

INCREMENTO ANNUALE MASSIMO RISPETTO ALLA SPESA DI PERSONALE 2018	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	€ 1.084.740,00	Art. 5, comma 1
% MASSIMA DI INCREMENTO PER L'ANNO 2022	24,00%	
INCREMENTO ANNUALE TEORICO RISPETTO ALLA SPESA 2018	260.337,60 €	
STORNO DELLA SPESA DI PERSONALE PER LE ASSUNZIONI PROGRAMMATE/ EFFETTUATE NEL 2020	62.317,39 €	
STORNO DELLA SPESA DI PERSONALE PER LE ASSUNZIONI PROGRAMMATE/EFFETTUATE NEL 2021	-58.780,00 €	
INCREMENTO ANNUALE MASSIMO RESIDUO RISPETTO ALLA SPESA DI PERSONALE 2018	139.240,21 €	

PROSPETTO CONCLUSIVO

SPESA MASSIMA DI PERSONALE	1.176.971,68 €
CAPACITA' ASSUNZIONALE TEORICA	85.726,71 €
STORNO DELLA SPESA DI PERSONALE PER PROGRESSIONI PROGRAMMATE/EFFETTUATE NELL'ANNO 2022	-4.443,11
CAPACITA' ASSUNZIONALE EFFETTIVA	81.283,60 €

Dai prospetti di cui sopra si deduce che:

- l'Ente, si trova nella fascia demografica di cui alla lettera e) ed avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti al netto del FCDE pari al 24,94% (rendiconto 2021) - FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI;
- l'Ente può pertanto, incrementare, la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica ed ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso;
- il Comune di Buttigliera Alta dispone di un margine di potenziale maggiore spesa di personale pari a € 81.283,60;
- la suddetta capacità assunzionale è rispetta i valori calmierati della tabella 2 del citato DM.

Tanto premesso, per il triennio 2023 – 2025, si prevedono unicamente le sostituzioni del personale cessato e non nuove assunzioni. Pertanto non si determina l'utilizzo delle risorse sopra quantificate, ma si rimane nei limiti della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011/2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.lg. 90/2014, che è pari a € 979.619,12.

PROGRAMMA ASSUNZIONI 2023

SOSTITUZIONE PERSONALE CESSATO	Cat.	Profilo Professionale / Settore	Tempo Lavoro	Mobilità	Altre graduatorie / concorsi	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Stabilizz.	
n.1 assunzione	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	T. Indet./ T. Pieno 100%	SI	SI	===	===	===	
SOSTITUZIONE TRASFORMAZIONE D/C		AREA FINANZIARIA – TRIBUTI-CED	€ 31.305,15 (costo annuo loro)						
n.1 assunzione	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	T. Indet./ T. Pieno 100%	SI	SI	===	===	===	
SOSTITUZIONE		AREA FINANZIARIA – TRIBUTI-CED	€ 31.305,15 (costo annuo loro)						
TOTALE ASSUNZIONI 2023 PER SOSTITUZIONI					N. 2				

PROGRAMMA ASSUNZIONI 2024

Nessuna assunzione

PROGRAMMA ASSUNZIONI 2025

Nessuna assunzione

Al fine di procedere con le sostituzioni del personale cessato, si precisa che vengono mantenuti i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l'Ente:

1. ha effettuato la ricognizione annuale di eccedenze di personale, attraverso le certificazioni prodotte dai singoli responsabili apicali dell'Ente, conservate in atti, e tale ricognizione ha dato esito negativo (G.C. n.141 del 09.12.2021);
2. rispetta il limite di spesa previsto per il personale a tempo determinato o con convenzione con riferimento alla spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 (Art. 9, comma 28 D.L. 78/2010 modificato in ultimo dalla L. 114/2014);
3. ha rispettato la norma di riduzione delle spese di personale rispetto al triennio 2011/2013 (art. 1 comma 557 ter della Legge 296/2006);
4. ha adottato il Piano della Performance 2022-2024 (art. 10 comma 5 D.Lgs. 150/2009) con deliberazione G.C. n. 36 del 30.03.2022;
5. ha approvato il piano triennale delle azioni positive 2022/2024 (D.Lgs. 198/2006) G.C. n. 33 del 30.03.2022;
6. ha approvato il bilancio di previsione 2022-2024 con deliberazione di C.C. n. 68 del 29.12.2021;
7. ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27 D.L. 66/2014 convertito in legge 89/2014);
8. è stata trasmessa entro i termini la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate finali e spese finali (art. 1, c. 723 lett. a), Legge 208/2015);
9. il rapporto medio dipendenti/popolazione per il Comune di Buttigliera Alta è al disotto del rapporto medio dipendenti/popolazione valido per gli enti in condizione di dissesto di cui al D.M. 10.04.2017.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'art. 1 c. 852 della L. 145/2018 ha imposto agli Enti locali che non hanno rispettato nel 2020 e seguenti gli obblighi di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock dei debiti commerciali scaduti l'obbligo di accantonare a bilancio il "fondo garanzia debiti commerciali", quantificato con parametri legati all'entità dello sfioramento dei predetti obblighi.

L'ente ha da sempre tenuto debito conto della tempestività dei pagamenti, pertanto nessun accantonamento è stato necessario istituire nelle annualità passate e altrettanto si prevede nell'annualità 2023, sebbene gli indici di verifica della tempestività siano recentemente variati.

I dettagli sull'argomento sono esposti nella nota integrativa al bilancio, cui si rimanda.

Fondo crediti di difficile esazione

La determinazione del F.C.D.E. fa riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5 Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

Fondo crediti che dal 2021 deve essere accantonato a bilancio per l'intero importo. Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio. Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100. I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	142.000,00	83.077,04	83.028,49	83.028,49
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (tabelle)

Qui di seguito si riporta il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

	Descrizione e indirizzo immobile	Fg	P.IIa	Sub.	Cat.	Mq.	R.D.	R.A.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto
1	Terreno edificabile di via dellaPraia snc	2	232			1.566				€ 86.090,55	Alienazione
2	Area ex bocciofila di CorsoSuperga snc	7	12, 18, 46			6.900				€ 165.600,00	Alienazione
3	Ex edificio scolastico dismesso - via Capoluogo 33	4	127			2.000				Perizia da effettuare	Alienazione
4	Area impianti gestori telefonia	5	410			123				€ 187.300,00	Valorizzazione (già oggetto di locazione ultranovennale rep. n. 14127 rac. 12632 del 31/3/2022 notaio G. Brotto)